



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI" di VALLATA

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
con sedi staccate in Scampitella – Trevico - Vallesaccarda

Via S. Giorgio di Sopra – 83059 VALLATA (AV) - Tel./fax 0827/90038

e-mail: avic87400q@istruzione.it - Cod. Fisc. 90014680640 - C.MECC: AVIC87400Q

PEC: avic87400q@pec.istruzione.it - Web site: www.icpascolivallata.it

Codice Univoco Ufficio: UFMSZT

Codice IPA: istsc_avic87400Q



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019/20, A.S. 2020/21, A.S. 2021/22



Elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 18 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 3092 – 02 – 07 del 5 novembre 2018

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2019, con delibera n. 2/4

“Possiamo così considerare le vie che permetterebbero di ritrovare, nella nostra condizione contemporanea, la finalità della testa ben fatta. Si tratterà di un processo continuo, nel corso dei diversi gradi dell'insegnamento, in cui dovranno essere mobilitate la cultura scientifica e umanistica.

Un'educazione per una testa ben fatta, mettendo fine alla separazione tra le due culture, consentirebbe di rispondere alle formidabili sfide della globalità e della complessità nella vita quotidiana, sociale, politica, nazionale e mondiale.

Si deve dunque imperativamente ripristinare la finalità della testa ben fatta, nelle condizioni del nostro tempo e con i suoi imperativi.”

EDGAR MORIN:
La testa ben fatta
*Riforma dell'insegnamento
e riforma del pensiero*

INDICE al Piano Triennale per l'Offerta Formativa

Sezione 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Pag. 3
1.1 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	Pag. 3
1.2 - Caratteristiche principali della scuola	Pag. 4
1.3 - Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	Pag. 5
1.4 - Risorse professionali	Pag. 6
Sezione 2 – LE SCELTE STRATEGICHE	Pag. 8
2.1 - Priorità desunte dal RAV	Pag. 9
2.2 - Obiettivi formativi prioritari	Pag. 10
2.3 - Piano di miglioramento	Pag. 11
2.4 - Principali elementi di innovazione	Pag. 16
Sezione 3 – L'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 16
3.1 - Traguardi attesi in uscita	Pag. 16
3.2 - Insegnamenti e quadri orario	Pag. 24
3.3 - Curricolo di istituto	Pag. 26
3.4 - Iniziative di ampliamento curricolare	Pag. 27
3.5 - Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag. 33
3.6 - Valutazione degli apprendimenti	Pag. 36
3.7 - Azioni della scuola per l'inclusione	Pag. 64
Sezione 4 – L'ORGANIZZAZIONE	Pag. 68
4.1 - Modello organizzativo	Pag. 68
4.2 - Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	Pag. 76
4.3 - Reti e Convezioni attivate	Pag. 76
4.4 - Piano di formazione del personale docente	Pag. 77
4.5 - Piano di formazione del personale ATA	Pag. 79
Sezione 5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	Pag. 80
5.1 – Valutazione complessiva del processo in atto	Pag. 80
5.2 – Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	Pag. 80
5.3 – Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento / arricchimento curricolare	Pag. 81

Sezione 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 - ANALISI DEL CONTESTO BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

La realtà nella quale si inserisce l' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto situata in Vallata, Via San Giorgio di Sopra 149, è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell' Alta Irpinia, ovvero condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni.

L'area è una "zona interna" della Campania situata all'estremità orientale della provincia di Avellino. Costituisce, per un breve tratto, lo spartiacque della penisola e si eleva fino a 1094 metri sul livello del mare con la montagna di Trevico. Sotto il profilo morfologico, il territorio è caratterizzato da una parte centrale più elevata, con punte intorno ai 1.000 metri, che degrada a nord verso il torrente Fiumarella e a sud verso il fiume Ufita.

Il supporto infrastrutturale principale è costituito dall'asse statale 91 e dalla sua diramazione 91 bis. In prossimità di tali assi è localizzato il paese di Vallata, mentre Trevico, paese più interno, è collegato al primo con strade provinciali. Vallata, collegata alla Autostrada A16, si espande anche verso il territorio di Vallesaccarda e Scampitella, collegate con la SS91bis. La sua posizione, a guardia del passo più agevole tra la Campania e la Puglia, gli ha consentito, fin dall'antichità, di assumere grande importanza strategica, militare e commerciale. Una parte dell'area si protende, con un esteso e spoglio altopiano, verso il confine pugliese, quasi annunciando la struttura uniforme e arida della vicina provincia foggiana.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata ed i rispettivi bacini di utenza sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolate e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale.

Risorse

Tenendo conto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo, considerata la sua eccessiva frammentazione (11 punti di erogazione del servizio), viste le caratteristiche del territorio, risulta fondamentale per la garanzia di un servizio efficace, una continua azione di coordinamento e di coinvolgimento all'interno di una rete territoriale di relazioni costruttive con Enti Locali ed Associazioni. Altro elemento fondamentale risulta la collaborazione delle famiglie, che garantiscono il loro contributo soprattutto attraverso la partecipazione diretta in occasione dell'organizzazione di alcune attività e manifestazioni.

Dal punto di vista finanziario il funzionamento dell'Istituto è assicurato esclusivamente dalle risorse messe a disposizione dallo Stato e attraverso la partecipazione ai PON (FESR ed FSE). Le Amministrazioni Comunali contribuiscono assicurando soltanto i servizi essenziali (mensa e scuolabus). Un discorso di collaborazione comincia ad intravedersi, nel senso che in qualche caso sono state organizzate attività e manifestazioni in collaborazione con Pro Loco ed Amministrazioni Comunali.

Aspetti sociali ed economici

Quasi tutte le famiglie sono in buone condizioni socio-economiche in considerazione del fatto che:

- sono alloggiate in idonee abitazioni accessoriate e con sufficienti locali e spazi per le pertinenze;
- hanno redditi sufficienti per soddisfare tutte le primarie esigenze;
- è in fase di completamento l'urbanizzazione delle frazioni e delle case sparse, per cui l'agibilità e la fruibilità delle zone extraurbane si è uniformata al centro urbano, grazie alle opere idriche, varie e illuminazione pubblica.

Bisogna, però, rilevare che l'andamento demografico continua ad essere negativo sia per le nascite, sia per l'emigrazione delle forze giovani verso le regioni del centro-nord d'Italia. Negli ultimi anni, nel territorio sta crescendo ed affermandosi una nuova figura lavorativa: collaboratore familiare, che gli immigrati extracomunitari offrono alla popolazione anziana. La realtà territoriale è ricca di vegetazione, di sorgenti e di fertili terreni: dall'alto si può ammirare un panorama ameno che consente di praticare una discreta agricoltura, fortemente migliorata negli ultimi venti anni.

La realtà economica fruisce di un ambiente naturale che richiama un turismo interessato all'aspetto paesaggistico ed enogastronomico. Il territorio, ricco di vegetazione, di sorgenti e fertili terreni, nelle zone con altitudini non superiori ai 870 metri, consente di praticare una discreta agricoltura, che, unita all'allevamento, costituisce ancora il settore con il maggiore numero di addetti. Discreto è il patrimonio zootecnico costituito principalmente da bovini e ovini. I prodotti agricoli, quali l'olivo, la vite e tutti i prodotti caseari vengono trasformati prevalentemente in aziende a conduzione familiare. Nel settore artigianale meritano menzione la lavorazione della pasta fresca, la lavorazione del pane e della carne, la lavorazione e il commercio di infissi metallici o in legno e del ferro battuto.

Nel settore dell'energia alternativa si sta imponendo, sempre più, la cultura dell'eolico e del fotovoltaico. I cambiamenti, sia a livello paesaggistico che economico sono già molti; si pensa di trarne in breve tempo notevoli benefici sia con l'installazione diretta che indiretta. Per l'utenza scolastica tutto ciò rappresenta una particolare motivazione alla conoscenza diretta non solo di questa nuova realtà ma anche della cultura del risparmio energetico, delle energie alternative e del rispetto dell'eco - compatibilità ambientale.

Nel settore socio - culturale delle quattro comunità è predominante l'uso del dialetto. La lettura di quotidiani, di periodici e di libri è abbastanza limitata, mentre l'unico mezzo prevalente d'informazione e trasmissione di cultura è la Televisione e Internet. I ragazzi dispongono di poche strutture ricreative e molti preferiscono trascorrere il tempo libero nei locali pubblici, soprattutto bar e sale giochi, con conseguenze negative sia per la loro crescita morale e civile che per l'armonica formazione della personalità.

La maggioranza degli alunni proviene da famiglie di piccoli agricoltori, di operai e di impiegati, sensibili all'azione educativa della scuola ed alle necessità di miglioramento dei loro figli. Purtroppo le difficoltà economiche e gli impegni quotidiani di lavoro costringono, spesso, le famiglie a delegare alla scuola l'azione educativa e didattica dei propri figli. Tuttavia non esistono fenomeni di abbandono o di evasione scolastica, anzi negli ultimi anni si annovera la frequenza di alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie. Qui subentra la capacità di incidere dell'Istituzione Scolastica, che deve veicolare una "speranza" di vivibilità per l'avvenire delle nuove generazioni. Infatti, se le istituzioni devono operare un'inversione di tendenza nella direzione di una ripresa delle attività produttive, la Scuola ha il compito di valorizzare il passato di questa Terra, la sua storia, le sue tradizioni che da sempre richiamano i turisti interessati alle numerose manifestazioni socio religiose locali.

1.2 - CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Dati generali - Istituto Comprensivo "G. Pascoli" – Vallata	
Codice meccanografico dell'istituto: AVIC87400Q	Via San Giorgio di Sopra, 149 - 83059 Vallata (Av)
Telefono: 0827 90038 - E mail: avic87400q@istruziobne.it - avic87400q@PEC.Istruzione.it - Sito web: www.icpascolivallata.it	
Sedi Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata:	
Scuola dell'Infanzia di Vallata – codice meccanografico AVAA87401L	
Scuola dell'Infanzia di Scampitella – codice meccanografico AVAA87404Q	
Scuola dell'Infanzia di Trevico – codice meccanografico AVAA87402N	
Scuola dell'Infanzia di Vallesaccarda – codice meccanografico AVAA87403P	
Sedi Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata:	
Scuola Primaria di Vallata – codice meccanografico AVEE87401T	
Scuola Primaria di Scampitella – codice meccanografico AVEE874041	
Scuola Primaria di Trevico – codice meccanografico AVEE87402V	
Scuola Primaria di Vallesaccarda – codice meccanografico AVEE87403X	
Sedi Scuola Secondaria di di 1°grado dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata:	
Scuola Secondaria di 1°grado di Vallata – codice meccanografico AVMM87401R	
Scuola Secondaria di 1°grado di Scampitella – codice meccanografico AVMM87404X	
Scuola Secondaria di 1°grado di Vallesaccarda – codice meccanografico AVMM87403V	

Nell'anno scolastico 2018/2019 nell'Istituto risultano iscritti e frequentanti n. 480 alunni.

COMUNE	SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
	N.	N.	N.	N.	N.	N.

	SEZIONI	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI	CLASSI	ALUNNI
VALLATA	3	73	6	115	3	59
SCAMPITELLA	1	19	2 (di cui 1 pl.)	29	2 (di cui 1 pl.)	25
TREVICO	1	7	3 (di cui 2 pl.)	30	00	00
VALLESACCARDA	2	33	5	51	3	39
TOTALE	7	132	16 (di cui 3 pl.)	225	8 (di cui 1 pl.)	123

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata si articola su quattro Comuni, con undici punti di erogazione del servizio, in qualche caso con esigui numeri di alunni, ma con una offerta formativa abbastanza varia, anche con rientri pomeridiani, per cui emerge una particolare complessità in termini di gestione delle risorse professionali dei collaboratori scolastici per garantire una efficace vigilanza per tutte le fasce orarie di apertura della scuola.

La Scuola dell'Infanzia è costituita da sette sezioni, di cui:

- ✚ sei a tempo normale, 40 ore settimanali, con orario articolato in otto ore giornaliere di funzionamento su cinque giorni alla settimana, così distribuite: tre sezioni a Vallata, due sezioni a Vallesaccarda, una sezione a Scampitella;
- ✚ una sezione a tempo ridotto a Treviso, 25 ore settimanali, da lunedì a venerdì.

La Scuola Primaria è costituita da sedici, tra classi e pluriclassi, così distribuite:

- ✚ Vallata: sei classi con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato;
- ✚ Treviso: due pluriclassi + una classe, con un tempo scuola fino a trenta ore settimanali per cinque giorni, di cui lunedì e venerdì con rientri pomeridiani, martedì, mercoledì, giovedì solo orario antemeridiano;
- ✚ Vallesaccarda: quattro classi a tempo normale con un tempo scuola di 30 ore settimanali, una classe T.P. a 40 ore con quattro rientri pomeridiani;
- ✚ Scampitella: una classe + una pluriclasse con un tempo scuola di 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato.

La Scuola Secondaria di 1° grado è costituita da tre plessi, articolati su tre Comuni:

- ✚ Scampitella: una classe ed una pluriclasse, con modulo orario di 36 ore su 6 giorni alla settimana, con 2 rientri pomeridiani;
- ✚ Vallesaccarda: tre classi con modulo orario di 36 ore su 6 giorni alla settimana, con 2 rientri pomeridiani;
- ✚ Vallata: tre classi con un modulo orario a 33 ore settimanali ad indirizzo musicale, con n.5 rientri pomeridiani.

1.3 – RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si articola in undici punti di erogazione del servizio ubicati in dieci edifici diversi di quattro comuni. Il servizio mensa scolastica è assicurato dalle Amministrazioni Comunali, per cui sono presenti all'interno degli edifici scolastici locali di cottura idonei, nello specifico presso: Scuola dell'Infanzia di Vallata, Scuola dell'Infanzia di Vallesaccarda, Scuola Primaria di Scampitella, Scuola Primaria / dell'Infanzia di Treviso. I vari edifici scolastici non sono dotati di spazi ampi ed attrezzati per particolari attività e manifestazioni, ad eccezione dell'auditorium ubicato nella sede di Scuola Secondaria di 1° grado e Primaria di Vallata.

L'Istituto Comprensivo non è dotato di proprie palestre e spazi per lo sport, ma utilizza le strutture che le Amministrazioni Comunali mettono a disposizione.

L'Istituto Comprensivo dispone delle seguenti attrezzature e risorse:

- ✚ rete Wi-Fi, accesso internet, postazione computer e stampante in tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado;
- ✚ SCAMPITELLA SCUOLA PRIMARIA - n°3 Aule dotate di LIM e computer, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;
- ✚ TREVICO SCUOLA PRIMARIA - n°2 aule dotate di LIM e notebook, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;
- ✚ VALLATA SCUOLA PRIMARIA - Aule dotate di LIM e computer, rete Wi-Fi, stampante multifunzione collegata in rete;
- ✚ VALLESACCARDA SCUOLA PRIMARIA - n°3 aule dotate di LIM e computer, stampante multifunzione, laboratorio informatico con 1 LIM e 10 computer funzionanti e connessi a Internet, Wi-Fi, 1 laboratorio scientifico;
- ✚ SCAMPITELLA SCUOLA SECONDARIA - n° 3 aule dotate di LIM, laboratorio di informatica con 10 computer funzionanti e connessi a internet, stampante multifunzione, laboratorio musicale;

- ✚ VALLATA SCUOLA SECONDARIA - Aule dotate di LIM con computer, laboratorio di informatica con LIM e 15 computer funzionanti e connessi a internet, Wi-Fi, stampante multifunzione, laboratorio musicale dotato di strumenti e laboratorio scientifico;
- ✚ VALLESACCARDA SCUOLA SECONDARIA - Aule dotate di LIM, laboratorio informatico con 10 computer collegati a Internet, Wi-Fi, stampante multifunzione, laboratorio scientifico.

1.4 – RISORSE PROFESSIONALI

La Legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche". I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (art.1, comma5). L'organico dell'autonomia comprende: l'organico di diritto di posto comune, l'organico di diritto di posto di sostegno, l'organico per il potenziamento dell'offerta formativa.

Organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2018/19

Scuola dell'Infanzia - Per l'anno scolastico 2018/19 l'organico è composto da: n. 13 docenti su posto comune; n. 1 docente di **sostegno**; n. 10,30 ore di Insegnamento Religione Cattolica.

Scuola Primaria - Tenendo conto delle particolari esigenze legate ai diversi modelli organizzativi (tempo pieno 40 ore, tempo normale 27 ore, tempo normale fino a 30 ore), per l'anno scolastico 2018/19 l'organico in organico di diritto è composto come segue:

Docenti su posto comune	n. 21
Docenti posto specialista lingua inglese	n. 2
Docenti per l'Insegnamento di Religione Cattolica per un totale di ore 32.	n. 1 catt. + 2 spezz. orari
Docenti di sostegno	n. 3
Docenti sull'organico del potenziamento dell'offerta formativa	n. 2

Scuola Secondaria di 1°grado - L'organico della Scuola Secondaria di 1°grado, per l'anno scolastico in corso, è composto come segue:

Classe di concorso	N. cattedre
A022 - Italiano, storia, geografia	6 docenti: 5 cattedre interne, una a completamento orario esterno per + 3 ore
A028 - Matematica e scienze	4 docenti: 3 cattedre interne, una a completamento orario esterno per 9 ore
AB25 – Inglese	Un docente: una cattedra interna + 6 ore residue
AA25 – Francese	Un docente: una cattedra a completamento orario esterno per 2 ore
A060 – Tecnologia	Un docente: una cattedra a completamento orario esterno per 2 ore
A001 - Arte e immagine	Un docente: una cattedra a completamento orario esterno per 2 ore
A049 - Scienze motorie e sportive	Un docente: una cattedra a completamento orario esterno per 2 ore
A030 - Musica	Un docente: una cattedra a completamento orario esterno per 2 ore
Insegnamento Religione Cattolica	Un docente per n. 8 ore
Sostegno	Un docente: una cattedra interna
Strumento musicale: AL 77 Tromba AI 77 Percussioni AK 77 Sassofono AC 77 Clarinetto	Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna Un docente: una cattedra interna

Potenziamento - A001 - Arte e immagine	Un docente: una cattedra interna
--	----------------------------------

Utilizzo dell'organico del potenziamento.

L'organico dell'istituto costituito dai posti ordinari, di sostegno, di potenziamento, verrà utilizzato per rispondere a tutti i bisogni legati all'offerta formativa dell'istituto.

L'organico del potenziamento, per la **Scuola Primaria** viene utilizzato per:

- + potenziamento dell'offerta formativa attraverso l'ampliamento dell'orario fino a 30 ore (in alcuni plessi) per aumentare le ore di attività sportiva, di italiano e matematica;
- + sdoppiamento classi e gruppi di alunni in presenza di particolari necessità legate alla presenza di bisogni educativi speciali, alle pluriclassi, a situazioni di particolare disagio dovute al numero degli alunni in rapporto alla indisponibilità di spazi adeguati;
- + sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni.

Per la **Scuola Secondaria di 1° grado** il docente di potenziamento (A001 – Arte) viene utilizzato per:

- + insegnamento su classi per numero 6 ore settimanali;
- + progettualità a supporto degli alunni che presentano bisogni particolari e che necessitano di interventi mirati;
- + sostituzioni docenti assenti per brevi periodi.

Fabbisogno Organico per il triennio – a.s. 2019/20, a.s. 2020/21, a.s. 2021/22

Per ciò che riguarda il fabbisogno delle risorse professionali per il futuro triennio, ovviamente, si tratta di una ipotesi che quasi sicuramente subirà delle modifiche sulla base della popolazione scolastica dell'istituto e del tempo scuola scelto dalle famiglie ed attivato.

Scuola dell'Infanzia - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22) si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo attuale, nonché l'organico attuale, fermo restando verifica annuale da effettuare dopo la fase delle iscrizioni, sia con riferimento al tempo scuola attivato che al numero di sezioni che si andranno a formare sulla base dell'andamento dei dati della popolazione scolastica.

Scuola Primaria - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22), sulla base di dati in possesso dell'ufficio, si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo attuale, con la medesima consistenza organica e di numero di classi, fermo restando verifica annuale da effettuare dopo la fase delle iscrizioni, con riferimento sia al tempo scuola attivato che al numero di classi che realmente si andranno a formare, sulla base delle modifiche della popolazione scolastica dell'istituto.

Scuola Secondaria di 1° grado - Per gli anni scolastici del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22) si ipotizza una conferma dell'assetto organizzativo di base, fermo restando verifica annuale sulla base delle iscrizioni degli alunni e del modello orario attivato. Sulla base dei dati attuali, si prevede l'aumento di una classe ed un aumento del fabbisogno dei docenti di sostegno: almeno 3 cattedre.

Organico personale ATA

Bisogna considerare che l'Istituto Comprensivo di Vallata ha una sua complessità dovuta al fatto di essere molto frammentato, di operare su un territorio montano a bassa densità demografica, di garantire un'offerta formativa variegata, per cui necessita di risorse in termini di personale soprattutto per i collaboratori scolastici.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'organico del personale ata è costituito da: n. 1 DSGA, 3 assistenti amministrativi e 13 collaboratori scolastici (di cui 1 assegnato). Al momento il numero dei collaboratori scolastici è integrato con servizio in convenzione (ex LSU) per n. 2 posti accantonati.

Per gli anni del triennio di riferimento (2019/20, 2020/21, 2021/22), al fine di garantire una copertura di vigilanza ottimale per tutto il tempo scuola, in ragione anche dei numerosi alunni certificati, per la realizzazione di tutta la progettualità prevista nel PTOF, considerato il numero dei punti di erogazione del servizio (11), distanti tra loro e su 4 comuni diversi, il numero di alunni e l'orario di apertura del servizio, il fabbisogno di collaboratori scolastici è di almeno 16 unità.

Emerge ancora la necessità di investimenti al fine di rendere realmente fattibile il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, considerato che in questo segmento di scuola non esiste la figura dell'assistente tecnico.

Sezione 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

In un contesto sociale estremamente in evoluzione, all'interno di riferimenti molteplici in termini di confronto con gli stakeholders sia del territorio che nazionali ed europei, la scuola dell'autonomia assume una grande responsabilità nell'organizzazione e nella garanzia dell'offerta del proprio servizio. Alla scuola si chiede di: saper leggere i bisogni, saper progettare le risposte in termini di offerta formativa, saper controllare i processi, imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato. La nostra scuola ha definito il proprio mandato, ponendosi fundamentalmente la seguente domanda: *“Quale modello di scuola offrire ai nostri alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado?”*.

Sostanzialmente, se si parte dalla convinzione che la scuola non è un comune luogo di lavoro, ma un modello aperto, luogo di accoglienza e integrazione, dove il discorso educativo si realizza in una dimensione collettiva, possiamo affermare che la scuola acquista un “senso” nel momento in cui si assumono i seguenti principi come cardine di riferimento di qualsiasi intervento:

1. Luogo di apprendimenti significativi idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni;
2. Luogo di sostegno al processo di crescita;
3. Luogo di relazioni significative tra coetanei e adulti;
4. Luogo in cui viene erogato un fondamentale servizio pubblico alla persona;
5. Luogo di integrazione e di accoglienza in cui l'inclusività diventa l'elemento fondamentale.

Sulla base di questi principi, premesso che l'Offerta Formativa di questi anni ha permesso di portare al conseguimento di risultati scolastici e formativi positivi per la pressoché totalità degli allievi, in risposta agli indirizzi generali dettati sinora dal Consiglio di Istituto, concretizzati nell'attività del Collegio Docenti, che ha predisposto il P.T. O .F., vengono tracciati i cardini dell'Offerta Formativa Triennale del nostro istituto.

L'Istituto Comprensivo “G. Pascoli” di Vallata:

-  propone un'offerta formativa flessibile;
-  tende ad un'efficace formazione di base per tutti gli alunni;
-  persegue un progetto educativo e didattico in un'ottica di continuità tra i vari gradi di istruzione.

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPrensIVO: LE NOSTRE PRIORITA'	
<p>LA NOSTRA SCUOLA: CONSOLIDARE L'IDENTITA' E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPrensIVO</p>	<ul style="list-style-type: none">  Sviluppare l'identità e l'appartenenza negli operatori , negli allievi e nei genitori  Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici  Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze anche attraverso l'uso della delega  Valorizzare le funzioni strumentali al PTOF e il ruolo dello staff di direzione
<p>LA SCUOLA DEL TERRITORIO: SVILUPPARE LA CULTURA DEL SERVIZIO E LA VISIBILITA' ESTERNA DELL'ISTITUTO E DELLE SUE SCUOLE</p>	<ul style="list-style-type: none">  Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio  Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e dei genitori
<p>LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO: LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COME AMBIENTI SERENI E IDONEI ALL'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none">  Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi e l'operatività  Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola e implementare nuovi laboratori  Promuovere l'esplorazione , la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, culturali e scientifici del territorio  Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie  Presentare le discipline di studio come campi di significato per sé oltre che come orizzonte intersoggettivo
<p>L'AUTONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL</p>	<ul style="list-style-type: none">  Motivare gli alunni all'apprendimento curriculare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie nella attuazione delle Unità di Apprendimento

CURRICOLO: RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti ✚ Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati ✚ Ripensare il modo di fare scuola alla luce delle disposizioni contenute nei decreti applicativi della legge di riforma.
SCUOLA DELLA PERSONA: ACCOGLIENZA, INCLUSIONE, PREVENZIONE DEL DISAGIO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Promozione della cultura della diversità attraverso l'apertura al mondo esterno ed ai mutamenti ✚ Ascolto attento dei bisogni degli alunni e implementazione di strategie e percorsi inclusivi ✚ Accoglienza, rispetto e valorizzazione delle differenze mediante il dialogo e il confronto
ESITI SCOLASTICI: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Successo formativo per gli alunni attraverso acquisizione di apprendimenti curriculari e sviluppo di competenze chiave trasversali ✚ Curricolo verticale e potenziamento dell'offerta formativa ✚ Progettazione educativo – didattica condivisa e criteri di valutazione comuni ✚ Prove per la rilevazione periodica degli esiti e compiti di realtà

2.1 - PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Priorità

Partendo dall'analisi del RAV vengono fissate le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

1. Aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e risultato prove standardizzate nazionali - Aumentare il grado di correlazione tra le varie classi dell'Istituto;
2. Orientare l'azione didattica e la progettualità dell'Istituto al consolidamento di competenze sociali, civiche e trasversali.

Obiettivi di processo

Partendo dall'analisi del RAV vengono fissati i seguenti obiettivi di processo al fine di ottenere un miglioramento degli esiti degli studenti:

Curricolo, progettazione e valutazione:

1. Rivedere il curricolo e realizzare una progettazione per competenze trasversale e verticale, condividendo metodologie e buone pratiche;
2. Consolidare una progettazione comune per: prove di ingresso, intermedie, finali per tutte le discipline e di strumenti di valutazione.

Ambiente di apprendimento:

1. Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento;
2. Promuovere e diffondere didattiche innovative anche attraverso un maggiore utilizzo delle tecnologie ed iniziative di formazione per il personale.

Inclusione e differenziazione:

1. Ideare e progettare azioni per migliorare il "clima" classe, anche per rendere più efficaci tutti i processi di inclusione per gli alunni.

Continuità e orientamento:

1. Progettare e realizzare attività condivise fra alunni dei diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo;
2. Progettare attività con gli istituti del 2° ciclo per sostenere una scelta consapevole da parte degli studenti, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

1. Consolidare e costituire accordi e reti di scopi per rendere la scuola polo di aggregazione di componenti sociali del territorio.

Sono previste, inoltre, attività curriculari, integrative e di arricchimento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- ✚ Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative tanto nella lingua madre quanto nelle lingue comunitarie curriculari e nelle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- ✚ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con attenzione all'ottica interculturale ed inclusiva finalizzata anche alla cura degli specifici patrimoni artistici e culturali ed allo sviluppo di comportamenti responsabili finalizzati al rispetto della legalità;
- ✚ Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico;
- ✚ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✚ Sviluppo dei percorsi individualizzati e personalizzati per favorire l'inclusione ed il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto dello specifico bisogno formativo di cui ciascuno è portatore anche prevedendo il supporto delle realtà sociosanitarie ed educative del territorio;
- ✚ Valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sostenere l'interazione costruttiva con le famiglie anche per sostenerne le scelte formative;
- ✚ Sviluppo di una didattica orientativa che sostenga nell'alunno l'autoconsapevolezza e l'assunzione responsabile delle scelte, soprattutto in merito alla prosecuzione degli studi.

2.2 – OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Finalità generali

Lo scopo della nostra istituzione scolastica è di affermare il suo ruolo centrale nella società della conoscenza, di sviluppare i molteplici aspetti della persona umana, di migliorare i processi di apprendimento/insegnamento, secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, di impegnarsi per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno. Sostanzialmente la nostra azione si realizza attraverso le seguenti priorità:

- ✚ innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- ✚ contrasto delle disuguaglianze e garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia didattica;
- ✚ potenziamento del percorso didattico – educativo di cittadinanza e attiva;
- ✚ realizzazione piena della continuità tra i vari segmenti scolastici;
- ✚ realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- ✚ innovazione didattica attraverso la diffusione di nuove metodologie e investendo sulla formazione del personale.

Scelta relativa agli obiettivi generali del processo formativo

Promuovere la maturazione dell'identità personale:

- ✚ Acquisire la capacità di vivere la corporeità come valore;
- ✚ Acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- ✚ Acquisire sicurezza e stima di sé;
- ✚ Avere consapevolezza dei propri limiti;
- ✚ Saper riconoscere e sviluppare le proprie attitudini anche in vista delle scelte future.

Promuovere la maturazione delle capacità di essere autonomi e responsabili:

- ✚ Riconoscere e gestire correttamente i propri bisogni;
- ✚ Riconoscere situazioni di pericolo ed attivare comportamenti adeguati;
- ✚ Sviluppare capacità di autocontrollo;
- ✚ Acquisire la capacità di confrontarsi ed interagire con gli altri;
- ✚ Acquisire la capacità di confrontarsi con gli adulti;
- ✚ Raggiungere autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione dell'impegno;
- ✚ Saper valutare e giudicare se stessi e le conseguenze del proprio comportamento e del proprio lavoro.

Maturare la capacità di socializzare:

- ✚ Saper accettare l'altro come diverso da noi;
- ✚ Saper essere disponibili al rapporto con gli altri;
- ✚ Sapersi mettere nei panni degli altri;
- ✚ Saper argomentare e collaborare in modo costruttivo con l'altro;

- ✚ Imparare a ricercare soluzioni possibili e condivise per i problemi concreti che la convivenza presenta;
- ✚ Accettare regole comuni;
- ✚ Maturare un atteggiamento di fiducia nella sensibilità morale dell'altro;
- ✚ Imparare ad essere solidali con gli altri vicini e lontani.

Obiettivi dell'attività didattica:

- ✚ Consolidare, ampliare, approfondire conoscenze, intese come il sapere, anche attraverso l'offerta di percorsi e di occasioni che favoriscano la conoscenza di sé e l'autovalutazione;
- ✚ Acquisire / consolidare progressivamente il metodo di studio inteso come capacità di auto – organizzare nel modo più efficace il proprio percorso di apprendimento;
- ✚ Consolidare, promuovere delle abilità, intese come il “saper fare”, cioè il sapere le ragioni e le procedure di questo fare;
- ✚ Rafforzare l'autostima attraverso l'individualizzazione di percorsi di lavoro privilegiando i diversi stili di apprendimento di ciascuno;
- ✚ Favorire la realizzazione della funzione orientativa della scuola attraverso l'offerta di attività di orientamento personale e scolastico lungo tutto il curriculum;
- ✚ Acquisire delle competenze, intese come “l'insieme delle buone capacità che rendono una persona capace di utilizzare conoscenze e abilità, che apprende e che possiede, per arricchire il personale modo di essere nel mondo e di affrontare le situazioni e risolvere i problemi”;
- ✚ Acquisire progressivamente le competenze sociali e di convivenza civile anche attraverso proposte di attività e metodologie didattiche che favoriscano il confronto, lo scambio ed il lavoro cooperativo.

L'attività didattica, nei tre ordini di scuola, si espliciterà in percorsi personalizzati (per l'alunno, per gruppi di alunni, per classe), partendo dall'esperienza del bambino - fanciullo - ragazzo, nel rispetto delle finalità, dei “traguardi per lo sviluppo delle competenze” e degli “obiettivi di apprendimento” posti dalle “Indicazioni per il curriculum”. L'alunno entra nella scuola con un patrimonio di conoscenze ed abilità, punto di partenza dell'attività didattica, che si organizzerà in traguardi formativi o compiti di apprendimento ritenuti realmente accessibili, in un tempo e ad un livello stabilito, ad uno o più allievi.

2.3 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Di seguito vengono riportati gli aspetti più significativi del Piano di Miglioramento. Il documento completo viene allegato al PTOF.

Introduzione

Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica è stato predisposto dal Nucleo Interno di Valutazione, sulla base di opportuna elaborazione curata dal docente Funzione Strumentale in collaborazione con il Dirigente Scolastico, si fonda in maniera coerente sui risultati del Rapporto di Autovalutazione (come previsto dal DPR 80 del 28 marzo 2013), scaturisce da numerosi confronti collegiali condivisi, nonché da rapporti informali con stakeholders del territorio. Il documento è stato rivisitato e riadattato sulla base della ricompilazione del RAV per l'anno scolastico 2017/2018 in ottemperanza alla nota MIUR 5204 del 12/05/2017, al fine di riallineare gli interventi in un'ottica di coerenza e consequenzialità tra i due documenti.

Andare a definire la *mission* dell'istituzione scolastica nell'immediato futuro, ma anche sul medio – lungo periodo è un'operazione complessa, che richiede capacità di analisi e lucidità strategica, perché implica la messa in campo ed il coordinamento di una serie di risorse umane, finanziarie e strumentali che vanno finalizzate al perseguimento dell'efficacia del servizio reso in termini di successo formativo per gli alunni. Migliorare sempre di più i livelli dell'organizzazione, con riferimento ad una ricaduta positiva sul servizio erogato diventa un obiettivo imprescindibile di qualsiasi azione di miglioramento, anche al fine di ottemperare al mandato istituzionale della scuola. Una buona organizzazione, un buon clima relazionale, una positiva comunicazione interna ed esterna, una ulteriore chiarificazione ed esplicitazione dei compiti, un maggiore coinvolgimento delle famiglie, possono senz'altro giovare e diventare dei punti di forza su cui poter costruire un modello di intervento più efficace e tale da incidere positivamente.

Le azioni a supporto del Piano di Miglioramento si pongono in coerenza con quanto scaturito dalle priorità e dai traguardi del RAV anno scolastico 2017/2018.

Viste le ricadute positive sinora ottenute come risultato del miglioramento dell'organizzazione e della comunicazione, si intende continuare in questa direzione, con lo scopo di rendere sempre più efficaci i processi comunicativi all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Sul piano organizzativo l'Istituto, anche continuando sulla linea tracciata gli scorsi anni scolastici, deve continuare con il processo di rafforzamento della propria identità, esercitando in maniera incisiva il suo ruolo nella comunità, ripensare, strutturare e migliorare il proprio assetto organizzativo attraverso la valorizzazione delle risorse umane e professionali, il coinvolgimento, l'aggiornamento, la formazione in servizio (comunità di pratica). Sul piano esterno bisogna continuare con l'azione di raccordo attivo e propositivo con il territorio e di ulteriore apertura, ampliando e consolidando il processo di costituzione di reti (di cui l'istituto comprensivo fa parte) e di altre relazioni, formalizzate e non, al fine di realizzare attività istituzionali tipiche della scuola. Sul piano interno, considerati i successi conseguiti, è auspicabile continuare ad investire in termini relazionali, intensificando momenti di confronto, onde poter meglio coordinare gli interventi, quindi rafforzare il processo di costruzione della comunità professionale e di ricerca fondata sulle buone pratiche. L'azione didattica quotidiana sarà senz'altro avvantaggiata attraverso l'apporto di esperienze, atteggiamenti, occasioni che possono scaturire da una comunità professionale armonica, motivata, aperta all'innovazione e soprattutto non autoreferenziale.

Bisogna continuare ad investire in due direzioni: consolidare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione e rafforzare la capacità di lavorare per obiettivi in vista del successo formativo dei nostri alunni.

Contesto di riferimento

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado "G. Pascoli" si inserisce in un territorio prevalentemente collinare e montano, poco popoloso e lontano dal capoluogo di provincia, che non sempre è in grado di offrire strutture e occasioni di crescita culturale sul piano extrascolastico per i nostri alunni. L'Istituto presenta una sua complessità organizzativa, difatti si articola su quattro Comuni e undici punti di erogazione del servizio, in alcuni casi con un ridotto numero di alunni, per cui creare momenti di confronto con il coinvolgimento degli studenti dei vari plessi, attraverso attività comuni diventa non sempre praticabile. La scuola valorizza l'entità di ciascuna comunità, anche attraverso un'offerta formativa in termini di organizzazione del servizio abbastanza varia e differenziata da un plesso all'altro e, comunque, tale da rispondere alle richieste dell'utenza, al fine di offrire un servizio di qualità, ma che assorbe notevoli risorse umane, soprattutto per ciò che riguarda i collaboratori scolastici.

La nostra riflessione si colloca all'interno di un interrogativo più ampio, che caratterizza tutta la scuola italiana, nel senso di intensificare i momenti di confronto al fine di ritagliare un ruolo sempre più incisivo nella società contemporanea, anche al fine di andare a contribuire alla costruzione di uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare **una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva** (Europa 2020). La scuola deve prendere l'iniziativa per gestire processi di crescita culturale per la comunità in cui opera, attraverso proposte concrete agli Enti Locali e agli altri referenti istituzionali del territorio. Le Amministrazioni Comunali del territorio su cui si articola l'Istituto Comprensivo vanno intese come interlocutori privilegiati di un discorso di ampio respiro, che non li consideri soltanto come meri fornitori di servizi strumentali, bensì come partner di una rete interistituzionale per garantire un'offerta formativa sempre più all'altezza dei tempi ed in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza.

Sul piano interno dell'istituzione scolastica va consolidato il processo (attualmente in atto) di riorganizzazione della didattica secondo un modello che ci faccia superare la frammentazione e la parcellizzazione dei saperi, al fine di integrare le discipline secondo nuovi quadri d'insieme che consentano la conquista di uno "spazio multiprospettico della conoscenza".

Sulla base dei risultati del RAV il nostro Istituto, all'interno di una situazione complessivamente positiva, presenta ancora delle criticità.

C'è la necessità di ulteriori sforzi da mettere in campo, sia per consolidare i successi ottenuti, sia per mantenere aree di eccellenza, individuando le seguenti priorità:

- ✚ riduzione ulteriore della varianza tra le classi e del cheating in qualche classe per le prove INVALSI;
- ✚ rivisitazione del curricolo verticale in termini di competenze;
- ✚ consolidamento delle azioni messe in campo per lo sviluppo delle competenze digitali (area di intervento in cui l'Istituto ha investito molto con ottimi risultati);
- ✚ consolidamento del processo di alleanza attraverso la presenza costruttiva in reti di scuole e accordi con altre istituzioni, anche sulla scorta dei buoni risultati ottenuti;
- ✚ condivisione nella progettualità didattica della scuola secondaria (uso di prove strutturate comuni); bisogni formativi del personale;
- ✚ miglioramento dell'efficienza dei laboratori;
- ✚ consolidamento dei percorsi di continuità tra i vari segmenti di scuola;

- ✚ incremento dei momenti di confronto tra i docenti dell'Istituto;
- ✚ potenziamento sul piano del coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica alla *mission*, investendo in termini di leadership diffusa;
- ✚ mantenimento di una sempre chiara esplicitazione dei compiti e dei ruoli all'interno dell'organizzazione attraverso la continua riprogettazione di un buon funzionigramma;
- ✚ più incisiva partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Nonostante gli interventi effettuati abbiano prodotto risultati quasi sempre positivi, bisogna ancora continuare ad agire in diverse direzioni:

- ✚ migliorare ulteriormente la manutenzione dei laboratori e delle LIM;
- ✚ continuare ad investire in termini di formazione del personale attraverso proposte coerenti con i bisogni emersi;
- ✚ migliorare ulteriormente l'organizzazione, intensificando i momenti di confronto, di condivisione e di scambio di esperienze;
- ✚ consolidare un discorso di progettazione condivisa di percorsi anche attraverso la realizzazione di prove comuni, onde contribuire a sviluppare una cultura della valutazione, anche in riferimento ai risultati delle prove INVALSI;
- ✚ costruire percorsi di continuità di largo respiro, superando l'aspetto rapsodico che si collega esclusivamente ai momenti di scelta del percorso di studi negli Istituti di Istruzione Superiore.

Scelte

Alla luce di quanto detto appare evidente che gli sforzi, sul piano generale, dovranno tendere a trasformare il modello trasmissivo dei saperi della scuola, creando ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, modificando il concetto stesso di classe: non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe. Bisogna sfruttare al meglio gli strumenti che già l'Istituto possiede, cercando nel contempo di migliorarne e potenziarne la dotazione, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. L'utilizzo di strumenti già presenti nell'Istituto consente di motivare e soddisfare il personale e l'utenza, di razionalizzare i costi e di rendere più efficiente la struttura stessa che, di conseguenza, acquisisce valore aggiunto anche sul piano sociale. Fondamentale risulta investire sul capitale umano, al fine di promuovere il cambiamento in termini di offerta formativa, per riconnettere i *saperi* della scuola e i *saperi* della società della conoscenza.

Il Piano di Miglioramento dovrà prevedere una serie di interventi su più fronti, attraverso azioni diverse tutte coerenti e collegate tra di loro, finalizzate come un corpo organico alla diffusione della cultura dell'innovazione e modernizzazione, che favorisca la condivisione e la collaborazione tra tutti gli attori della comunità scolastica.

Il Piano di Miglioramento si prefigge come scopo, sia il superamento delle criticità che ancora permangono, attraverso una serie di interventi concertati, sia il miglioramento e/o mantenimento e adeguamento dei livelli di eccellenza sinora raggiunti, sia il consolidamento dei successi conseguiti gli scorsi anni scolastici. In particolare si propone di intervenire nelle seguenti aree: organizzazione della didattica, potenziamento, recupero, inclusione, continuità e orientamento, programmazione, valutazione studenti e autovalutazione di istituto.

Idea guida del Piano di Miglioramento

Dall'analisi effettuata dal Nucleo Interno di Valutazione emerge che l'azione della scuola dovrà puntare prioritariamente verso due macro - aree di intervento.

1. **Progettare e condividere per migliorare gli esiti.**

Ottenere un'impostazione didattica coerente con uno sviluppo di competenze in verticale (fra i diversi livelli di istruzione dell'istituto) e omogenea in orizzontale (fra i plessi del medesimo livello scolastico) su misura per l'utenza dell'istituto, riduzione della differenziazione tra le classi parallele nella valutazione dei risultati, condivisione e pratiche di valutazione per competenze. Progettare e realizzare attività condivise fra alunni dei diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo e degli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, anche finalizzate al contenimento delle differenze in termini di valutazione in uscita e in ingresso tra i vari ordini di scuola.

Intensificare l'azione di condivisione di criteri e pratiche valutative, anche aprendo un discorso di condivisione territoriale con le scuole viciniori.

2. **Percorsi didattici innovativi e inclusivi.**

Potenziamento delle strategie di inclusione per migliorare i livelli formativi degli alunni. Realizzazione di progetti trasversali e diffusione di pratiche didattiche innovative al fine di migliorare il "clima classe" e migliorare i

processi di inclusione. Progettare e realizzare percorsi di Cittadinanza attiva, al fine di orientare tutta l'azione didattica dell'Istituto verso il consolidamento delle competenze civiche. Intensificare il processo di apertura della scuola alla collaborazione con organismi esterni.

L'Istituto intende attuare e rendere evidente nel lungo periodo, agli stakeholders, l'approccio scolastico globale supportato da una visione sistemica attentamente sotto controllo attraverso azioni di monitoraggio periodiche al fine di :

- ✚ promuovere il coinvolgimento degli utenti;
- ✚ migliorare la misurazione dei processi;
- ✚ aumentare il grado di correlazione valutazione docenti e prove INVALSI;
- ✚ favorire la comparazione processi di apprendimento - risultati (benchmarking - benchlearning);
- ✚ consolidare la cultura dell'autovalutazione;
- ✚ coinvolgere il personale alla realizzazione della mission dell'IC, implementando la cultura della leadership diffusa;
- ✚ continuare ad investire in termini di apertura a rapporti di collaborazione con l'esterno, anche con la costituzione di ulteriori reti;
- ✚ continuare con le azioni di valorizzazione del personale, sia investendo in formazione, sia attraverso l'affidamento di incarichi di responsabilità;
- ✚ migliorare ulteriormente i livelli di condivisione attraverso momenti di confronto all'interno dell'Istituto;
- ✚ monitorare in maniera costante lo svolgimento dei compiti attraverso incontri di staff e di gruppi di lavoro;
- ✚ migliorare la progettazione di attività e percorsi di continuità e orientamento;
- ✚ curare maggiormente il raccordo con gli IISS del territorio;
- ✚ migliorare gli aspetti legati alla progettazione didattica e alla valutazione;
- ✚ migliorare gli aspetti legati all'inclusione.

Relazione tra RAV e PdM

La progettazione delle misure di miglioramento scaturisce in coerenza con le priorità ed i traguardi emersi dal RAV. Gli obiettivi di processo che si intende rendere operativi e perseguire nell'anno scolastico in corso si collocano all'interno di un percorso più ampio, coerentemente con i traguardi e le priorità già indicati nel RAV.

Il RAV per l'anno scolastico 2017/18, redatto dal NIV, in una situazione comunque in evoluzione positiva, ha evidenziato ancora alcuni punti di debolezza:

- ✚ permaneva ancora un livello di variabilità tra le classi soprattutto per ciò che riguarda i risultati delle prove INVALSI;
- ✚ emergevano ancora delle criticità nei risultati delle prove INVALSI di matematiche Scuola Secondaria 1° grado;
- ✚ bisognava elaborare delle rubriche di valutazione delle competenze anche per le classi non terminali;
- ✚ bisognava migliorare gli aspetti legati alla progettazione per competenze e lavorare molto sui compiti di realtà;
- ✚ emergeva la necessità di rafforzare e riorganizzare le attività di continuità e orientamento.

Tutti questi punti di debolezza vanno affrontati con azioni mirate, ma resta inteso, ovviamente, che vanno garantite tutte le azioni anche in termini di mantenimento/consolidamento di risultati positivi conseguiti.

Per l'anno scolastico in corso si ritiene di muoversi attraverso azioni rivolte soprattutto a docenti e studenti, finalizzate a:

1. Miglioramento del processo di insegnamento - apprendimento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico;
2. Curare meglio la progettazione di percorsi in termini di inclusività;
3. Consolidare ed ampliare le iniziative di continuità e orientamento, sia all'interno dell'istituto che con gli istituti superiori, al fine di creare dei percorsi progettuali consolidati, in coerenza con la costruzione del "socio commun";
4. Miglioramento degli aspetti legati alla progettualità dell'Istituto, anche rivedendo il curriculum in termini di competenze;
5. Miglioramento e riadattamento del sistema di valutazione dell'Istituto, sia tenendo conto degli ultimi sviluppi normativi, sia in una prospettiva di confronto con le scuole del territorio al fine di pervenire ad una condivisione di alcune coordinate di riferimento;
6. Condivisione di un sistema comune di valutazione all'interno dell'Istituto, sia orizzontale (classi parallele), sia verticale (non più limitato solo alle classi - ponte), attraverso la costruzione di rubriche di valutazione chiare, anche in riferimento a cittadinanza e costituzione e alla certificazione delle competenze;
7. Allargare i momenti di confronto tra i docenti all'interno dell'Istituto, attraverso iniziative di autoformazione e gruppi di lavoro.

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Realizzare una progettazione per competenze, fondata su una linea comune in termini di prove di ingresso, intermedie e finali, attraverso la condivisione di metodologie innovative e buone pratiche, con la previsione di interventi di recupero /potenziamento e di attività e percorsi di continuità e orientamento, sia all'interno dell'Istituto che con gli IISS del territorio. Formazione del personale.</p>	<p>Uniformare obiettivi e percorsi in riferimento a conoscenze, abilità competenze, riducendo la variabilità tra le classi. Aumentare il grado di correlazione valutazione della scuola – risultati prove INVALSI. Monitorare i risultati distanza al fine di verificare la tenuta dell'offerta formativa dell'Istituto. Consolidare la cultura della continuità all'interno e all'esterno dell'Istituto. Ulteriore apertura della scuola verso l'esterno ed il territorio, anche con il miglioramento degli aspetti legati alla comunicazione e coinvolgimento degli stakeholders e valorizzando del sito web dell'IC.</p>	<p>Documenti prodotti dal Dirigente Scolastico; Documenti prodotti dai docenti; Riunioni di gruppi di lavoro, classi parallele, dipartimenti e relativa verbalizzazione; Esperienze di autoformazione; Confronti con altre istituzioni scolastiche; Progettazione per classi parallele; Prove strutturate comuni e per classi parallele; Attività svolte in verticale tra ordini diversi di scuola; Attività progettuali e percorsi realizzati con il coinvolgimento di interi segmenti dell'Istituto (es: classi parallele, intero plesso e più plessi...); Accordi di rete e di collaborazione con altre scuole e con istituzioni – associazioni; Attività di orientamento realizzate con gli IISS; Archivio didattico; Formazione del personale.</p>	<p>Numero di documenti prodotti dal Dirigente Scolastico e dai docenti; Numero di Progettazioni didattiche, prove di verifica per classi parallele effettuate; Numero di riunioni di gruppi di lavoro, dipartimenti, classi parallele, esperienze di autoformazione effettuati; Numero di incontri di gruppi di lavoro (inter-rette) con docenti di altre scuole per condividere idee e proposte progettuali; Numero di iniziative e attività comuni effettuate (in orizzontale e in verticale), percorsi didattici comuni attuati, socializzazione delle esperienze svolte; Numero di partecipazioni a costituzione di reti scolastiche e accordi di collaborazione con scuole ed altre istituzioni / associazioni, formalizzate e non; Numero personale che partecipa a iniziative di formazione; Questionari di monitoraggio attività svolte e autoanalisi di istituto; Condivisione all'interno degli organi collegiali di istituto e socializzazione tramite il sito web.</p>
<p>Progettazione e realizzazione di percorsi didattici innovativi, sia in riferimento alla cittadinanza attiva, sia finalizzati a migliorare i processi di insegnamento - apprendimento, nonché il "clima classe", in un'ottica inclusiva, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie. Formazione del personale.</p>	<p>Diffusione di strategie didattiche innovative e di modelli di valutazione dei risultati, personalizzazione dei percorsi formativi, omogeneizzazione risultati dell'attività di valutazione, nonché miglioramento degli interventi mirati all'inclusività. Consolidamento di percorsi progettuali di cittadinanza attiva. Apertura della scuola verso l'esterno ed il territorio, miglioramento degli aspetti legati alla comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder, valorizzazione del sito web dell'IC.</p>	<p>Confronto fra docenti (classi parallele, dipartimenti); Riunioni gruppi di lavoro, gruppo inclusione, GLHO; Revisione e produzione di documenti per la progettazione didattica; progettualità specifica attivata mirata alla personalizzazione dei percorsi in riferimento ai bisogni speciali; Progetti e iniziative in riferimento alla cittadinanza attiva; Attività progettuali realizzate all'interno dell'Istituto, anche con il coinvolgimento di Enti Associazioni esterne; Accordi di rete e di collaborazione con altre scuole e con istituzioni – associazioni; Archivio didattico; Formazione del personale.</p>	<p>Numero riunioni: classi parallele, dipartimenti, gruppi di lavoro, gruppo inclusione, GLHO...; Numero documenti per la progettazione didattica; Numero progetti specifici attivati mirati alla personalizzazione dei percorsi in riferimento ai bisogni speciali; Numero progetti e iniziative in riferimento alla cittadinanza attiva; Numero attività progettuali realizzate all'interno dell'Istituto, anche con il coinvolgimento di Enti – Associazioni esterne; Numero di accordi di rete e di collaborazione con altre scuole e con istituzioni – associazioni; Archivio didattico; Numero personale che partecipa a iniziative di formazione; Questionari di monitoraggio attività svolte e autoanalisi di istituto; Condivisione all'interno degli organi collegiali di istituto e socializzazione tramite il sito web.</p>

2.4 - PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

I principali elementi di innovazione si possono sintetizzare come segue:

- ✚ Costituzione dell'unità formativa di istituto e individuazione del tutor per la formazione del personale in riferimento all'area dell'inclusione;
- ✚ Iniziative di autoformazione del personale con l'utilizzo di risorse interne (unità formativa di istituto e tutor per la formazione in riferimento all'inclusione);
- ✚ Progettazione e attuazione iniziative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale e PON FSE Avviso pubblico 2669 del 03/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa;
- ✚ Costituzione dell'organigramma del Piano Nazionale Scuola Digitale: Animatore Digitale, TEAM per l'innovazione, pronto soccorso tecnico;
- ✚ Progettazione per competenze e per classi parallele;
- ✚ Strutturazione di prove di verifica per classi parallele e di un sistema di valutazione condiviso;
- ✚ Progettazione e realizzazione di percorsi di continuità – orientamento e PON FSE Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 "Orientamento formativo e rio-orientamento";
- ✚ Progetto "Pedibus e PON FSE Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico";
- ✚ Progettazione di percorsi didattici innovativi e inclusivi, anche finalizzati al miglioramento del "clima classe";
- ✚ Progettazione di percorsi di cittadinanza attiva;
- ✚ PON FSE Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale";
- ✚ Sistema condiviso di valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza e del comportamento.

Sezione 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 – TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Scuola dell'Infanzia - I discorsi e le parole

Il bambino:

- ✚ Ha padronanza della lingua italiana, l'arricchisce e precisa il proprio lessico;
- ✚ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, domande, pensieri;
- ✚ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole;
- ✚ Ascolta, comprende narrazioni, parole e discorsi, le consegne;
- ✚ Dialoga, discute, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- ✚ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, utilizzando i vari metodi e le tecnologie;
- ✚ Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Scuola Primaria - Italiano

L'alunno:

- ✚ Partecipa a scambi comunicativi con i compagni e insegnanti rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione
- ✚ Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- ✚ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- ✚ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- ✚ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- ✚ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- ✚ Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- ✚ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- ✚ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Scuola Secondaria di primo grado - Italiano

L'alunno:

- ✚ Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri ; matura così la consapevolezza che il dialogo non è solo uno strumento comunicativo, ma ha anche un grande valore civile;
- ✚ Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri;
- ✚ Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi " dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente;
- ✚ Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, ecc.).
- ✚ Nelle attività di studio , personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi divulgativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati , informazioni e concetti;
- ✚ Costruisce, sulla base di quanto letto, testi con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici;
- ✚ Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- ✚ Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, ecc.) adeguati a situazione, argomento ,scopo, destinatario;
- ✚ Produce testi multimediali ,utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- ✚ Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base;
- ✚ Riconosce e usa termini specialistici in base a campi di discorso;
- ✚ Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;
- ✚ Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- ✚ Padroneggia e applica, in situazioni diverse, le fondamentali conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi , ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comprensione e per correggere i propri scritti.

Scuola Primaria - Inglese

L'alunno:

- ✚ Ascolta e comprende domande, istruzioni e consegne in lingua inglese;
- ✚ Legge testi e ricava informazioni;
- ✚ Utilizza in modo appropriato i vocaboli e le strutture apprese durante l'anno;
- ✚ Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile, anche con frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine;
- ✚ Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona.

Scuola Secondaria di primo grado - Inglese

L'alunno:

- ✚ Ascolta e comprende comunicazioni linguistiche provenienti da fonti diverse;
- ✚ Comprende le funzioni linguistiche-comunicative di base;
- ✚ Comprende le funzioni linguistico- comunicative di uso comune;

- ✚ Comunica ed interagisce in scambi dialogici su argomenti relativi alla sfera personale, riguardanti anche il proprio vissuto, utilizzando le strutture e le funzioni comunicative appropriate;
- ✚ Identifica informazioni specifiche in testi di diversa natura;
- ✚ Riconosce le strutture morfosintattiche più comuni;
- ✚ Scrive autonomamente brevi messaggi su argomenti inerenti la sfera personale, anche relativi al proprio vissuto, utilizzando strutture e funzioni comunicative appropriate;
- ✚ Comprende il significato globale ed analitico di messaggi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- ✚ Comprende le funzioni linguistiche comunicative adeguate alle diverse situazioni comunicative;
- ✚ Individua, attingendo al proprio repertorio linguistico, informazioni attinenti argomenti di ambiti disciplinari diversi;
- ✚ Sviluppa capacità di autovalutazione e consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ✚ Sviluppa una consapevolezza plurilingue ed una sensibilità interculturale senza atteggiamenti di rifiuto;
- ✚ Utilizza le strutture e le funzioni linguistiche adeguate al contesto comunicativo;
- ✚ Comunica ed interagisce in modo autonomo su argomenti noti o relativi alla propria esperienza o ai propri interessi;
- ✚ Legge globalmente testi per trovare informazioni specifiche, relative ad i propri interessi ed a contenuti di studio di altre discipline.

Scuola Secondaria di primo grado - Francese

L'alunno:

- ✚ Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- ✚ Comunica oralmente in attività che richiedono solo scambio di informazioni semplice e diretto;
- ✚ Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- ✚ Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo;
- ✚ Chiede spiegazioni, svolge i compiti, secondo le indicazioni date, in lingua straniera;
- ✚ Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio;
- ✚ Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Scuola dell'Infanzia – Il sé e l'altro

Il bambino :

- ✚ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontandosi con adulti e bambini;
- ✚ Ascolta gli altri, dialoga, discute dando spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista;
- ✚ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli;
- ✚ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità;
- ✚ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- ✚ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, sui valori;
- ✚ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- ✚ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città;
- ✚ Conquista una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente e ai materiali;
- ✚ Ha consapevolezza della propria e dell'altrui identità; si interessa e rispetta culture diverse dalla propria;
- ✚ Attraverso la scoperta dei racconti del Vangelo sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, nel rispetto delle differenze culturali.

Scuola Primaria - Storia

L'alunno :

- ✚ Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- ✚ Usa la linea del tempo per organizzare informazioni conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- ✚ Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;

- ✚ Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici;
- ✚ Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità;
- ✚ Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- ✚ Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- ✚ Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- ✚ Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Scuola Secondaria di primo grado - Storia

L'Alunno :

- ✚ Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;
- ✚ Ha elaborato un personale metodo di studio , comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere, anche digitali;
- ✚ Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;
- ✚ Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- ✚ Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dal Medioevo alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- ✚ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- ✚ Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;
- ✚ Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;
- ✚ Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Scuola Primaria – Cittadinanza e Costituzione

L'alunno :

- ✚ L'alunno aderisce consapevolmente;
- ✚ Ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile;
- ✚ L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità;
- ✚ Inizia a riconoscere la Costituzione della Repubblica italiana;
- ✚ Impara a riconoscerne i principi;
- ✚ Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.

Scuola Secondaria di primo grado - Cittadinanza e Costituzione

L'alunno :

- ✚ Impara le regole del vivere e del convivere;
- ✚ Sviluppa il senso di legalità e un'etica della responsabilità;
- ✚ Conosce i principi fondamentali della Costituzione;
- ✚ Attraverso il dialogo, impara a negoziare per prevenire e regolare i conflitti;
- ✚ L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico;
- ✚ Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti;
- ✚ L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società.

Scuola Primaria – Geografia

L'alunno :

- ✚ Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali;

- ✚ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio;
- ✚ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti;
- ✚ Riconosce e denomina i principali "oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.);
- ✚ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;
- ✚ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale;
- ✚ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

Scuola Secondaria di primo grado - Geografia

L'alunno :

- ✚ Si orienta nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche;
- ✚ Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, elaborazioni digitali per comunicare informazioni spaziali;
- ✚ Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi fisici significativi, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;
- ✚ Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Scuola dell'Infanzia – La conoscenza del mondo

Il bambino :

- ✚ Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- ✚ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- ✚ Riferisce correttamente eventi del passato recente, formula riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.
- ✚ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, l'ambiente che lo circonda e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- ✚ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, esplora e sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ✚ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità;
- ✚ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- ✚ Sa assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente; sa usare lo spazio a disposizione;
- ✚ Osserva ed esplora il mondo, anche alla luce dei valori religiosi, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della comunità.

Scuola Primaria – Matematica

L'alunno :

- ✚ Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali applicando, se necessario, le proprietà delle operazioni;
- ✚ Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione;
- ✚ Riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie;
- ✚ Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne misura l'area e il volume in modo approssimativo;
- ✚ Utilizza strumenti per il disegno geometrico;
- ✚ Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;
- ✚ Calcola la probabilità di un evento in opportune situazioni concrete;
- ✚ Sviluppa un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, attraverso esperienze significative;
- ✚ Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni;
- ✚ Risolve problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati;
- ✚ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Scuola Secondaria di primo grado - Matematica

L'alunno :

- ✚ Si muove con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- ✚ Riconosce e denomina le forme del piano, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi;
- ✚ Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza;
- ✚ Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni;
- ✚ Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi;
- ✚ Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiegare il procedimento seguito, confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di risolvere qualsiasi situazione problematica;
- ✚ Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto col linguaggio naturale;
- ✚ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) orientarsi con valutazioni di probabilità.

Scuola Primaria – Scienze

L'alunno :

- ✚ Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- ✚ Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti;
- ✚ Individua nei fenomeni somiglianze e differenze;
- ✚ Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- ✚ Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute;
- ✚ Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato;
- ✚ Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale.

Scuola Secondaria di primo grado - Scienze

L' alunno:

- ✚ Osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- ✚ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;
- ✚ E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;
- ✚ Osserva lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificare le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite e sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- ✚ E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;
- ✚ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Scuola Primaria – Tecnologia

L'alunno :

- ✚ Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale;
- ✚ Conosce l'origine, l'uso e i processi di trasformazione dell'energia, il suo consumo e l'impatto ambientale;
- ✚ Utilizza i principali oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne struttura e funzionamento;
- ✚ Sa ricavare informazioni di beni e servizi leggendo etichette, volantini e altra documentazione commerciale;
- ✚ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato;
- ✚ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione multimediale (pc, tv, tablet, etc) ed è in grado di farne un uso adeguato e critico riconoscendo caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.

Scuola Secondaria di primo grado - Tecnologia

L'alunno:

- ✚ Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;
- ✚ Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- ✚ E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;
- ✚ Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;
- ✚ Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;

Scuola dell'Infanzia – Immagini, suoni, colori

Il bambino:

- ✚ Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- ✚ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- ✚ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- ✚ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);
- ✚ Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- ✚ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- ✚ Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze;
- ✚ Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani.

Scuola Primaria – Musica

L'alunno :

- ✚ Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale;
- ✚ Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive;
- ✚ Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali;
- ✚ Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni coreografiche da solo o in gruppo;
- ✚ Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere;
- ✚ Usa forme di notazioni.

Scuola Secondaria di primo grado - Musica

L'alunno:

- ✚ Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse;
- ✚ Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali;
- ✚ E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali o multimediali;
- ✚ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;
- ✚ Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi anche di codici e sistemi di codifica appropriati.

Scuola Primaria – Arte e immagine

L'alunno :

- ✚ Utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e li elabora in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti;
- ✚ È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;
- ✚ Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse alla propria;

- ✚ Conosce i principali beni artistico-culturali autoctoni e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Scuola Secondaria di primo grado – Arte e immagine

L'alunno:

- ✚ Realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo tecniche e materiali diversi;
- ✚ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- ✚ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali;
- ✚ Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio;
- ✚ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
- ✚ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Scuola Primaria – Musica

L'alunno :

- ✚ Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale;
- ✚ Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive;
- ✚ Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali;
- ✚ Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni coreografiche da solo o in gruppo;
- ✚ Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere;
- ✚ Usa forme di notazioni.

Scuola Secondaria di primo grado – Musica

L'alunno:

- ✚ Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture diverse;
- ✚ Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali;
- ✚ E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali;
- ✚ Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;
- ✚ E' capace di solfeggiare melodicamente e ritmicamente parti musicali;
- ✚ E' in grado di eseguire e interpretare all'interno di una orchestra.

Scuola dell'Infanzia – Il corpo e il movimento

Il bambino:

- ✚ Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- ✚ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- ✚ Rispetta le regole;
- ✚ Prova piacere nel movimento, nei giochi individuali e di gruppo, all'interno della scuola e all'aperto.
- ✚ Controlla l'esecuzione del gesto, la forza del corpo, valuta il rischio, interagisce e si coordina con gli altri nei giochi di movimento;
- ✚ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- ✚ Conseguisce pratiche corrette di igiene e sana alimentazione;
- ✚ Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Scuola Primaria – Educazione Fisica

L'alunno :

- ✚ Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti;
- ✚ Utilizza il linguaggio stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione;
- ✚ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e diverse gestualità tecniche in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa;
- ✚ Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.
- ✚ Comprende e rispetta il valore delle regole relative alle varie esperienze di gioco e di sport;
- ✚ Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere, alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Scuola Secondaria di primo grado – Educazione Fisica

L'alunno:

- ✚ È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
- ✚ Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- ✚ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per relazionarsi con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- ✚ Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- ✚ È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi;
- ✚ Ha acquisito padronanza dei diversi movimenti per raggiungere efficacia anche nei gesti tecnici;
- ✚ Gestisce in modo consapevole con autocontrollo e rispetto delle regole gli eventi della competizione.

Scuola Primaria – Religione

L'alunno :

- ✚ Riflette su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù;
- ✚ Sa collegare i contenuti religiosi alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato del Natale e della Pasqua;
- ✚ Riconosce la Bibbia quale libro sacro per i cristiani ed ebrei e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili per collegarle alla propria esperienza;
- ✚ Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo identificando i tratti salienti del cristianesimo.

Scuola Secondaria di primo grado – Religione

L'alunno:

- ✚ È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. a partire dal contesto in cui vive;
- ✚ Sa interagire con persone di religione differente sviluppando una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo;
- ✚ Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini;
- ✚ Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne un'interpretazione consapevole;
- ✚ Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale;
- ✚ Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

3.2 – INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA - La scuola dell'Infanzia del nostro istituto, sulla base delle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione funziona per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con servizio mensa assicurato dalle rispettive Amministrazioni Comunali nelle sedi di: Vallata, Scampitella, Vallesaccarda. Le 40 ore mensili sono comprensive

dell'insegnamento della Religione Cattolica. Dopo aver effettuato la scelta, la famiglia deve attenersi per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili opportunamente documentate, agli orari di funzionamento della scuola. Nella sede di Treviso funziona una sezione di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto – 25 ore. Per agevolare l'inserimento dei più piccoli vengono organizzate attività di accoglienza, che prevedono un orario ridotto nelle prime due settimane di scuola (Progetto accoglienza).

SCUOLA PRIMARIA - I modelli orari della Scuola Primaria applicati ai vari plessi del nostro istituto sono coerenti con il DPR n. 89 del 20 marzo 2009. Sulla base della scelta delle famiglie abbiamo i seguenti modelli:

Vallata e Scampitella: 27 ore dal lunedì al sabato;

Treviso: fino a 30 ore, dal lunedì al venerdì, con due rientri settimanali;

Vallesaccarda: 30 ore, dal lunedì al sabato – la classe quinta a tempo pieno a 40 ore con quattro rientri pomeridiani.

Il servizio mensa scolastica, per Treviso e Vallesaccarda (classe quinta), viene garantito dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Offerta didattica complessiva nei modelli orari (27 ore, da 27 a 30 ore, 40 ore):

6/10 ore per le attività riferite all'area linguistico – espressiva;

8/11 ore per le attività riferite all'area matematico – scientifica;

4/5 ore per le attività riferite all'area storico – geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione);

2/3 ore per le attività inglese;

1/2 ore di educazione fisica;

1 ora di arte e immagine;

1 ora di tecnologia;

1 ora di musica;

2 ore di Religione Cattolica.

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione si farà riferimento all'articolo 1 della legge 169 del 2008.

Nella scuola primaria, all'inizio dell'anno scolastico vengono organizzate iniziative e attività di accoglienza.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO - Il monte ore annuale ed i quadri orari disciplinari della Scuola Secondaria di 1°grado sono determinati per legge dal D.P.R. 89 del 20 marzo 2009. Nei corsi a tempo normale sono previste 990 ore annuali, che corrispondono a 29 ore settimanali, oltre 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie. Per i corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 03 marzo 1999, n. 124, vale lo stesso monte ore del modello a tempo normale, oltre ovviamente alle ore dedicate allo studio dello strumento musicale.

Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, comprensive di servizio mensa.

Nel nostro istituto per l'anno scolastico 2018/19 abbiamo i seguenti modelli organizzativi:

Vallata: tempo normale 30 ore, che con le attività del corso ad indirizzo musicale arrivano a 33 ore;

Scampitella e Vallesaccarda: classi a tempo prolungato (36 ore), con due rientri settimanali.

In tutti i plessi di Scuola Secondaria di 1°grado le lezioni sono articolate dal lunedì al sabato.

Nelle sedi di Scampitella e Vallesaccarda il servizio mensa scolastica viene garantito dalle rispettive Amministrazioni Comunali.

Quadro orario settimanale tempo normale:

9 ore – Italiano, storia, geografia;

1 ora – Attività di approfondimento in materie letterarie;

6 ore – Matematica e scienze;

3 ore – Inglese;

2 ore – Seconda lingua comunitaria (Francese);

2 ore – Tecnologia;

2 ore – Arte e immagine;

2 ore – Scienze motorie e sportive;

2 ore – Musica;

1 ora – Religione Cattolica.

Quadro orario settimanale tempo prolungato:

15 ore – Italiano, storia, geografia;

9 ore – Matematica e scienze;
 3 ore – Inglese;
 2 ore – Seconda lingua comunitaria (Francese);
 2 ore – Tecnologia;
 2 ore – Arte e immagine;
 2 ore – Scienze motorie e sportive;
 2 ore – Musica;
 1 ora – Religione Cattolica.

All'interno dei predetti quadri orari (36 ore) sono comprese: 2 ore settimanali destinate al tempo mensa (a carico del monte ore dei docenti di lettere e matematica); 2 ore di codocenza per realizzare attività di potenziamento del curricolo (recupero, potenziamento, progettualità diffusa e laboratori).

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione si provvederà all'interno delle discipline storico – geografiche.

Corso ad indirizzo musicale

La scuola secondaria di primo grado di Vallata "SMIM" offre agli alunni la possibilità di seguire anche un percorso musicale curriculare, su richiesta all'atto dell'iscrizione, previa accertamento dei prerequisiti tramite test attitudinali, i quali indicano la scelta dello strumento, nello specifico: **clarinetto, sassofono, tromba, percussioni**.

Il corso è ormai una realtà consolidata ed opera a regime completo, visto che le attività vengono svolte dall'anno scolastico 2012/2013. La consistenza organica dei docenti di strumento musicale ammonta a 4 unità a cattedra completa. L'attività costituisce una notevole risorsa per l'istituto, considerato anche che sul territorio esiste una cultura musicale abbastanza radicata. Il corso prevede lezioni di strumento individuale e attività di musica d'insieme, che vengono effettuate con rientri pomeridiani che vanno dal lunedì al venerdì. I ragazzi interessati allo studio di strumento musicale organizzano concerti e partecipano a concorsi anche fuori provincia, per cui lo svolgimento di queste attività richiede necessariamente l'allestimento di spazi attrezzati e di strumenti musicali.

Orario lezioni	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
13:30/14:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Orchestra 1 A	Orchestra 3 A	Orchestra 2 A
14:30/15:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Orchestra 1 A	Orchestra 3 A	Orchestra 2 A
15:30/16:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Lezione individuale alunni 2A o 3A	Lezione individuale alunni 1A o 2A	
16:30/17:30	Lezione individuale	Lezione individuale	Lezione individuale alunni 2A o 3A	Lezione individuale alunni 1 A o 3°A	

3.3 – CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze disciplinari, intese come capacità di utilizzare opportunamente conoscenze e abilità in contesti diversi e di sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni per affrontare in maniera efficace le varie situazioni. L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" ha sviluppato, nel corso degli anni, percorsi di ricerca-azione, di formazione ed esperienze innovative per la costruzione del Curricolo Verticale d'Istituto, con riferimento al profilo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni campo d'esperienza e disciplina, privilegiando la progettazione di un curriculum digitale e di competenza di cittadinanza e costituzione trasversale ad ogni ordine di scuola.

Per il un curriculum di istituto si rinvia al documento allegato al PTOF.

3.4 – INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Le educazioni e la nostra scuola

La nostra scuola si muove nella prospettiva dell'interdisciplinarietà, cioè in un'integrazione dei saperi e delle procedure e nell'elaborazione di un linguaggio comune che permetta scambi concettuali e metodologici per arrivare alle risposte cercate. Si assumono come criteri di orientamento e selettori delle scelte curriculari non più le discipline (come è stato fino ad adesso nella scuola), ma quelle che vengono chiamate "Educazioni trasversali", intese come istanze educative:

- ✚ che si costruiscono attorno ad un problema giudicato cruciale per la convivenza civile e rispetto al quale si percepisce in qualche modo un bisogno formativo: il bisogno di conoscerne gli elementi e di sapersi orientare nei meccanismi di quel problema tra le diverse prese di posizione rispetto ad esso;
- ✚ che, in funzione del bisogno formativo individuato, propongono a più discipline un complesso di finalità e obiettivi educativi e didattici, da perseguire selezionando concetti, tematiche, procedure e metodi congruenti.

Per le Educazioni quindi, le discipline sono campi di risorse concettuali, metodologico - procedurali e contenutistiche alle quali chiedere quanto risulti più idoneo al perseguimento delle finalità proposte. Per le discipline, le Educazioni, con le loro griglie di finalità intorno a problemi cruciali, diventano punti di vista utili a individuare le rilevanze di contenuto su cui orientare lo studio. L'assunzione delle Educazioni per la scelta dei contenuti e delle finalità del processo di insegnamento/apprendimento comporta anche delle ricadute sul piano metodologico. Per prima cosa infatti un approccio per problemi del presente restituisce senso allo studio e quindi aumenta la motivazione degli studenti. Poi, proprio per le finalità che lo caratterizzano, rafforza la non direttività, il dialogo e la negoziazione, la cooperazione e la ricerca comune con gli studenti; l'attenzione al linguaggio, agli stereotipi/pregiudizi, alle conoscenze e agli stili cognitivi degli allievi; l'approccio per problemi e ipotesi; l'attenzione al processo dell'apprendimento, oltre che al suo prodotto.

Le Educazioni Trasversali, quindi, possono essere interpretate come selettori del curriculum nel suo insieme in quanto possono essere assunte come uno strumento fondamentale nella scelta consapevole e coerente tra finalità formative, contenuti e strategie didattiche. Infatti esse contribuiscono a trovare risposte a tutte e tre le domande che stanno alla base dei progetti di insegnamento/apprendimento (perché? che cosa? in che modo?) in quanto:

- ✚ si propongono di costruire nei giovani competenze e capacità per comprendere la società in cui vivono e per agire in essa come soggetti critici e responsabili;
- ✚ suggeriscono possibili convergenze interdisciplinari, dato il loro caratteristico approccio alla complessità, e in questo modo permettono di andare oltre gli steccati ancora presenti nel nostro sistema scolastico;
- ✚ invitano a superare il carattere solamente verbale della scuola utilizzando una didattica progettuale e comunque strumenti di lavoro e strategie diverse (lavori di gruppo, giochi di ruolo, interviste, drammatizzazioni ecc.);
- ✚ propongono di rivedere le stesse relazioni interpersonali nelle classi;
- ✚ aprono la scuola al territorio non solo perché invitano ad osservare criticamente la realtà che ci circonda, ma anche perché sollecitano la collaborazione con enti, istituzioni e organizzazioni, governative e non, specializzati su questi temi.

Educazioni, che, anche se fortemente interconnesse, sono state chiamate in modo diverso a seconda dell'istanza formativa prevalente:

1. l'Educazione allo Sviluppo, per conoscere gli squilibri e le interdipendenze tra le diverse aree del pianeta e riflettere sul modello di sviluppo dei paesi del Nord del mondo;
2. l'Educazione Interculturale, che parte dalla presa d'atto del carattere multiculturale proprio di ogni società, cultura e identità personale per arrivare a costruire forme di dialogo;
3. l'Educazione all'ambiente, sui complessi meccanismi di interdipendenza tra risorse naturali e bisogni;
4. l'Educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, ai diritti, sulla loro violazione e sugli strumenti per renderli operativi;
5. l'Educazione alla pace, che ragiona sui conflitti a livello personale, sociale e internazionale, ma anche sui valori della cooperazione e della non violenza;
6. l'Educazione all'affettività, alla parità di genere;
7. l'Educazione alla salute, alla sicurezza, stradale, alimentare.

La progettualità nella nostra scuola

Sulla base dell'articolo 8 del D.P.R. 275 del 1999, le istituzioni scolastiche possono, coerentemente con i propri obiettivi educativi, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività deliberate dal Collegio Docenti. Si tratta di attività progettuali diffuse che integrano il curricolo predisposto a livello nazionale.

Si può utilizzare fino ad un massimo del 20% del monte ore previsto per le singole classi, per attività progettuali appositamente deliberate per il nostro istituto, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni, nonché di proposte emerse da una profonda riflessione sui bisogni della scuola. Le attività progettuali potenziano, arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa dell'Istituto, attraverso un utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia.

ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA - VALLATA, TREVICO, VALLESACCARDA E SCAMPITELLA)

Punto fondamentale di uno "*star bene a scuola*" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" propone un itinerario scolastico che:

- ✚ crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
- ✚ eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

L' "Accoglienza" non rappresenta un'attività limitata ai primi giorni dell'anno scolastico, ma un processo continuo in grado di dare centralità ai ragazzi e di favorire anche l'inserimento in corso d'anno di nuovi alunni. Per L'orientamento è previsto un Progetto Orientamento rivolto agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, alle rispettive famiglie e ai docenti della secondaria di I e II grado ed è visto nel suo duplice aspetto:

- ✚ formativo, come conoscenza di sé per l'autovalutazione (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà del proprio percorso formativo);
- ✚ informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.

Il progetto ha come obiettivi:

1. la graduale conoscenza e accettazione di sé, delle proprie attitudini, dei propri limiti, in modo da realizzare le proprie aspettative raggiungendo il massimo livello possibile;
2. la disponibilità alla conoscenza e accettazione degli altri sia nel mondo familiare che in quello scolastico;
3. la graduale conoscenza dell'ambiente circostante e delle principali opportunità di studio e lavorative;
4. l'avvio a una serena e realistica autovalutazione del proprio operato;
5. prevenire forme diverse di disagio personale e scolastico, attraverso un sostegno all'elaborazione di una scelta scolastico – professionale soddisfacente.

ACCOGLIENZA (Arricchimento curricolare)		
FINALITA'	ALUNNI COINVOLTI:	
Favorire un armonico inserimento nella scuola dei bambini iscritti al primo anno, con riferimento anche agli anticipatari	Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia	Utilizzo dei docenti dell'ordine di scuola interessato
Favorire un armonico passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola	Alunni delle classi prime della Scuola Primaria	
Favorire un armonico passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola e consegna del patto di corresponsabilità	Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado	

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (Arricchimento –ampliamento curricolare)

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in **tre fasi**: **Orientamento in entrata**: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - **Continuità**: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - **Orientamento in uscita**: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

Le attività saranno realizzate dai docenti dagli ordini di scuola di riferimento. Sono coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto, in ragione alla classe frequentata, nel dettaglio si rinvia alla progettualità esecutiva predisposta in fase di integrazione annuale del PTOF, dove verranno esplicitate in concreto anche tutte le iniziative di raccordo tra i vari ordini di scuole, anche con gli Istituto di Istruzione Superiore per l'orientamento scolastico.

FINALITA' E OBIETTIVI	ATTIVITA'
<p>Finalità: Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici; Pensare alla maturazione complessiva del bambino; Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio; Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento.</p> <p>Obiettivi: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione; Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi; Vivere attivamente situazioni di collaborazione; Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno; Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un ottica di crescita e di continuità; Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri; Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi; Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e/o all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola; Creare una maggiore collaborazione con le famiglie, condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni; Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.</p>	<p>Continuità verticale: coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici; progetti e attività di continuità; incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici per la stesura di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le indicazioni nazionali; individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.</p> <p>Continuità orizzontale: progetti di comunicazione/informazione alle famiglie; progetti di raccordo con il territorio.</p>

<p>PROGETTO SICUREZZA (arricchimento - ampliamento curricolare) PROGETTO "SICUREZZA" (SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA- SECONDARIA- VALLATA, TREVICO, VALLESACCARDA E SCAMPITELLA)</p>	
<p>Si provvederà, così come dal comma 10 art.1 della L.107/2015, nella scuola secondaria di primo grado a attivare una formazione finalizzata a promuovere le conoscenze basilari di comportamento in situazioni di emergenza coinvolgendo le associazioni di volontariato locali. Sono state programmate delle esercitazioni per le "prove di evacuazione".</p>	
<p>Ambito di coinvolgimento Tutti gli alunni dell'istituto Tutto il personale</p>	<p>Risorse professionali: R.S.P.P., A.S.P.P., preposti, figure sensibili Associazioni di volontariato</p>
<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ informare e formare gli utenti ad eventuali forme di calamità naturali che possono verificarsi nei luoghi di lavoro; ✚ far conoscere le norme di sicurezza nei posti di lavoro responsabile per la sicurezza dei lavoratori D.lgs. n 81/2008. 	<p>Obiettivi</p> <p>E' esperienza di ognuno che non si può controllare l'imprevisto e l'imprevedibile, né si può avere la presunzione di stabilire regole capaci di rispondere perfettamente e adeguatamente alla complessità del reale; è anche vero però che la prevenzione passa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ la conoscenza dei rischi; ✚ il rispetto di comportamenti corretti; ✚ l'obbedienza a regole valide per tutti; ✚ la consapevolezza delle responsabilità individuali e sociali.
<p>L'iniziativa si colloca all'interno delle "Linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di formazione sulle tecniche di primo soccorso (art. 1, comma 10, Legge 107/2015)". Sono previste attività rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.</p>	

<p>PROGETTO SICUREZZA (arricchimento - ampliamento curricolare) PROGETTO "LEGALITA" (SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA- SECONDARIA- VALLATA, TREVICO, VALLESACCARDA E SCAMPITELLA)</p>	
<p>Ambito di coinvolgimento</p>	<p>Risorse professionali:</p>

Tutti gli alunni dell'istituto: le attività, diversificate secondo la fascia di età, verranno precisate nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.	Docenti dell'Istituto e personale ata Esperto esterno Contributo dei genitori Associazioni Referenti istituzionali: Amministrazioni Comunali, Carabinieri...
---	--

La finalità del progetto è diretta a:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Promuovere la giustizia sociale, la tolleranza, la solidarietà e la pace; ✚ Introdurre spazi in cui sia possibile esercitare un'educazione alla legalità; ✚ Stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, con la concreta assunzione di comportamenti quotidiani ispirati al rispetto delle regole di convivenza civile; ✚ Sensibilizzare gli alunni e formare persone responsabili con un profondo senso civico; ✚ Interiorizzare attraverso situazioni operative a scuola valori sociali come: condivisione, giustizia, eguaglianza, rispetto della diversità; ✚ Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale; ✚ Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; ✚ Contrastare il fenomeno del bullismo; ✚ Diffondere la cultura della legalità e della solidarietà; ✚ Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio, le dipendenze; ✚ Costruire comportamenti rispettosi dell'ambiente che ci circonda; ✚ Costruire il concetto di diritto/dovere; ✚ Comprendere la funzione della regola e della legge negli ambienti di vita quotidiana; ✚ Comprendere che l'organizzazione della vita personale e sociale si basa sul rispetto di diritti e doveri e sul rispetto dei ruoli; ✚ Distinguere comportamenti legali e illegali; ✚ Avviare nei bambini/ragazzi una prima consapevolezza del loro ruolo di cittadini. 	

PROGETTO PEDIBUS (arricchimento curricolare)
(SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA- VALLATA, TREVICO, VALLESACCARDA E SCAMPITELLA)
Il Progetto si colloca all'interno del percorso di Educazione alla Legalità e Cittadinanza Attiva.

Ambito di coinvolgimento Tutti gli alunni dell'istituto: le attività, diversificate secondo la fascia di età, verranno precisate nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.	Risorse professionali: Docenti dell'Istituto Personale ata Contributo dei genitori Associazioni Referenti istituzionali: Amministrazioni Comunali, Vigili urbani
--	--

La finalità del progetto è diretta a:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Stimolare/consolidare comportamenti dei singoli finalizzati al cambiamento e alla sostenibilità; ✚ Vivere il proprio ambiente in sicurezza; ✚ Creare percorsi di autonomia dei ragazzi, in modo tale che possano vivere il percorso casa – scuola in completa sicurezza; ✚ Migliorare la qualità degli spazi della scuola, del quartiere, del paese, in un'ottica più attenta alle esigenze dei ragazzi; ✚ Intervenire sui comportamenti e sulle abitudini dei ragazzi, utilizzando il divertimento come chiave di accesso. 	

PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVE (arricchimento - ampliamento curricolare)

Attività e ambito di coinvolgimento SPORT DI CLASSE: alunni classi 4° e 5° Scuola Primaria AVVIAMENTO ALLO SPORT: classi 1°,2°,3° Scuola Primaria CENTRO SCOLASTICO SPORTIVO: alunni di Scuola Secondaria di 1°grado	Risorse professionali: Docenti curricolari e tutor sportivo del CONI Docenti curricolari e docente di Scienze Motorie della Scuola Secondaria di 1°grado Docente di Scienze Motorie della Scuola Secondaria di 1°grado
--	--

L'azione progettuale è destinata ad incidere all'interno del tessuto scolastico, relativamente alla Scuola Primaria. Con il presente Progetto, oltre che garantire la continuità delle azioni di supporto alla scuola, si potrà procedere all'inserimento sociale dei bambini che vivono situazioni di disagio didattico e/o sociale.

Finalità:

- ✚ Facilitare la frequenza scolastica e migliorare i rapporti fra gli alunni.
- ✚ Stimolare e facilitare i rapporti con i coetanei durante le attività scolastiche.
- ✚ Cooperare all'interno del gruppo.
- ✚ Rispettare i diritti altrui.
- ✚ Maturare il senso di fiducia.
- ✚ Acquisire i concetti di responsabilizzazione, solidarietà e collaborazione.
- ✚ Condividere le norme morali.
- ✚ Definire il concetto di dignità umana e riconoscere i contesti dove più frequentemente è calpestate.
- ✚ Acquisire dei valori che stanno alla base della convivenza civile.
- ✚ Comprendere che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi.
- ✚ Favorire l'ampliamento delle esperienze motorie:
 - lo sport come strumento INCLUSIVO per promuovere lo sviluppo e la crescita della persona
 - la pratica sportiva come attività quotidiana
 - Il gioco come strumento di socializzazione.

PROGETTO IL GIORNALINO DI ISTITUTO (arricchimento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: Classi di Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado: le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.	Risorse professionali: Docenti curricolari
La finalità del progetto è diretta a: <ul style="list-style-type: none"> ✚ Coinvolgere gli studenti in maniera più attiva alla vita dell'istituto; ✚ Orientare gli studenti a saper leggere la realtà, promuovendo il confronto e la creatività; ✚ Sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto di ruoli assunti; ✚ Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. 	

PROGETTO AMBIENTE – SALUTE - ALIMENTAZIONE (arricchimento - ampliamento curricolare)	
Nella riorganizzazione della progettualità di istituto, si terrà conto del quadro di riferimento di cui al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce i Goals dell'Agenda 2030.	
Ambito di coinvolgimento e modalità operative generali Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria Secondaria di 1°grado - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF. Le attività si concretizzeranno attraverso una serie di progetti operative, presentati annualmente: orto scolastico, alimentazione, amico vento.	Risorse professionali: risorse professionali interne genitori Associazioni Comune
La finalità del progetto è diretta a: <ul style="list-style-type: none"> ✚ Far riflettere gli alunni sul loro stato di salute e sull'importanza che esso ha nello sviluppo e nella crescita; ✚ Sollecitare gli alunni affinché acquisiscano una serie di comportamenti corretti, attraverso un'informazione scientificamente valida; ✚ Educare ad una corretta gestione delle risorse della natura e alla tutela dell'ambiente per garantire e mantenere il benessere fisico e psichico dell'individuo e della comunità; ✚ Fare acquisire comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente; ✚ Educare gli alunni a conoscere ed a preservare le risorse dell'ambiente attraverso l'impegno personale, acquisendo una mentalità fondata sulla sostenibilità. 	

PROGETTI ATTIVITA' TEATRALE E NATALE NELL'ARTE (arricchimento - ampliamento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: ATTIVITA' TEATRALI: alunni della Scuola Primaria - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF. NATALE NELL'ARTE: Scuola Primaria di Vallesaccarda	Risorse professionali: risorse professionali interne genitori risorse professionali interne genitori Comune
La finalità del progetto è diretta a: <ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole 	

- con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca;
- ✚ Sviluppare le capacità espressive e operativo – motorie attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico – gestuale e musicale;
- ✚ Sviluppare, attraverso l'attività di drammatizzazione, una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti, potenziando l'autocontrollo e l'autostima, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri.

PROGETTO ATTIVITA' MUSICALI (arricchimento – ampliamento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: Alunni del corso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di 1°grado	Risorse professionali: risorse professionali interne
Finalità:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Abitudine alla socialità, ovvero a mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative, attraverso l'organizzazione di manifestazioni e concerti all'interno dell'Istituto e partecipando a rassegne, iniziative, concorsi all'esterno; ✚ Contributo della scuola alla lotta al disagio minorile, come centro di aggregazione sociale e culturale collegato alla società in cui è inserita; ✚ Creazione di interessi reali e duraturi nei preadolescenti, per far nascere occasioni di aggregazione spontanea, favorendo il collegamento con la realtà in cui si opera. 	

PROGETTO LINGUE (arricchimento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: CLIL - INGLESE: alunni della Scuola Primaria - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF. CONTINUITA' - FRANCESE: alunni delle classi quinte della Scuola Primaria	Risorse professionali: risorse professionali interne
Finalità:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Potenziamento della lingua inglese ✚ Rafforzare i percorsi di continuità attraverso l'inserimento di un primo approccio ad una seconda lingua comunitaria nella Scuola Primaria 	

PROGETTO CODING (arricchimento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°grado - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.	Risorse professionali: Animatore Digitale TEAM per l'innovazione docenti curricolari
Finalità:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sviluppare l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi; ✚ Sviluppo del pensiero computazionale. 	

PROGETTO LETTURA (arricchimento - ampliamento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: Alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°grado - le attività ed i gruppi di alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.	Risorse professionali: risorse professionali interne Amministrazione Comunale
Finalità:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. ✚ Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare /riconoscere/ gestire la propria emotività. ✚ Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. ✚ Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. 	

PROGETTO RECUPERO/CONSOLIDAMENTO (arricchimento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado - le attività ed i gruppi di	Risorse professionali: docenti curricolari delle discipline

alunni verranno precisati nei progetti operativi in sede di adattamento annuale del PTOF.	interessate: italiano, matematica, inglese
Finalità:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Diminuire il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su un livello di accettabilità; ✚ Ridurre le insufficienze negli esiti delle valutazioni scolastiche. 	

PROGETTO IPDA (arricchimento curricolare)	
Ambito di coinvolgimento: Bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia	Risorse professionali interne: docenti della Scuola dell'Infanzia docente referente per l'inclusione
Finalità:	
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Promozione del successo formativo e del benessere scolastico fin dalla Scuola dell'Infanzia; ✚ Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di costruire percorsi idonei allo sviluppo di ciascuno. 	

PON – FSE

Aderendo all'Avviso Quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014-20 (nota MIUR 950 del 31/01/2017), sono stati presentati i progetti relativamente alle seguenti azioni:

3.2 Competenze di cittadinanza globale; 3.3 Cittadinanza europea; 3.4 Cittadinanza e creatività digitale, 3.8 Orientamento formativo; 10.2.5 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

Allo stato attuale tutti i PON predetti sono stati autorizzati e finanziati.

<u>Per l'anno scolastico 2018/19 vengono realizzati i seguenti PON</u>	
Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e Ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 "Orientamento formativo e rio-orientamento".	Classi 2°e 3° Scuola Secondaria di 1°grado
Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale".	Classi di Scuola Primaria
Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico".	Classi di Scuola Primaria
Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 2669 del 03/03/2017 per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa.	Classi di Scuola Primaria

Visite guidate e viaggi di istruzione

Per le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione verranno esplicitate in sede di integrazione annuale del PTOF.

3.5 – ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Attività previste dal PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;

- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale (nota 17791 del 19/11/2015);
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative;

In ottemperanza a queste indicazioni, oltre al lavoro già svolto nel triennio precedente, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" intende intraprendere un percorso per continuare il PNSD anche nel triennio 2019-2022, nell'ottica di un apprendimento che duri per tutto l'arco della vita realizzabile sia in contesti formali che informali. Spetta alla scuola, intesa come comunità educante, "dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro", futuro che non può non essere "digitalmente vissuto". Diverse sono state, nel triennio precedente, le azioni già intraprese dalla nostra scuola, tra le quali:

1. Individuazione dell' Animatore Digitale (azione #28 del PNSD).

Figura di coordinamento e ponte tra le varie componenti scolastiche e le azioni del Piano saranno il Dirigente Scolastico, ed il docente individuato come Animatore Digitale.

2. Individuazione del Team dell'innovazione (azione #25 del PNSD).

Costituito da 3 docenti con funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, sia nell'attività educativa con gli alunni, sia nello stimolo verso l'innovazione didattica del personale scolastico.

3. Formazione per l'innovazione didattica e organizzativa del personale scolastico (azione #25 del PNSD).

A partire da luglio 2016 il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi il personale amministrativo e 10 docenti hanno iniziato un percorso di formazione volto a promuovere l'innovazione didattica e organizzativa dell'istituto.

4. Individuazione di 10 docenti per la formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi

(Nota MIUR n. 9924 del 29/07/2016, facente riferimento alla precedente nota n. 4604 del 03/03/2016).

Vista la Nota del MIUR n. 9924 del 29/07/2016, facente riferimento alla precedente nota n. 4604 del 03/03/2016, la nostra Istituzione Scolastica ha individuato 10 docenti (oltre a quelli facenti parte del Team Digitale, già costituito) che hanno avuto la possibilità di usufruire di formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.

Azioni della Scuola coerenti con il PNSD

L'Istituto "G. Pascoli" prevede che nell'arco del nuovo triennio tutti gli agenti che gravitano sull'Istituzione (docenti, studenti, personale ATA) siano coinvolti almeno da una delle azioni del PNSD. Alla luce di quanto detto sono stati individuati tre ambiti di azione del Piano Nazionale Scuola Digitale che si intende attuare nel corso del prossimo triennio:

STRUMENTI (accessi – spazi e ambienti per l'apprendimento – identità digitale e amministrazione digitale)

COMPETENZE E CONTENUTI (Competenze degli studenti – Digitale, imprenditorialità e lavoro – contenuti digitali)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO (Formazione del personale)

Per quanto attiene all'ambito degli STRUMENTI, la scuola ha:

- ✚ Aderito al Progetto "RETE DEGLI ISTITUTI DI PRIMO E SECONDO GRADO PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA' FabLab HIRPINIA".
- ✚ Partecipato al Bando ed ottenuto il finanziamento per Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 -FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.
- ✚ Partecipato al Bando ed ottenuto il finanziamento per Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 -FSE - Orientamento formativo e ri-orientamento.
- ✚ Partecipato al Bando ed ottenuto il finanziamento per Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 -FSE-Competenze di cittadinanza globale.
- ✚ Partecipato al Bando ed ottenuto il finanziamento per Avviso pubblico 2669 del 03/03/2017 -FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

La scuola intende in questo triennio:

- ✚ Implementare le dotazioni hardware della scuola e degli uffici di segreteria attraverso la partecipazione ai bandi di gara promossi con i Fondi PON FESR 2014-2020, con i fondi specifici della Legge 107/2015 e del PNSD, anche attraverso le opportunità offerte da "Protocolli in rete".
- ✚ Favorire sempre più il processo di digitalizzazione amministrativa della scuola.

Per quanto attiene all'ambito di COMPETENZE E CONTENUTI, la scuola intende in questo triennio:

- ✚ Favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti nel digitale attraverso una didattica innovativa che utilizzi dotazioni tecnologiche sempre più avanzate e incoraggi la fruizione e la creazione di contenuti digitali.
- ✚ Educare ad una fruizione consapevole delle risorse web, specie con l'uso delle piattaforme Programma il futuro.
- ✚ Partecipare alla annuale settimana EU Code WEEK – L'Orsa del Codice, per promuovere il pensiero Computazionale ed il Coding in tutte le classi dell'Istituto.

Riguardo all'ambito FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO, la scuola intende in questo triennio:

- ✚ Favorire la partecipazione spontanea di docenti a corsi di formazione sul Digitale e d il pensiero computazionale.
- ✚ Favorire la formazione in servizio del personale per l'innovazione didattica e organizzativa.
- ✚ Promuovere accordi territoriali, reti di scuole e/o protocolli d'intesa per favorire l'organizzazione di percorsi di formazione/aggiornamento digitale del personale docente e ATA.
- ✚ Promuovere corsi di formazione interni per l'aggiornamento di tutti i docenti sul tema del CODING e del pensiero computazionale.

AMBITO	INTERVENTI 2019-2022
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. ✚ Organizzazione di spazi web per l'alfabetizzazione al PNSD. ✚ Pubblicazione di materiale informativo per l'alfabetizzazione dei docenti al PNSD d'istituto. ✚ Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. ✚ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. ✚ Formazione all'utilizzo di cartelle e documenti condivisi in servizi cloud di Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ✚ Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. ✚ Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test e web quiz. ✚ Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. ✚ Formazione per lo sviluppo di Laboratori di Scrittura creativa ✚ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ✚ Formazione all'uso del coding nella didattica. ✚ Formazione per la creazione e l'utilizzo di classi digitali. ✚ Formazione all'utilizzo di piattaforme e-learning. ✚ Formazione alla pubblicazione e gestione di blog e siti web a carattere didattico. ✚ Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOND). ✚ Potenziamento ed ampliamento delle buone pratiche realizzate nell'Istituto. ✚ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. ✚ Partecipazione dei docenti a laboratori formativi per l'acquisizione di specifiche competenze informatico-digitali. ✚ Organizzazione di spazi web per la condivisione del materiale dei corsi di formazione svolti dai docenti dell'Istituto. ✚ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ✚ Formazione su tematiche di Cittadinanza digitale. ✚ Formazione specifica per l'Animatore Digitale e per i componenti del Team per l'Innovazione: corsi on-line e in presenza. ✚ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori della rete nazionale.
COINVOLGIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dall'Animatore Digitale, dal Team per l'Innovazione, dal Dirigente, dal DSGA e da qualunque altro docente sia disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa. ✚ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. ✚ Presentazione ai docenti delle iniziative / progetti / attività relativi al PNSD ai quali l'Istituto

DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<p>intende partecipare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Raccolta e pubblicizzazione sul d'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola. ✚ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ✚ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding., con riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD: Cittadinanza digitale, Sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo. ✚ Eventi aperti al territorio.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione. ✚ Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer portatili, computer fissi, LIM, tablet...) ✚ Regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili , computer fissi, tablet). ✚ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ✚ Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. ✚ Revisione e integrazione, della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. ✚ Accesso ad Internet Wireless/LAN per tutto il personale della scuola ✚ Creazione / Aggiornamento di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ✚ Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ✚ Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ✚ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD). ✚ Attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale. ✚ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ✚ Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. ✚ Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale. ✚ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.

3.6 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I documenti della valutazione

1. Documento di valutazione (annuale, con valutazione quadrimestrale): ha valore certificativo; all'interno sono valutate le singole discipline, il comportamento, il giudizio globale sul processo di maturazione; l'insegnamento di Religione Cattolica oppure dell'attività alternativa è valutato su apposito documento; la valutazione riportata nel documento scaturisce dagli atti valutativi documentati dai docenti nel registro personale.
2. Pagellino infra - quadrimestrale (solo per il secondo quadrimestre), solo per i casi in cui è necessaria la segnalazione di eventuali difficoltà.
3. Certificazione delle competenze (al termine del 5°anno della Scuola Primaria e del 3°anno della Scuola Secondaria di 1°grado): all'interno sono certificate le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
4. Consiglio orientativo (nel corso del 3°anno della Scuola Secondaria di 1°grado): sintetizza il parere espresso

dal Consiglio di classe in merito alla scelta della scuola per il prosieguo degli studi.

Premessa

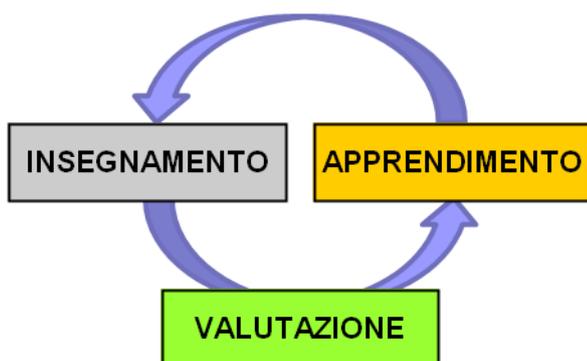
Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, co. 1: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”*

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. I risultati in termini di profitto dell'attività educativa non possono essere affidati al caso, ma devono essere progettati e coerentemente perseguiti. Gli approcci didattici non possono essere indifferenziati, ma bisogna che si adattino duttilmente alle reali necessità che si presentano nel corso delle procedure di insegnamento-apprendimento. La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza per orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale delle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (*il sapere*), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (*il saper fare*), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (*il saper essere*). La valutazione è un'azione integrante del processo apprendimento-insegnamento, con una funzione specifica di miglioramento dell'apprendimento (*Gardner*). **Obiettivo principale di un sistema di valutazione è quello di educare verso e di migliorare le prestazioni degli studenti**, non solamente di verificarle attraverso dei controlli sequenziali. Spesso si rischia di sacrificare i bisogni intellettuali degli allievi quando si mette alla prova quanto è più facile da mettere alla prova piuttosto che compiti ricchi e complessi che sono al centro del progetto curricolare. Il paradigma costruttivista dell'apprendimento, vede gli studenti come i veri costruttori del processo di apprendimento e non più recipienti passivi da riempire di conoscenze. Questo approccio diverso implica necessariamente un cambiamento di direzione nella valutazione che deve essere **autentica**, basata cioè sulle attività degli alunni che replicano le attività che il mondo reale richiede.

La valutazione autentica è una valutazione **significativa** in quanto permette agli studenti di comprendere le procedure della valutazione, investire tempo ed energie per valutare i loro processi di lavoro, mostrare i loro lavori e parlare di essi con altri e **orientativa** in quanto permette agli studenti di comprendere e correggere l'errore, colmare le distanze rilevate negli apprendimenti, avanzare al livello successivo di conoscenze e abilità. Essa non incoraggia l'apprendimento meccanico e passivo, ma si focalizza sulle competenze di analisi degli studenti, sulle abilità di integrare ciò che apprendono, sulla creatività, sull'abilità di lavoro collaborativo; valuta i processi tanto quanto i prodotti finiti.

I criteri di determinazione del voto non si riducono dunque ad una semplice media aritmetica, ma considerano il processo di crescita complessivo dell'alunno tenendo conto, del punto di partenza, dei graduali progressi, delle conquiste ottenute, dei successi raggiunti, ma anche della capacità di riconoscere e imparare dagli errori commessi, di affrontare e superare sconfitte e delusioni nel contesto scolastico ed extra scolastico. Nella proposta di voto ogni docente tiene in considerazione il processo complessivo di crescita dell'alunno, il grado di autonomia e di maturità raggiunti; non si limita a valutare solo ciò che l'alunno conosce, che sa ma, nell'ottica di una valutazione autentica, ciò che “sa fare con ciò che sa”.

La valutazione degli apprendimenti



L'apprendimento rappresenta lo scopo principale ed il valore istituzionale del sistema scolastico stesso. È un processo che coinvolge l'individuo nella sua interezza e perciò non riguarda soltanto la sfera cognitiva e meta cognitiva, ma anche quella emotiva ed affettiva (aspetti sia quantitativi che qualitativi).

Le variabili in campo sono principalmente due: lo **stile d'insegnamento** e lo **stile di apprendimento**, dall'interazione di queste due variabili scaturisce l'apprendimento.

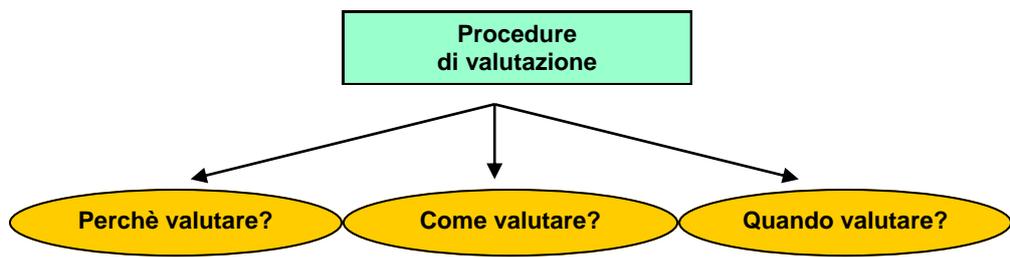
È un processo complesso e continuo, sia soggettivo che oggettivo, che ha come scopo non soltanto quello di comprendere il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti,

ma di verificare l'efficacia dell'intervento didattico educativo e eventualmente attivare processi di miglioramento. Nel predisporre le **procedure di valutazione** la prima cosa da fare è convenire sui **principi teorici** di fondo e sugli scopi del giudizio di valutazione che si andrà ad esprimere (**perché si valuta?**), definire i momenti della valutazione (**quando si valuta?**), per giungere infine a scegliere i percorsi metodologici della valutazione (**come si valuta?**).

Le risposte a queste domande costituiscono il nucleo problematico della valutazione e l'oggetto di studio della docimologia.

**VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDIMENTI**

L'apprendimento è un processo complesso **di costruzione dei "saperi"** che si realizza nel tempo, investe la **sfera cognitiva, meta cognitiva e socio affettiva**, è influenzato dalla **personalità del soggetto** che apprende (bisogni, interesse, esperienze, motivazione, attitudine, ecc.), dal **contesto socio-culturale** di apprendimento e dalle **strategie didattiche ed organizzative** messe in campo da formatori ed istituzioni.



Perché valutare: per l'alunno	· Fare luce sul processo di apprendimento
	· Migliorare i processi di apprendimento
	· Sostenere l'intero percorso formativo
Perché valutare: per l'insegnante	· Fare luce sul processo di insegnamento
	· Usare le informazioni per "ritarare" i percorsi
	· Rendere conto delle scelte effettuate

Quando valutare

In relazione ai momenti in cui viene effettuata la valutazione, le prove hanno tre connotati principali:

- 1) Iniziale - A scopo diagnostico**
Fornisce al consiglio di classe le informazioni necessarie per elaborare la programmazione didattica annuale, per stabilire la strada da percorrere, le scelte metodologiche e gli strumenti da usare per raggiungere gli obiettivi stabiliti
- 2) Intermedia - A scopo formativo**
Fornisce informazioni agli insegnanti, ma anche agli alunni, sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento. E' una guida per orientare l'insegnamento a ricercare alternative ed a predisporre attività di rinforzo.
- 3) Finale - A scopo sommativo**
Verificare i risultati complessivi alla conclusione di un percorso formativo. Verifica un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curriculum svolto.
- 4) Certificazione delle competenze**
Alla fine della Scuola Primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione.

Come valutare:

- ✚ Descrivere e chiarire agli studenti gli obiettivi da raggiungere (verbi operativi);
- ✚ Definire condizioni e criteri di verifica;
- ✚ Usare varie tipologie per rispondere a vari stili di apprendimento (test strutturati, semistrutturati e tradizionali);
- ✚ Far acquisire familiarità con gli strumenti da usare;
- ✚ Riflettere sugli esiti per migliorare l'intervento didattico e quello valutativo.

A. Come descrivere gli obiettivi?

Nel predisporre una prova di verifica è necessario preliminarmente definire le **finalità** e gli **obiettivi specifici** che ci

proponiamo di indagare.

Le **finalità** esprimono le intenzioni dell'azione formativa che si sottopongono a verifica, cioè quello che l'istituzione intende accertare.

Gli **obiettivi specifici** descrivono ciò che nello specifico lo studente deve dimostrare di sapere e saper fare. Devono essere enunciati con verbi che esprimono azioni osservabili e misurabili.

I verbi devono essere di tipo operativo.

B. Come definire condizioni e criteri di verifica?

Due vincoli aiutano a determinare i criteri valutativi:

La **condizione**: cioè l'insieme delle circostanze nelle quali la prova deve essere eseguita: il tipo di materiale e strumenti che possono essere utilizzati e il limite riferito al tempo;

Il **criterio**: indica il livello qualitativo della prestazione, cioè il grado di padronanza delle abilità sottoposte a verifiche che si ritiene accettabile.

C. Quali strumenti scegliere?

Uno dei criteri di classificazione delle prove è il grado di strutturazione che presentano.

La strutturazione riguarda sia il modo in cui vengono presentati gli "**stimoli**" (l'enunciazione di ciò che si chiede) sia il tipo di "**risposta**":

Prove non strutturate:

⇒ **Stimolo aperto**

⇒ **Risposta aperta**

Prove semistrutturate:

⇒ **Stimolo chiuso**

⇒ **Risposta aperta**

Prove strutturate:

⇒ **Stimolo chiuso**

⇒ **Risposta chiusa**

D. Come limitare effetti negativi?

Gli esiti della ricerca docimologica hanno messo in evidenza che la percezione del giudizio del docente valutatore può essere influenzata da fattori psicologici ed emotivi, che producono effetti negativi:

- **Effetto alone** (condizionamento a valutazioni negative o positive precedenti)
- **Effetto pigmalione** (condizionamento dovuto ad aspettative di prestazione)
- **Effetto contrasto** (condizionamento a standard ideali di prestazione)

L'esperienza ci dimostra che è possibile assegnare voti o giudizi diversi ad una medesima prova a seconda che si attribuisca maggiore o minore "peso" all'uno o all'altro degli aspetti che si intendono verificare.

Per misurare in modo abbastanza attendibile le **prove a risposta aperta** è necessario stabilire:

- 1) GLI **INDICATORI**, ossia le abilità-obiettivi specifici che ci proponiamo di valutare.
La scelta degli indicatori all'interno di una disciplina o area disciplinare può essere soggettiva e variabile secondo l'importanza che si assegna alle prestazioni attese. La variabilità dipende inoltre da molti altri fattori fra cui l'anno di frequenza, gli obiettivi prioritari, il monte ore assegnato alla disciplina e così via.
- 2) I **DESCRITTORI** che intendiamo utilizzare per descrivere gli aspetti di un indicatore sottoposto a verifica.
- 3) I **LIVELLI / PUNTEGGI** sono numeri interi che si associano in base alla tabella "LIVELLI".
- 4) I **GIUDIZI**, valutazioni corrispondenti ai vari livelli.
- 5) I **PESI** sono dei coefficienti che servono a stabilire "l'importanza" che quell'indicatore ha nella prova.

Per diminuire il livello di soggettività è auspicabile che nello stesso tipo di scuola, nelle stesse classi (classi parallele) e nelle stesse discipline ci si orienti verso indicatori, descrittori uniformi e verso un'uniforme corrispondenza fra prestazioni, attese e livelli. E' auspicabile **adottare un linguaggio comune** concordandolo a livello di riunioni collegiali e/o dipartimentali.

Altri strumenti per valutare

Oltre agli strumenti di verifica tradizionali stanno assumendo importanza altre forme di valutazione, sia formali che informali, in risposta ai nuovi orientamenti della didattica e ai nuovi scenari socio-economici:

- ✚ **Osservazioni e annotazioni sistematiche** (l'osservazione costante del comportamento e dell'attività degli allievi in classe accompagnata da una sorta di diario informale.);
- ✚ **Raccolte documentali / Fascicolo dell'alunno** (campioni degli elaborati degli studenti, di cui i genitori possono prendere visione). Le funzioni sono tre: funzione certificativa, formativa e di documentazione;
- ✚ **Prodotti** (un disegno fatto durante la lezione di arte, una ricerca storica, un Cd multimediale . . .) Tutte testimonianze dei progressi compiuti dagli alunni.

Funzioni e finalità della valutazione

La **funzione, più generale, della valutazione scolastica** è quella di leggere e di interpretare la realtà **educativo-didattica** entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati.

Le innovazioni intervenute a partire dagli anni '70 nel **sistema educativo** di istruzione e di formazione italiano hanno imposto un profondo ripensamento delle **funzioni della valutazione scolastica**. In particolare è stato evidenziato che la tradizionale **funzione accertativa** del profitto degli studenti - espressa in termini numerici, i voti, o di giudizio sintetico e globale - è solo una delle molte funzioni cui la valutazione deve assolvere.

Nell'ambito della ricerca **pedagogico-educativa** si insiste da tempo sulle seguenti **funzioni**:

regolativa, diagnostica, formativa, sommativa, orientativa, proattiva. Questo non significa sminuire il valore della funzione di misurazione e di controllo degli apprendimenti dello studente.

1) La **funzione regolativa della valutazione scolastica**, serve a "garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo al fine di predisporre, attuare e mutare con tempestività e specificità, gli interventi necessari per la ottimizzazione della qualità dell'istruzione, e conseguentemente, dei risultati del *micro* e del *macro sistema educativo*".

2) La **funzione diagnostica della valutazione scolastica**, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali posseduti dagli allievi al momento dell'avvio del percorso di formazione. La valutazione diagnostica aiuta a identificare le *conoscenze* e le *abilità* che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al **percorso formativo**.

Si intuisce la chiara rilevanza formativa della **funzione diagnostica**: sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, infatti, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.

3) La **funzione formativa valutazione scolastica**, che esprime la ragion d'essere della valutazione, come dimostra la ricerca didattico-docimologica, risiede nel fornire allo studente una informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento e al docente una serie di dati che gli permettano di assumere *decisioni* didattiche appropriate ai bisogni individuali degli studenti.

La **valutazione formativa** si concentra sui processi e aiuta lo studente a superare gli ostacoli che emergono nel percorso di apprendimento e il docente a modificare le procedure, i metodi e gli strumenti usati al fine di personalizzare e diversificare il sostegno **educativo-didattico**.

4) La **funzione sommativa della valutazione scolastica** consente di analizzare, al termine di un quadrimestre o di un anno scolastico, gli esiti del **percorso di formazione** e di effettuare il bilancio complessivo delle *conoscenze* e *abilità* acquisite dagli studenti. Al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione *prognostica*, che sostiene le decisioni circa l'orientamento per il successivo ciclo.

La valutazione finale al termine di una classe intermedia ha comunque un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo.

5) La **funzione orientativa della valutazione scolastica**, partendo dall'analisi delle **funzioni**, permette di ricavare il *senso delle azioni di valutazione degli studenti*: si valuta non solo per "misurare" gli apprendimenti ma per apprezzare il valore, per comprendere, interpretare e orientare gli sviluppi futuri, per regolare e migliorare le azioni educative.

La valutazione orientativa ha la funzione di guidare l'alunno verso la conquista della propria identità, riconoscendone limiti, punti di forza e le proprie capacità, con lo scopo di migliorarsi continuamente.

6) La **funzione proattiva della valutazione scolastica** stimola tutti gli aspetti motivazionali, attraverso la strategia dei piccoli passi, riconosce ed evidenzia tutti i progressi ottenuti, stimolando la motivazione facendo leva su aspetti emozionali.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante *prove di ingresso, verifiche in itinere* nel corso dell'attività didattica e *sommative* a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di verifiche a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali di insegnamento.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- ✚ Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- ✚ Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe

- ✚ Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono mediante:

a) Verifiche scritte:

Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati.. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.

b) Verifiche orali:

Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). **La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie.** L'impreparazione, non giustificabile oggettivamente, sarà valutata negativamente, per sottolineare la necessità dell'impegno costante nello studio. *Gli alunni (per la scuola primaria i docenti) registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali in una tabella sintetica appositamente predisposta e inserita nel libretto/Diario di istituto.*

c) Verifiche di performance o comportamenti attesi:

Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. Si consideri il valore formativo delle prove alla scuola primaria, che possono prevedere un voto corrispondente a più elaborati.

d) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe:

Le *osservazioni sistematiche* permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione quotidiana alla vita della scuola dell'alunno, rilevate con un congruo numero di annotazioni sul registro personale del docente.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- ✚ informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- ✚ informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- ✚ informano gli alunni circa i risultati delle prove (che dovranno essere corrette in tempi ragionevolmente brevi) e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- ✚ aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

Modalità di comunicazione con la famiglia

a) Secondo l'attuale quadro normativo, comunichiamo mediante strumenti amministrativi:

- ✚ la *valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali; distinguiamo: a) esiti delle verifiche, b) valutazione sommativa quadrimestrale.
- ✚ la *valutazione del comportamento*, secondo le rubriche di valutazione elaborate dal nostro istituto e che fanno parte integrante del presente documento;
- ✚ la *certificazione delle competenze*, effettuata secondo i modelli ministeriali trasmessi con D.M. n. 742 del 03/10/17 e valutate secondo le rubriche elaborate dal nostro istituto, che fanno parte integrante del presente documento.

a) Esiti delle verifiche

- ✚ È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

b) Valutazione di fine quadrimestre: viene consegnata ai genitori il documento di valutazione del primo quadrimestre e a fine anno scolastico.

c) Note – comunicazioni: allegate alla valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti.

d) Certificazioni delle competenze: vengono consegnate alle famiglie a fine classe quinta della Scuola Primaria e a fine classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado.

e) Comunicazione limite assenze per la validità dell'anno scolastico. In ottemperanza a quanto disposto nel D.Lgs. n. 62/2017, l'Istituto comunica agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, attraverso apposita circolare, il monte ore minimo di frequenza da garantire per la validità dell'anno scolastico, unitamente ai criteri di deroga stabiliti dal Collegio Docenti. Garantisce, inoltre, il monitoraggio delle assenze e aggiorna periodicamente i genitori sulla condizione degli alunni, in caso di situazioni a rischio.

Indicazioni per gli alunni BES

In considerazione della Direttiva BES e CTS, 27 dicembre 2012 e delle successive circolari esplicative sugli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali va preparato un Piano didattico personalizzato, che può anche essere soltanto transitorio, ma che va formalizzato si raccomanda di:

- ✚ concordare prove graduate e pensate proprio per consentire a tutti di dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi stabiliti, in sede dipartimentale, con un discreto anticipo rispetto alla data degli esami;
- ✚ strutturare e condurre il colloquio tenendo ben presenti quali sono gli obiettivi di apprendimento stabiliti per uno specifico alunno, solo per sondare il raggiungimento degli stessi e senza improvvisare.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

La valutazione degli alunni disabili

Ai sensi del DPR n. 122/2009 e del D.Lgs 62/2017, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza l'itinerario dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- ✚ uguale a quella della classe;
- ✚ in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- ✚ semplificata;
- ✚ differenziata;
- ✚ mista.

La scelta sarà coerente con il PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce a:

- ✚ privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- ✚ prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- ✚ considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio: registrazione delle lezioni; utilizzo di testi in formato digitale; programmi di sintesi vocale; altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; tempi più lunghi.

Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:

- ✚ personalizzare;
- ✚ far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- ✚ evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- ✚ insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- ✚ distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- ✚ abituare gli alunni all'autovalutazione;
- ✚ valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- ✚ considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- ✚ considerare l'impegno e fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

La valutazione nei tre ordini di scuola

La valutazione nella **Scuola dell'Infanzia** tende a conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione. L'azione valutativa assume caratteristiche proprie, fondate sui campi di esperienza, legate al tipo di attività educativa ed all'età degli alunni.

La valutazione nella **Scuola Primaria**, elemento pedagogico fondamentale e parte integrante della programmazione didattica, tende a seguire i progressi degli alunni dai 6 ai 10 anni di età e, contestualmente, consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Valutare, in riferimento alla funzione docente, nella **Scuola Secondaria di primo grado**, significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e, quindi, impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona. Valutare implica, per tutti i componenti della comunità professionale ed educativa, sviluppare livelli di condivisione su: cosa si valuta; a qual fine si valuta; come si rende la valutazione istituzionalmente fondata e, di conseguenza, comunicabile all'esterno. Il sistema della valutazione della nostra istituzione scolastica, che prevede i tre ordini di scuola sopra citati, sarà coerente con quanto esplicitato nel curricolo verticale e nella progettualità dell'istituto, in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunte da ciascun alunno.

Criteri di valutazione degli alunni nella Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita.

Le valutazioni vengono effettuate sia mediante l'osservazione costante dei comportamenti e degli atteggiamenti degli alunni, sia attraverso l'analisi delle produzioni grafiche, del linguaggio verbale e delle abilità motorie.

Le valutazioni relative a tali comportamenti, atteggiamenti e competenze sono comunicate ai genitori degli alunni in occasione dei colloqui individuali con i genitori che si tengono nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario stabilito dal piano annuale delle attività, nonché attraverso le altre modalità di comunicazione deliberate dal Collegio dei Docenti.

Alla fine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, tali valutazioni sono formalizzate in una apposita scheda che viene consegnata agli insegnanti della classe prima della Scuola Primaria per il passaggio delle informazioni.

La parte relativa alla valutazione nella Scuola dell'Infanzia si compone dei seguenti documenti:

- ✚ Scheda "I miei traguardi" (1° anno);
- ✚ Scheda "I miei traguardi" (2° anno);
- ✚ Scheda "I miei traguardi" (3° anno);
- ✚ Valutazione delle competenze educative e formative al termine della Scuola dell'Infanzia;
- ✚ Scheda di passaggio Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Per ogni alunno, la verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.

Verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo con le seguenti voci:

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO			
		SI	IN PARTE	NO	
<input type="checkbox"/> Impegno	Partecipazione attiva e costruttiva all'interno della sezione e della scuola				
	Comportamento, corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della sezione e della scuola				
	<input type="checkbox"/> Attenzione	Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne, impegno continuo e attenzione costante			
		Autonomia sia nella gestione di sé sia nello svolgimento del lavoro assegnato			
<input type="checkbox"/> Partecipazione	Partecipazione non sempre attiva alla vita scolastica				
	Comportamento globalmente rispettoso delle regole della scuola, ma a volte non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola				
	<input type="checkbox"/> Autonomia	Impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne, attenzione non sempre costante			
		Parziale autonomia nella gestione di sé e nello svolgimento del lavoro assegnato			
<input type="checkbox"/> Metodo di lavoro	Impegno poco costante e/o settoriale, poca attenzione e consapevolezza del proprio dovere				
	Poca autonomia nella gestione di sé e prevalenza dell'aiuto dell'insegnante nello svolgimento del lavoro assegnato				
	<input type="checkbox"/> Rispetto delle regole della cittadinanza e della convivenza civile	Partecipazione poco costruttiva alle attività scolastiche			
		Comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nei rapporti con i compagni, con i docenti e con le altre figure operanti nella scuola			

Criteri di valutazione degli alunni nella Scuola Primaria

PREMESSA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti di IRC e dell'ora alternativa partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. Il D.Lgs n. 62/2017, all'art. 3, comma 1 dispone: *“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.”*

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un *continuum* che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

Le valutazioni relative alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una formazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi, di conseguenza l'istituzione scolastica organizza attività e strategie al fine di consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento anche per le alunne e gli alunni che, in fase di valutazioni periodiche e/o finali, presentano ancora delle difficoltà.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di riunioni collegiali o per classi parallele.

L'attribuzione di un voto all'esito di una prova di verifica orale o scritta risponde ad una serie di criteri guida.

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Art. 3 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62:

“1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.”

“2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito della sua autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

“3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.”

Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità al fine di garantire equità e trasparenza, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, griglie e rubriche di valutazione.

La valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per il comportamento, IRC e attività alternativa è espressa con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dai docenti contitolari (équipe pedagogica). I docenti, nell'esercizio della loro autonomia professionale, singolarmente avanzano la proposta di valutazione in sede di scrutini di fine quadrimestre, non soltanto sulla base dei risultati delle prove oggettive effettuate e delle interrogazioni formalizzate, ma anche tenendo conto del processo di crescita culturale e personale complessivo riferito al singolo alunno, desumibile dalle apposite osservazioni sistematiche e/o annotazioni effettuate sul registro personale.

Le proposte di valutazione dei docenti in sede di scrutinio:

- ✚ Si riferiscono alla misurazione da 5 a 10 in termini numerici;
- ✚ Scaturiscono da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti;
- ✚ Sono motivati con apposite osservazioni indicate nel registro personale;
- ✚ I voti negativi vanno anche motivati con giudizi analitici descrittivi da annotare nel registro personale.

In sede di scrutinio, al fine di una valutazione accurata e completa sul processo di crescita complessiva di ciascun alunno, anche in riferimento all'ammissione alla classe successiva, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- ✚ Risultati scolastici e comportamento;
- ✚ Progressi rispetto ai livelli di partenza, sia negli apprendimenti che in termini di crescita culturale personale;
- ✚ Regolarità e frequenza delle lezioni;
- ✚ Capacità e autonomia nello svolgere il proprio lavoro;
- ✚ Impegno, partecipazione, interesse nei confronti della vita della comunità scolastica;
- ✚ Recupero nelle discipline in cui sono stati programmati interventi compensativi.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, in sede di scrutinio finale, può essere attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso si darà tempestiva comunicazione alla famiglia, esplicitando le iniziative e le strategie che si intende attivare per consentire agli alunni di migliorare i livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante i giudizi **Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente**, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- ✚ risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal progetto didattico;
- ✚ interesse manifestato.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui eventualmente si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunti da ciascun alunno.

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, nelle situazioni in cui da evidenze concrete si desume che le carenze nel livello di apprendimento sono molto gravi e tali da incidere sulle abilità trasversali in maniera da non consentire assolutamente il necessario recupero, i docenti della classe, **all'unanimità**, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato possono decidere di non ammettere alla classe successiva.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva: Scuola Primaria

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- ✚ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- ✚ come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- ✚ come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli **anni di passaggio da segmenti formativi ad altri** che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla **seconda** alla **terza** classe primaria e dalla **quinta** primaria alla **prima** classe della **secondaria** primo grado);
- ✚ come evento da **evitare**, comunque, **al termine della classe prima Scuola Primaria**;
- ✚ quando siano stati adottati, comunque, documentati **interventi di recupero e di sostegno** che non si siano rilevati produttivi.

Il Collegio Docenti considera casi di **eccezionale gravità** quelli in cui si registrino **contemporaneamente** le seguenti condizioni:

1. **assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi** (letto scrittura, calcolo, logica matematica);

2. **mancati processi di miglioramento cognitivo** pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
3. **gravi carenze e assenza di miglioramento**, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, **relativamente agli indicatori del comportamento** che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
4. **l'ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal CdCI entro il **30 aprile** per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità **non sia stato ammesso**, sia che, per mancanza di unanimità, **sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno**.

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti.

Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Delle strategie previste verrà data comunicazione formale alla famiglia, che verrà coinvolta negli interventi.

Considerando che è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti essenziali per l'ammissione all'anno successivo e responsabilità delle famiglie sostenere i propri figli nel percorso di crescita formativa collaborando con la scuola, il Collegio Docenti decide di organizzare attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante le seguenti modalità educative:

- ✚ **Previsione di compiti mirati da svolgere a casa** durante il periodo delle vacanze;
- ✚ **Interventi di recupero precoce** da effettuare nel primo scorcio dell'anno scolastico;
- ✚ **Sostegno in itinere** (fine I quadrimestre): recupero in classe in orario scolastico ricorrendo a flessibilità didattica, pausa didattica, lavori differenziati, peer education;
- ✚ **Sportello didattico** (durante tutto l'anno scolastico): servizio per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici dei singoli alunni, nel caso questi ritengano di volere usufruire di tale opportunità. Garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno per superare le incertezze disciplinari, approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche, verificare le attività di recupero organizzate autonomamente.
- ✚ **Recupero individuale** (fine II quadrimestre): i docenti delle discipline in cui non è stata raggiunta la sufficienza indicano ai ragazzi e alle rispettive famiglie, che si assumono formalmente l'impegno di affiancarli e sostenerli, percorsi personalizzati da seguire scrupolosamente durante il periodo estivo. All'inizio del nuovo anno scolastica si procederà alla verifica dell'avvenuto recupero attraverso specifiche prove.

Valutazione degli alunni disabili e DSA

La valutazione degli alunni in situazione di disabilità terrà conto degli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto delle indicazioni previste dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), così come gli alunni riconosciuti con BES.

Le proposte di voto sono formulate dai singoli docenti utilizzando la scala di valutazione decimale da 5 a 10 e facendo riferimento ai criteri di valutazione riportati nella tabella allegata. La scelta di usare la scala decimale a partire da 5 è motivata dal valore formativo che la valutazione deve sempre assumere. Per i voti inferiori al sei il docente che li propone deve predisporre apposito commento di accompagnamento in cui sono precisati gli aspetti deboli e i punti di forza evidenziati.

Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Primaria

VOTO	INDICATORI
10 eccellente	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale.</p> <p>Competenze Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. <i>In contesti conosciuti:</i> assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri;</p>

	utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
9 avanzato	Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
8 avanzato	Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Competenze Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7 adeguato	Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti. Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Competenze Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante e dei compagni
6 basilare	Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/superficiale. Competenze Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
5 I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi	Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. Abilità Parziale/ mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

D.Lgs n. 62/2017, art. 2, co. 5: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,..." La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico (**non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo**), sulla base di rubriche di valutazione riferite allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le rubriche vengono allegate al presente documento.

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO: S. PRIMARIA – PLESSO - QUADRIMESTRE
ALUNNO/A..... CLASSE.....SEZ.....

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM 139/2007)	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
--	------------	------------------------	-----------------------

Imparare ad imparare	Ricerca e organizzazione di nuove informazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza sempre autonomamente il proprio apprendimento - Organizza in maniera complessivamente autonoma il proprio apprendimento - Organizza il proprio apprendimento se guidato - Mostra difficoltà nell'organizzare autonomamente il proprio apprendimento 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
	Impegno e autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - L'impegno è durevole e significativo, è puntuale e preciso nell'assolvimento dei doveri - L'impegno si manifesta nell'applicazione individuale. Ricorda autonomamente gli impegni da assolvere - L'impegno si manifesta su sollecitazione del docente - L'impegno è limitato alle specifiche attività, più o meno gradite 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
Collaborare e partecipare	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime una partecipazione critica e originale - Partecipa in modo adeguato alle attività - Partecipa in modo discontinuo - La partecipazione non è attiva, né motivata, al limite del disturbo 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
	Rispetto dei valori e delle regole condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole, ne comprende la funzione, esprime consapevolezza - Il rispetto delle regole è preciso e puntuale a livello individuale, in classe e nell'istituto - Il rispetto delle regole è essenziale e legato ai contesti abituali di lavoro - Il rispetto delle regole è discontinuo, scarsamente motivato e consapevole 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
Agire in modo autonomo e responsabile	Responsabilità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> - È leale e collaborativo con tutti i compagni. È in grado di assumere ruoli di sostegno al gruppo e/o tutoraggio - È leale, collaborativo e disponibile con tutti i compagni - La correttezza si manifesta nell'assenza di atteggiamenti e comportamenti irrispettosi verso pari e adulti - La correttezza si manifesta nell'assenza di conflittualità esplicita in presenza dello sguardo adulto 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
Acquisire ed interpretare l'informazione	Formazione di opinioni autonome	<ul style="list-style-type: none"> - Si forma opinioni sulle informazioni ricevute e sviluppa ragionamenti per sostenerle - Fa una valutazione critica delle informazioni ricevute - Acquisisce informazioni nei diversi ambiti e ne dà una prima valutazione critica. - Acquisisce informazioni in contesti ed ambiti noti e con l'aiuto dell'adulto attiva semplici strategie comunicative 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
	Consapevolezza di sé e rispetto di valori, identità, tradizioni	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta i compagni in maniera consapevole, tenendo conto dei loro punti di vista in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco - Ascolta i compagni in maniera consapevole, tenendo conto dei loro punti di vista ne rispetta la loro diversità - Ascolta i compagni, nel complesso tiene conto dei loro punti di vista ne rispetta la loro diversità - Ascolta i compagni e, se guidato ne capisce i loro punti di vista. 	OTTIMO <input type="checkbox"/> DISTINTO <input type="checkbox"/> BUONO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/>
PROFILO NON SUFFICIENTE	Osservazioni circostanziate, registrate, relazionate e condivise: nei consigli di classe, con i genitori e con il DS, con le FF di riferimento		

Il giudizio sintetico viene attribuito con il superamento del 50% dei descrittori di livello riferiti a ciascun indicatore.

GIUDIZIO FINALE

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs n. 62 del 13/04/2017, art. 2, co. 3)

CLASSI I II

INDICATORI	DESCRITTORI
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta sempre le regole scolastiche - Rispetta le regole scolastiche - Solitamente, rispetta le regole scolastiche - Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> - Si oppone al rispetto delle regole scolastiche
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti - È ben integrato/a nel gruppo classe - È integrato/a nel gruppo classe - Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo - Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo - Partecipa attivamente al dialogo educativo - Partecipa regolarmente al dialogo educativo - Partecipa, solo se sollecitato/a al dialogo educativo - Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco al dialogo educativo
Interesse	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative - Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative - Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative - Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> - L'impegno manifestato è intenso e costante - L'impegno manifestato è costante - L'impegno manifestato è quasi costante - L'impegno manifestato è saltuario - L'impegno manifestato è saltuario e superficiale
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza - Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale - Ha raggiunto una certa autonomia personale - Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale - Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante
Progressi negli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare modesti progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
Livello di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico - Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo - Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento - Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi - Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs n. 62 del 13/04/2017, art. 2, co. 3)

CLASSE III

INDICATORI	DESCRITTORI
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta sempre le regole scolastiche - Rispetta le regole scolastiche - Solitamente, rispetta le regole scolastiche - Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche - Si oppone al rispetto delle regole scolastiche
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti - È ben integrato/a nel gruppo classe - È integrato/a nel gruppo classe - Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo - Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti

Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo - Partecipa attivamente al dialogo educativo - Partecipa regolarmente al dialogo educativo - Partecipa, solo se sollecitato/a al dialogo educativo - Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco al dialogo educativo
Interesse	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative - Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative - Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative - Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> - L'impegno manifestato è intenso e costante - L'impegno manifestato è costante - L'impegno manifestato è quasi costante - L'impegno manifestato è saltuario - L'impegno manifestato è saltuario e superficiale
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza - Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale - Ha raggiunto una certa autonomia personale - Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale - Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante
Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> - È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico - È in possesso di un metodo di studio organico - È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico - È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo - Deve ancora acquisire un metodo di studio
Progressi negli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare modesti progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
Livello di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico - Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo - Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento - Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi - Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi

Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (D.Lgs n. 62 del 13/04/2017, art. 2, co. 3) - CLASSI IV V

INDICATORI	DESCRITTORI
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta sempre le regole scolastiche - Rispetta le regole scolastiche - Solitamente, rispetta le regole scolastiche - Si rifiuta di rispettare le regole scolastiche - Si oppone al rispetto delle regole scolastiche
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti - È ben integrato/a nel gruppo classe - È integrato/a nel gruppo classe - Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo - Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente, con entusiasmo e in modo costruttivo al dialogo educativo - Partecipa attivamente al dialogo educativo

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa regolarmente al dialogo educativo - Partecipa, solo se sollecitato/a al dialogo educativo - Anche se opportunamente sollecitato, partecipa poco al dialogo educativo
Rielaborazione autonoma	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede una considerevole capacità di impostare e risolvere correttamente i problemi e di rielaborare autonomamente dati e informazioni .Ha una ottima consapevolezza di sé - Possiede una sicura capacità di impostare e risolvere correttamente i problemi e di rielaborare autonomamente dati e informazioni .Ha una piena consapevolezza di sé - Possiede una buona capacità di impostare e risolvere correttamente i problemi e di rielaborare autonomamente dati e informazioni . Ha un' appropriata consapevolezza di sé - Possiede una minima capacità di impostare e risolvere correttamente i problemi e di rielaborare autonomamente dati e informazioni. Ha una sufficiente consapevolezza di sé - Possiede una incerta capacità di impostare e risolvere correttamente i problemi e di rielaborare autonomamente dati e informazioni . Ha una scarsa consapevolezza di sé
Interesse	<ul style="list-style-type: none"> - Evidenzia uno spiccato interesse verso tutte le attività didattico-educative - Evidenzia interesse verso le attività didattico-educative - Evidenzia interesse per alcune attività didattico-educative - Evidenzia poco interesse per le attività didattico-educative
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> - L'impegno manifestato è intenso e costante - L'impegno manifestato è costante - L'impegno manifestato è quasi costante - L'impegno manifestato è saltuario - L'impegno manifestato è saltuario e superficiale
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza - Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale - Ha raggiunto una certa autonomia personale - Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale - Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante
Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> - È in possesso di un metodo di studio organico, riflessivo e critico - È in possesso di un metodo di studio organico - È in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico - È in possesso di un metodo di studio poco organico e dispersivo - Deve ancora acquisire un metodo di studio
Progressi negli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare eccellenti progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare notevoli progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare modesti progressi negli obiettivi programmati - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
Livello di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Ha conseguito, globalmente, un ottimo livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare e rielaborare le conoscenze acquisite in modo completo e con spirito critico - Ha conseguito, globalmente, un buon livello di apprendimento che gli/le consentirà di ampliare le proprie conoscenze in modo completo - Ha conseguito, globalmente, un sufficiente grado di apprendimento - Ha conseguito, globalmente, un grado di apprendimento modesto ma adeguato alle minime conoscenze essenziali per affrontare gli argomenti successivi - Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti, non ha acquisito le conoscenze minime per affrontare gli argomenti successivi

Criteri di valutazione degli alunni nella Scuola Secondaria di 1° grado

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Nel confermare la previgente normativa in materia (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), il **Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, all'articolo 5** recita:

co.1 - *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.....”*

co. 2: *“ Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.*

co. 3: *“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno*

scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.”

Si conferma, dunque, la normativa precedente nel senso che, per la validità dell'anno scolastico c'è bisogno della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio Docenti, per la validità dell'anno scolastico, può stabilire delle deroghe al limite minimo di ore di frequenza per casi eccezionali e debitamente documentati. La frequenza effettuata, ovviamente deve garantire che il consiglio di classe possa avere sufficienti elementi conoscitivi per procedere alla valutazione.

Orario annuale nei vari corsi di Scuola Secondaria di 1° grado del nostro Istituto

Per il calcolo non si tiene conto del calendario scolastico, ma si rapporta tutto a 200 giorni (limite minimo per la validità dell'anno scolastico). Non si tiene conto dell'eventuale riduzione dovuta a chiusura della scuola o sospensione delle lezioni per eventi straordinari e per causa di forza maggiore.

Classi a tempo normale: ore annuali 990 (33 settimane per 30 ore) – massimo assenze consentite ore 248 – numero minimo di ore di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico 742.

Classi corso ad indirizzo musicale: ore annuali 1089 (33 settimane per 33 ore) – massimo assenze consentite ore 272 – numero minimo di ore di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico 817.

Classi a tempo prolungato: ore annuali 1188 (33 settimane per 36 ore) – massimo assenze consentite ore 297 – numero minimo di ore di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico 891.

Le assenze si conteggiano a ore, non a giorni, quindi vanno computati anche eventuali ritardi ed uscite anticipate, debitamente registrate.

Criteri di deroga deliberati dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo “G. Pascoli” di Vallata:

- Motivi di salute debitamente documentati con idonea certificazione, per assenze anche non continuative;
- Terapie e/o cure programmate, debitamente documentate con idonea certificazione;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, opportunamente documentate;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che riconoscono il sabato giorno di riposo;
- Visita a familiari del paese di origine (in caso di alunni stranieri);
- Gravi motivazioni familiari debitamente documentate.

In tutti questi casi si potrà derogare al limite dei tre quarti di frequenza obbligatoria del monte ore annuale, ma solo alle seguenti condizioni: 1 - lo sfioramento del tetto massimo di assenze consentito (un quarto dell'orario annuale) dovrà rappresentare un numero di giorni di modesta quantità; 2 – le assenze non devono assolutamente pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati per mancanza o insufficienza di elementi oggettivi e conoscitivi.

Il consiglio di classe, in sede di scrutini finali, provvederà a verificare, alunno per alunno, sia la sussistenza del requisito minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico, sia, in casi di sfioramento del numero di assenze consentito, l'applicabilità dei criteri di deroga.

Tutte le situazioni esposte devono essere tempestivamente e debitamente documentate, da parte dei genitori, al fine di poter applicare i predetti criteri di deroga.

Si richiama l'attenzione dei genitori sulla necessità di controllare e monitorare molto attentamente l'andamento delle assenze dei propri figli, in modo da assicurare la presenza assidua e continuativa alle lezioni, al fine di evitare il rischio di incappare nella non validità dell'anno scolastico.

Verifiche e valutazione

La valutazione scolastica si attua sistematicamente, durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate, nonché in sede di scrutini di primo e secondo quadrimestre.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine (o durante) le varie unità di apprendimento previste all'interno della progettazione didattica.

Sono coerenti con l'attività svolta all'interno del processo formativo e culturale, in modo da monitorare e misurare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

Le prove predisposte dai docenti, in congruo numero (in rapporto al monte ore settimanale di ciascuna disciplina), sono perfettamente coerenti con le attività svolte in riferimento a quanto programmato.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel P.D.P., condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

In riferimento alle prove di verifica la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari, ispirandosi ai seguenti **criteri generali**.

Voto	Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)
9/10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica.
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze frammentarie/lacunose ed esposizione impropria.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e i livelli di padronanza delle competenze.

	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO 4	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.	Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.
VOTO 5	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.	Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.
VOTO 6	Conoscenza essenziale ed esposizione generica.	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.
VOTO 7	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno.
VOTO 8	Conoscenza ampia ed esposizione sicura.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
VOTO 9	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.
VOTO 10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva della Scuola Secondaria e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il Collegio Docenti definisce criteri e modalità al fine di garantire equità e trasparenza, esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, griglie e rubriche di valutazione.

La valutazione periodica (fine quadrimestre) e finale è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per il comportamento, IRC e attività alternativa è espressa con giudizio sintetico (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, BUONO, DISTINTO, OTTIMO).

La valutazione periodica è effettuata collegialmente dal consiglio di classe.

I docenti, nell'esercizio della loro autonomia professionale, singolarmente avanzano la proposta di valutazione in sede di scrutini di fine quadrimestre, non soltanto sulla base dei risultati delle prove oggettive effettuate e delle interrogazioni formalizzate, ma anche tenendo conto del processo di crescita culturale e personale complessivo riferito al singolo alunno, desumibile dalle apposite osservazioni sistematiche e/o annotazioni effettuate sul registro personale.

Le proposte di valutazione dei docenti in sede di scrutinio:

- ✚ Si riferiscono alla misurazione da 4 a 10 in termini numerici;
- ✚ Scaturiscono da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti;
- ✚ Sono motivati con apposite osservazioni indicate nel registro personale;
- ✚ I voti negativi vanno anche motivati con giudizi analitici descrittivi da annotare nel registro personale.

In sede di scrutinio, al fine di una valutazione accurata e completa sul processo di crescita complessiva di ciascuna alunno, anche in riferimento all'ammissione alla classe successiva, si terrà conto dei seguenti indicatori:

- ✚ Risultati scolastici e comportamento;
- ✚ Progressi rispetto ai livelli di partenza, sia negli apprendimenti che in termini di crescita culturale personale;
- ✚ Regolarità e frequenza delle lezioni;
- ✚ Capacità e autonomia nello svolgere il proprio lavoro;
- ✚ Impegno, partecipazione, interesse nei confronti della vita della comunità scolastica;
- ✚ Recupero nelle discipline in cui sono stati programmati interventi compensativi.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o incompleta acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto, in sede di scrutinio finale può essere attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In tal caso si darà tempestiva comunicazione alla famiglia ed esplicitando le iniziative e le strategie che si intende attivare per consentire agli alunni di migliorare i livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante i giudizi *Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente*, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- ✚ risultati raggiunti in termini di apprendimento delle conoscenze e abilità previste dal progetto didattico;
- ✚ interesse manifestato.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui eventualmente si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e i progressi raggiunti da ciascun alunno.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio Docenti, il consiglio classe presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, in sede di scrutinio finale può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato: Scuola Secondaria di primo grado

Si concepisce la *non ammissione*:

- ✚ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- ✚ come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- ✚ quando siano stati adottati, comunque, documentati **interventi di recupero e/o sostegno** che non si siano rivelati produttivi;
- ✚ il Collegio Docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, **in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**;
- ✚ **l'ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal Consiglio di Classe, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la necessaria preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Ai fini della non ammissione il consiglio di classe terrà conto della concreta possibilità di successivo recupero delle carenze manifestate dall'alunno e si atterrà ai seguenti criteri:

- ✚ Nel caso in cui abbia rilevato una carenza nella sua disciplina, il docente distinguerà da **"carenza lieve" (voto 5)** a **"carenza grave" (voto 4)** e proporrà al consiglio di classe l'attribuzione del **debito disciplinare**.
- ✚ Per ciascuna disciplina in cui si denota una carenza si potrà proporre per l'alunno, ove ne ricorrano le condizioni, l'attribuzione di:

-- N° 2 punti per carenze gravi;

-- N° 1 punto per carenze lievi;

- ✚ Se la somma dei punti ammonta a **9 (nove)**, l'alunno **non può essere ammesso** alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che **non sia stato ammesso**, sia che, **sia stato ammesso, fruirà, nell'anno successivo, di precoci e formalizzati interventi di recupero.**

Già a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, le famiglie degli alunni delle classi interessate, vengono informate delle carenze soprarrichiamate, rilevate dai docenti di disciplina e condivise e valutate in sede di Consiglio di classe/Team docenti.

Nel secondo quadrimestre le carenze verranno comunicate alle famiglie entro il mese di aprile tramite colloquio verbalizzato.

Azioni e strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Delle strategie previste verrà data comunicazione formale alla famiglia, che verrà coinvolta negli interventi.

Considerando che è compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti essenziali per l'ammissione all'anno successivo e responsabilità delle famiglie sostenere i propri figli nel percorso di crescita formativa collaborando con la scuola, il Collegio Docenti decide di organizzare attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante le seguenti modalità educative:

- ✚ **Previsione di compiti mirati da svolgere a casa** durante il periodo delle vacanze;
- ✚ **Interventi di recupero precoce** da effettuare nel primo scorcio dell'anno scolastico;
- ✚ **Sostegno in itinere** (fine I quadrimestre): recupero in classe in orario scolastico ricorrendo a flessibilità didattica, pausa didattica, lavori differenziati, peer education;
- ✚ **Sportello didattico** (durante tutto l'anno scolastico): servizio per intervenire tempestivamente sui bisogni specifici dei singoli alunni, nel caso questi ritengano di volere usufruire di tale opportunità. Garantisce agli studenti un'attività di consulenza e sostegno per superare le incertezze disciplinari, approfondire alcune tematiche e sviluppare conoscenze specifiche, verificare le attività di recupero organizzate autonomamente.
- ✚ **Recupero individuale** (fine II quadrimestre): i docenti delle discipline in cui non è stata raggiunta la sufficienza indicano ai ragazzi e alle rispettive famiglie, che si assumono formalmente l'impegno di affiancarli e sostenerli, percorsi personalizzati da seguire scrupolosamente durante il periodo estivo. All'inizio del nuovo anno scolastica si procederà alla verifica dell'avvenuto recupero attraverso specifiche prove.

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° grado

D.Lgs n. 62/2017, art. 2, co. 5: *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...”*

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), sulla base di rubriche di valutazione riferite allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di corresponsabilità.

Le rubriche vengono allegate al documento “Linee guida per la valutazione degli alunni”.

Valutazione degli alunni DA e DSA

La valutazione degli alunni in situazione di disabilità terrà conto degli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto delle indicazioni previste dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), così come gli alunni riconosciuti con BES.

Le proposte di voto sono formulate dai singoli docenti utilizzando la scala di valutazione decimale da 4 a 10 e facendo riferimento ai criteri di valutazione riportati nella tabella allegata. La scelta di usare la scala decimale a partire da 4 è motivata dal valore formativo che la valutazione deve sempre assumere. Per i voti inferiori al sei il docente che li propone deve predisporre apposito commento di accompagnamento in cui sono precisati gli aspetti deboli e i punti di forza evidenziati.

Considerato che la materia è ancora in evoluzione, l'intera revisione / riadattamento dei criteri di valutazione viene portata avanti progressivamente, seguendo un percorso di ricerca – azione, in modo da consentire un adeguamento armonico attraverso scelte con ampi margini di condivisione.

Determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutini finali, prima di procedere alla valutazione degli alunni, bisognerà verificare, per ciascuno di essi, la sussistenza dei requisiti necessari per l'ammissione all'Esame, come emerge dall'art. 2, comma 1 del D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, nello specifico:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, art. 6, c. 5).

Con il D.M. 742 del 3/10/17 (poi confermato con nota MIUR n. 1865 del 10/10/17) si precisa: *"...In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti..., un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi."*

Dalla norma emerge:

1 – il consiglio di classe esprime in decimi il voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo di primo ciclo di istruzione, facendo riferimento al percorso triennale;

2 – si può avere ammissione all'Esame anche con un voto inferiore a 6/10 (sei decimi);

3 – il Collegio Docenti definirà criteri e modalità per l'attribuzione del voto di ammissione, al fine di garantire imparzialità e uniformità di comportamento da parte del singolo consiglio di classe.

Criteri e modalità definiti dal Collegio Docenti per la formulazione del voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel nostro Istituto.

Considerato che la valutazione si riferisce ad un processo di crescita culturale e personale complessiva dell'alunno, l'azione del consiglio di classe si uniformerà ad una serie di criteri, anche con lo scopo di valorizzare il percorso scolastico ed i miglioramenti conseguiti, il voto di ammissione (espresso in decimi), nel nostro Istituto viene formulato secondo i seguenti criteri e modalità:

1	Risultati scolastici raggiunti in termini di apprendimento (riferiti al triennio)	Media aritmetica ponderata delle valutazioni finali nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50%.
2	Comportamento e processo di maturazione personale	Valutazione finale del comportamento nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado (9 – 10 al primo e secondo anno; ottimo al terzo anno): il consiglio di classe potrà attribuire un punteggio fino a 0,2.
3	Evoluzione nel processo di apprendimento riferito al triennio e progressi significativi compiuti	Considerando le valutazioni finali nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado, per gli alunni che hanno fatto registrare un miglioramento progressivo dei risultati, il consiglio di classe potrà attribuire un punteggio fino a 0,3.

In caso di numeri decimali, il consiglio di classe deciderà sugli arrotondamenti, in base alle diverse situazioni, tenendo conto di assiduità nella presenza, di partecipazione ed interesse evidenziati, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno.

Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione soltanto le valutazioni riferite all'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

Il consiglio di classe applicherà i suddetti criteri sulla base di evidenze concrete debitamente documentate in modo da garantire l'uniformità dell'applicazione tra le varie classi.

La decisione relativa all'ammissione all'Esame appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito dell'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione **"Ammesso"**, seguito dal voto in decimi, attribuito al giudizio di ammissione, ovvero **"Non ammesso"**. In caso di non ammissione all'esame, la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO: SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO - QUADRIMESTRE
ALUNNO/A.....CLASSE.....SEZ.....

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM 139/2007)	INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
Imparare ad imparare	Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - È pienamente autonomo nell'organizzazione del proprio apprendimento - Organizza in maniera autonoma il proprio apprendimento - Organizza in maniera complessivamente autonoma il proprio apprendimento - Organizza il proprio apprendimento se guidato - Mostra difficoltà nell'organizzare autonomamente il proprio apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OTTIMO <input type="radio"/> DISTINTO <input type="radio"/> BUONO <input type="radio"/> SUFFICIENTE <input type="radio"/> NON SUFFICIENTE
Collaborare e partecipare	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa criticamente e in modo originale alla vita della classe - Partecipa in modo costante alla vita della classe - Partecipa in modo adeguato alla vita della classe - La partecipazione è discontinua - La partecipazione non è attiva, né motivata, al limite del disturbo 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OTTIMO <input type="radio"/> DISTINTO <input type="radio"/> BUONO <input type="radio"/> SUFFICIENTE <input type="radio"/> NON SUFFICIENTE
	Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora in maniera leale e costruttiva con docenti e compagni - È collaborativo e disponibile con docenti e compagni - Esprime una collaborazione sostanzialmente costante - Esprime una relazionalità sostanzialmente positiva - Non sempre collabora con docenti e compagni 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OTTIMO <input type="radio"/> DISTINTO <input type="radio"/> BUONO <input type="radio"/> SUFFICIENTE <input type="radio"/> NON SUFFICIENTE
Agire in modo autonomo e responsabile	Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime pieno senso di responsabilità nell'assunzione dei propri impegni - Esprime senso di responsabilità nell'assunzione dei propri impegni - Di solito assume i propri impegni con senso di responsabilità - Assume i propri impegni se sollecitato - Non sa assumere e rispettare i propri impegni 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OTTIMO <input type="radio"/> DISTINTO <input type="radio"/> BUONO <input type="radio"/> SUFFICIENTE <input type="radio"/> NON SUFFICIENTE
Individuare collegamenti e relazioni	Consapevolezza dei valori	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i valori fondamentali delle scelte e sa applicarli con maturità - Conosce i valori fondamentali delle scelte e sa applicarli - Conosce i valori fondamentali delle scelte e, di solito, sa applicarli - Conosce i valori fondamentali delle scelte e sa applicarli se guidato - Non sempre dimostra di conoscere i valori fondamentali delle scelte 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OTTIMO <input type="radio"/> DISTINTO <input type="radio"/> BUONO <input type="radio"/> SUFFICIENTE <input type="radio"/> NON SUFFICIENTE
Acquisire ed interpretare l'informazione	Formazione di opinioni autonome	<ul style="list-style-type: none"> - Si forma opinioni coerenti e sviluppa ragionamenti per sostenerle - Si forma opinioni e sviluppa ragionamenti per sostenerle - Si forma opinioni coerenti, ma non sempre sviluppa ragionamenti a supporto - Si forma opinioni autonome e sviluppa ragionamenti coerenti, se guidato - Stenta a crearsi opinioni ed a sviluppare ragionamenti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> OTTIMO <input type="radio"/> DISTINTO <input type="radio"/> BUONO <input type="radio"/> SUFFICIENTE <input type="radio"/> NON SUFFICIENTE

RIFERIMENTI ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PATTO DI CORRESPONSABILITA'

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO
Convivenza civile	- Assume un comportamento pienamente rispettoso e responsabile, riconoscendo i diritti e i doveri come valori fondamentali	<input type="radio"/> OTTIMO
	- Assume un comportamento rispettoso e responsabile, riconoscendo i diritti e i doveri come valori fondamentali	<input type="radio"/> DISTINTO
	- Di solito assume un comportamento rispettoso e responsabile, riconoscendo i diritti e i doveri come valori fondamentali	<input type="radio"/> BUONO
	- Di solito assume un comportamento rispettoso, riesce ad esplicitare nel quotidiano il senso dei diritti e dei doveri in maniera essenziale	<input type="radio"/> SUFFICIENTE
	- Non sempre sa assumere comportamenti improntati al rispetto dei diritti e dei doveri	<input type="radio"/> NON SUFFICIENTE
Rispetto delle regole	- Mostra un pieno e consapevole rispetto delle regole contenute nel patto di corresponsabilità e nel regolamento di istituto	<input type="radio"/> OTTIMO
	- Mostra un pieno rispetto delle regole contenute nel patto di corresponsabilità e nel regolamento di istituto	<input type="radio"/> DISTINTO
	- Mostra rispetto delle regole contenute nel patto di corresponsabilità e nel regolamento di istituto	<input type="radio"/> BUONO
	- Mostra qualche difficoltà nel rispetto delle regole contenute nel patto di corresponsabilità e nel regolamento di istituto	<input type="radio"/> SUFFICIENTE
	- Stenta a rispettare le regole contenute nel patto di corresponsabilità e nel regolamento di istituto	<input type="radio"/> NON SUFFICIENTE

NB. Il giudizio sintetico viene attribuito facendo riferimento alle valutazioni riportate con maggiore frequenza nei vari descrittori.

GIUDIZIO FINALE.....

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO (D.Lgs n. 62 del 13/04/2017, art. 2, co. 3).

PRIMO QUADRIMESTRE

CLASSI I II III

INDICATORI	DESCRITTORI
Socializzazione	- È integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe
	- È integrato/a positivamente nella classe

	<ul style="list-style-type: none"> - È integrato/a nella classe - Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a - Ha difficoltà di integrazione nel gruppo-classe
Impegno e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente - Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente - Manifesta un impegno adeguato e partecipa - Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione - È scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa
Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> - Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico - Il metodo di studio risulta organico e riflessivo - Il metodo di studio risulta organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico - Il metodo di studio risulta poco organico - Il metodo di studio risulta disorganico
Situazione di partenza	<ul style="list-style-type: none"> - Partito/a da una situazione iniziale globalmente solida - Partito/a da una situazione iniziale globalmente consistente - Partito/a da una situazione iniziale globalmente adeguata - Partito/a da una situazione iniziale globalmente incerta - Partito/a da una situazione iniziale globalmente lacunosa
Progresso negli obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati - Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, dei notevoli progressi negli obiettivi programmati - Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, regolari progressi negli obiettivi programmati - Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, alcuni progressi negli obiettivi programmati - Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, pochi progressi negli obiettivi programmati - Ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza, irrilevanti progressi negli obiettivi programmati
Grado di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ottimo - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente più che buono - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente buono - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente sufficiente - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente quasi sufficiente - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente mediocre - Il grado di apprendimento evidenziato è parzialmente lacunoso - Il grado di apprendimento evidenziato è alquanto lacunoso

INDICATORI	DESCRITTORI
Socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'anno, si è integrato/a costruttivamente e propositivamente nel gruppo-classe - Durante l'anno, si è integrato/a nella classe ed ha collaborato positivamente ai lavori di gruppo - Durante l'anno, si è integrato/a nella classe - Durante l'anno, ha avuto qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo classe ed ha collaborato solo se stimolato/a - Durante l'anno, ha avuto difficoltà di integrazione e di collaborazione nel gruppo-classe - Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente e propositivamente ai lavori di gruppo - Nella seconda parte dell'anno scolastico, ha collaborato costruttivamente ai lavori di gruppo - Nella seconda parte dell'anno scolastico, si è integrato/a nella classe - Nella seconda parte dell'anno scolastico, opportunamente stimolato/a, ha superato alcuni ostacoli di integrazione nel gruppo-classe
Impegno e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - Nel secondo quadrimestre, ha continuato a manifestare un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, ha continuato a manifestare un impegno costante ed a partecipare proficuamente al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, ha continuato a manifestare un impegno adeguato ed a partecipare al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, ha continuato a manifestare un impegno saltuario ed a partecipare al dialogo educativo solo dietro sollecitazione - Nel secondo quadrimestre, ha continuato a manifestare uno scarso impegno ed a non partecipare al dialogo educativo, pur se sollecitato/a - Nel secondo quadrimestre, ha manifestato un impegno continuo e tenace ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, ha manifestato un impegno continuo ed ha partecipato proficuamente al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> - Il metodo di studio è risultato organico, riflessivo e critico - Il metodo di studio è risultato organico e riflessivo - Il metodo di studio è risultato organico per le fasi essenziali del lavoro - Il metodo di studio è risultato poco organico - Il metodo di studio è risultato disorganico

	<ul style="list-style-type: none"> - Il metodo di studio è divenuto organico - Il metodo di studio è divenuto organico, riflessivo e critico - Il metodo di studio è divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro - Il metodo di studio è divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato
Progresso negli obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare dei notevoli progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare alcuni progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare pochi progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi
Grado di maturità	<ul style="list-style-type: none"> - La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità - La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età - La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età - La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età - Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età
Grado di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è ottimo - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è distinto - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è buono - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è sufficiente - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è quasi sufficiente - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è mediocre - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è parzialmente lacunoso - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è alquanto lacunoso
Ammissione/non ammissione alla classe successiva	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva - Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva - Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva - Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva - Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva - Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità

	<ul style="list-style-type: none"> - Nel secondo quadrimestre, ha manifestato un impegno adeguato ed ha partecipato al dialogo educativo - Nel secondo quadrimestre, si è impegnato/a maggiormente e, dietro sollecitazione, ha partecipato al dialogo educativo
Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> - Il metodo di studio è risultato organico, riflessivo e critico - Il metodo di studio è risultato organico e riflessivo - Il metodo di studio è risultato organico per le fasi essenziali del lavoro - Il metodo di studio è risultato poco organico - Il metodo di studio è risultato disorganico - Il metodo di studio è divenuto organico - Il metodo di studio è divenuto organico, riflessivo e critico - Il metodo di studio è divenuto organico per le fasi essenziali del lavoro - Il metodo di studio è divenuto più adeguato, anche se ancora non del tutto organizzato
Progresso negli obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare dei notevoli progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare regolari progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare alcuni progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare pochi progressi - Rispetto alla situazione di partenza, ha fatto registrare irrilevanti progressi
Grado di maturità	<ul style="list-style-type: none"> - La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità - La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età - La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età - La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età - Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età
Grado di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è ottimo - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è distinto - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è buono - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è sufficiente - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è quasi sufficiente - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è mediocre - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è parzialmente lacunoso - Il grado di apprendimento raggiunto alla fine dell'anno scolastico è alquanto lacunoso

Ammissione/non ammissione agli esami di licenza	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza - Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a è ammesso agli esami di licenza - Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza - Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza - Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza - Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza - Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza - Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza - Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza
--	---

3.7 – AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Le scelte per l'inclusività

La scuola ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ai sensi della Dir. Min. 27/12/2012 e della C.M. 6 marzo 2013 ed adotta lo specifico Piano Annuale per l'inclusività.

Ai fini della più funzionale inclusione, la scuola si impegna alla personalizzazione dell'offerta formativa muovendo dai risultati della continua autoanalisi di istituto, dal monitoraggio costante dei percorsi e degli esiti, attraverso la trasversalità dell'offerta curricolare e degli ampliamenti dell'offerta formativa, una costante collegialità tecnica ed uno sviluppo professionale in situazione che si dimostri funzionale e costante e la continua sinergia con le famiglie, con i servizi socio-sanitari e l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate a livello territoriale.

In particolare, l'inclusività si realizza in termini di:

- ✚ Individualizzazione garantita in caso di disabilità, quindi affidata non solo al regolare insegnamento di sostegno, ma anche a raccordi da parte della scuola con specialisti esterni con cui, all'occorrenza, si può provvedere con un regolare contratto per prestazione d'opera specialistica, previa selezione pubblica.
- ✚ Personalizzazione, ossia offerta formativa progettata, realizzata e controllata per tutti gli alunni debitamente indagati nella propria situazione formativa di partenza (quindi eccellenze, ragazzi normali diversi per stili e ritmi di apprendimento, immigrati o affetti da disturbi dell'apprendimento...).

In particolare, in tema di disabilità, vengono seguite le LINEE GUIDA MIUR agosto 2009 C.M. 38 del 15 aprile '10, Dir. Min. 27/12/2012, C.M.8/2013).

Queste importanti direttive ridefiniscono il concetto di Bisogni Educativi Speciali, includendo, oltre agli alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento e disturbi evolutivi, anche alunni che presentano uno svantaggio socio-economico, linguistico - culturale o un disagio comportamentale - relazionale. La nostra scuola, interlocutrice di una società sempre più problematica e complessa, è chiamata ad occuparsi di tutti questi allievi, garantendo loro la piena inclusione, il miglior percorso formativo ed il successo scolastico.

BES, dunque, è una macrocategoria di livello superiore, che comprende al suo interno:

- 1) alunni con certificazione di disabilità: si fa riferimento alla Legge 104/92 (art. 3); viene elaborato un PEI.
- 2) alunni con diagnosi di disturbi evolutivi:
 - + se si ha diagnosi di DSA, si fa riferimento alla Legge 170/10 e DM 5669 12/7/2012 e viene elaborato un PDP;
 - + se si ha diagnosi di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali la scuola decide in maniera autonoma e valuta se utilizzare, o meno, lo strumento del PDP. Nel caso in cui non venga utilizzato il PDP, la scuola ne scriverà le motivazioni, poichè *"la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione"* (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363);
- 3) alunni con bisogni educativi speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale :*"Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche"* (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). La scuola, in presenza di alunni che mostrano difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli stranieri), mette in campo tutte le strategie didattiche ed educative più opportune per garantire l'inclusione ed il percorso formativo di questi alunni e può adottare percorsi individualizzati e personalizzati, strumenti compensativi e misure dispensative (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

I *piani personalizzati per alunni disabili* si fondano sui seguenti documenti:

1. Certificazione a fini scolastici
2. Diagnosi Funzionale "descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno handicappato", che deve contenere "l'anamnesi familiare, gli aspetti clinici (anamnesi fisiologica e patologica, diagnosi clinica), gli aspetti psicosociali (area cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, autonomia)" ad opera dell'unità Multidisciplinare (specialista della patologia invalidante, neuropsichiatra infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali in servizio presso l'A.S.L.)
3. Profilo Dinamico Funzionale (=proiezione evolutiva della situazione) "descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno nei tempi brevi (sei mesi) e medi (due anni)" (D.P.R. 24.02.1994, art. 4). Ad esso provvede un gruppo di lavoro misto composto dall'unità multidisciplinare dell'ASL, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno e dai genitori dell'alunno. Viene redatto "dopo un primo periodo di inserimento scolastico". I contenuti del PDF riguardano "l'asse cognitivo, affettivo-relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio - prassico, neuropsicologico, l'autonomia, l'apprendimento". Per ogni asse va analizzato il funzionamento ed il livello di sviluppo. Soggetto a verifiche in media ogni biennio ("alla fine della seconda elementare, della quarta elementare, della seconda media, del biennio e del quarto anno superiore")
4. Il Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato (PEI o PEP) ("il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica") - Gruppo di Lavoro dedicato al singolo alunno (GLHO insegnanti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno, operatori); è soggetto a verifiche ordinariamente quadrimestrali da parte del GLHO. Programmazione individualizzata, affidata a tutti i singoli docenti di classe, con il coordinamento da parte dell'insegnante di sostegno.

In tema di eccellenze, la personalizzazione dell'offerta formativa è improntata ai criteri sanciti nelle seguenti fonti: DM 8/11/'11, DDG 15 del 28/7/2013, DM 30/7/2013, CM 25/2013.

Integrazione alunni disabili e DSA

L'integrazione dei soggetti disabili all'interno dell'Istituzione educativa è un processo attivo e graduale che passa da una visione centrata sul recupero come condizione dell'inserimento ad una visione che parte dall'inserimento per attuare il recupero.

OBIETTIVI

L'azione educativa e rieducativa promossa dalla nostra scuola nei confronti degli alunni diversamente abili ha il fine di:

- ✚ far raggiungere la massima autonomia;
- ✚ potenziare le abilità possedute;
- ✚ sviluppare e/o potenziare le capacità di attenzione e di memoria;
- ✚ promuovere e sviluppare il processo di socializzazione;
- ✚ far acquisire competenze ed abilità espressive e comunicative;
- ✚ far acquisire basilari strumenti linguistici e matematici.

STRATEGIE

La personalizzazione educativa e l'individualizzazione dell'insegnamento, trova la sua massima espressione nella didattica dell'handicap, rendendo necessaria la predisposizione di un P.E.I., che delineerà percorsi formativi adeguati al singolo alunno partendo dall'analisi delle sue potenzialità.

Esso sarà strutturato fissando gli obiettivi formativi e didattici ritenuti possibili nel Piano dinamico funzionale.

METODO

Gli interventi didattici privilegeranno la concretezza e l'operatività, il " saper essere " ed il " saper fare " degli alunni. Le attività didattiche saranno semplificate e selezionate in riferimento alle loro potenzialità. Gli alunni lavoreranno in classe e al di fuori di essa con attività atte a:

- ✚ promuovere lo sviluppo delle possibili competenze attentive, motorie, strumentali, espositive, logico-operative.

Si farà ricorso, come supporto didattico, ai sussidi didattici disponibili, agli audiovisivi e all'uso del computer.

In tema di BES la scuola si ispira alle seguenti fonti: L.170/2010 Direttiva 27 dicembre 2012- C. M. 8/2013, Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

In materia di orientamento e di "didattica orientativa" e "tutorato orientativo" (C.M. 43 del 15 aprile 2009): la scuola persegue l'inclusività rispetto alla potenzialità attraverso la flessibilità e l'autonomia della scuola (Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 22/4/2013, Legge 128/2013;" Linee guida nazionali per un orientamento permanente" (centrato sulla persona) -19 febbraio 2014 .

[L'integrazione degli alunni stranieri – Nota MIUR di trasmissione del 19 febbraio 2014, prot. n. 4233](#)

Nel tempo sono state emanate diverse norme che rappresentano oggi una preziosa risorsa. Ad esse la nostra istituzione fa riferimento per andare incontro alle necessità degli alunni stranieri e delle loro famiglie, nel contesto delle aspirazioni educative della totalità degli allievi.

Attualmente il quadro normativo, imperniato sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, con D.P.R. n. 275/99, rappresenta lo strumento principale per affrontare tutti gli aspetti, come quello dell'integrazione degli alunni stranieri, che richiedono la costruzione di appropriate e specifiche soluzioni.

Presso il nostro istituto il fenomeno di iscrizioni di alunni stranieri che presentano problemi linguistici e di integrazione si presenta in maniera sporadica, nel senso che parliamo soltanto di qualche unità.

L'Istituto comunque, al fine di consentire un'inclusione armonica degli alunni stranieri, anche in ottemperanza all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999, ha adottato il "Protocollo di accoglienza", quale strumento di promozione della qualità della scuola, tenendo conto della C.M. 4233/2014 in cui si indicano le Linee guida per le pratiche di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza

e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. All'interno dell'istituto è stata costituita una Commissione accoglienza.

FINALITA'- Il protocollo si propone di:

- ✚ Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ✚ Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ✚ Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ✚ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- ✚ Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- ✚ Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- ✚ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Azioni della scuola per l'inclusione

Area della DIDATTICA:

- ✚ Promozione di specifiche azioni di continuità e orientamento per alunni con BES per favorire il passaggio da un ordine all'altro di scuola (es. realizzare progetti ponte);
- ✚ Utilizzo di parte dell'organico del potenziamento e della quota oraria eccedente l'attività curricolare frontale (contemporaneità) per attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con difficoltà nei processi di apprendimento, anche in riferimento ad alunni stranieri;
- ✚ Promozione di una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione (es. attraverso attività laboratoriali, lavoro di gruppo, peer learning, cooperative learning, didattica aperta, flipped classroom, utilizzo nuove tecnologie, ecc.);
- ✚ Percorsi formativi differenziati e personalizzati per studenti con maggiori difficoltà (PEI-PDP);
- ✚ Azioni atte all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- ✚ Personalizzazione dei percorsi per alunni con particolari attitudini disciplinari, al fine della coltivazione dei talenti;
- ✚ Promozione della partecipazione di studenti 'eccellenti' a competizioni nazionali o internazionali (gare sportive, olimpiadi di italiano e matematica, ecc.) concorsi ecc.

Area dell' ORGANIZZAZIONE:

- ✚ Individuazione di referenti e figure di riferimento per alunni BES e per le aree di disagio;
- ✚ Aggiornamento annuale del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI);
- ✚ Azioni a presidio della elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione;
- ✚ Costituzione del GLI di istituto;
- ✚ Individuazione di gruppi di lavoro: Gruppo Inclusione e Commissione Accoglienza stranieri,
- ✚ Istituzione di un Dipartimento per il sostegno e l'inclusione degli alunni con BES;
- ✚ Attuazione e condivisione del Protocollo accoglienza stranieri e il Protocollo inclusione.

Area della FORMAZIONE:

- ✚ Promozione di percorsi di formazione/aggiornamento per docenti e consigli di classe su modelli e pratiche di inclusione e modalità di rilevazione e gestione di DSA;
- ✚ Promozione tra gli insegnanti di una cultura e una formazione adeguata a riconoscere i bisogni educativi degli studenti e a mettere in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di demotivazione e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni;
- ✚ Promozione di azioni formative mirate all'integrazione, alle competenze di cittadinanza e alla cittadinanza globale
- ✚ Promuovere azioni formative mirate all'inclusione e alla disabilità;
- ✚ Promozione di azioni formative mirate alla coesione sociale e alla prevenzione del disagio giovanile.

Sezione 4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 - MODELLO ORGANIZZATIVO

Linee di indirizzo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale l'istituzione scolastica: dichiara all'esterno la propria identità; programma in maniera completa il curriculum, comprensivo sia di attività obbligatorie che riferite alla quota dell'autonomia del 20%, nonché di ampliamento e potenziamento dell'azione educativa; prevede tutta l'impostazione logistica e organizzativa in riferimento agli aspetti metodologico-didattici, nonché di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni su tutto il territorio nazionale, in riferimento ai livelli essenziali di prestazione, ma anche gli obiettivi che caratterizzano l'identità la distinguono.

Il documento sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, al fine di individuare priorità condivise da tutta la comunità scolastica.

Il conseguimento di obiettivi ambiziosi e, comunque, tali da consentire la crescita dell'istituzione scolastica e l'apporto di un fattivo contributo al territorio in cui essa opera implicano, dal punto di vista interno, un coinvolgimento di tutti gli operatori in una condivisione della missione tipica di una istituzione scolastica, nonché della vision di ciò che vogliamo essere, dove vogliamo andare, facendo un discorso in prospettiva di un futuro anche sul lungo periodo e diventando elemento di stimolo in termini di evoluzione sul piano culturale di tutto un contesto.

La condivisione delle scelte, il senso di appartenenza all'istituzione, la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui si dispone, la motivazione, diventano fondamentali al fine di andare a costruire quel clima relazionale positivo e il senso di ottimismo con cui affrontare scelte consapevoli, sia per conseguire gli obiettivi che ci poniamo, sia per favorire la crescita professionale di tutti. Sul piano esterno c'è la necessità di una massima apertura e di un discorso di collaborazione con tutti gli organismi che operano sul territorio al fine sviluppare azioni sinergiche con la consapevolezza che si cresce se si condividono degli obiettivi, perché il ruolo educativo non è solo della scuola ma di tutto un contesto.

Scelte organizzative e gestionali

Le scelte organizzative e gestionali scaturiscono dalla complessità dell'istituto, che articolandosi su 11 punti di erogazione del servizio, prevede e richiede un tipo di organizzazione orizzontale, nel senso che c'è la necessità di punti di riferimento stabili sul piano organizzativo in ciascuno dei plessi scolastici. Stesso discorso vale per le dinamiche relazionali legate strettamente all'aspetto pedagogico – didattico, nel senso che c'è la necessità di figure di riferimento in modo da favorire anche la creazione di momenti di incontro tra le varie professionalità che operano a scuola. C'è bisogno di forti investimenti in termini di ottimizzazione delle risorse umane in modo da valorizzare e favorire la crescita professionale di tutti.

Aspetti organizzativi

La qualità del servizio viene garantita attraverso l'attivazione di tutte le risorse professionali interne, attraverso un efficace sistema di comunicazione e di gestione collegiale dei compiti di istituto. La struttura organizzativa interna è, di norma, consolidata e durevole nel tempo per sfruttare l'esperienza e le competenze del personale, ma di anno in anno viene riadattata ai bisogni che scaturiscono dalla progettualità e dall'offerta formativa dell'istituto, anche sulla base delle risultanze dell'autoanalisi di istituto in coerenza con le azioni previste dal Piano di Miglioramento, al fine di costruire un'organizzazione capace di affrontare agilmente i cambiamenti.

La didattica

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri, in ciascuno dei quali è garantito almeno un incontro scuola – famiglia.

Sono stati attivati i Dipartimenti disciplinari:

MACROAREA A: dei linguaggi (italiano, lingue straniere, musica, arte e immagine, educazione fisica)

MACROAREA B: storico – sociale (storia, geografia, religione, cittadinanza e costituzione, inclusione)

MACROAREA C: matematica e tecnologica – (matematica, scienze, tecnologia, robotica – digitale)

MACROAREA D: sostegno e inclusione.

Il **dipartimento** è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente collaboratore.

Il **dipartimento** costituisce il cuore della didattica, la spina dorsale dell'impostazione pedagogica dell'istituto, ha compiti di ricerca educativa.

Il **dipartimento** individua le scelte in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione.

Le sedute vengono verbalizzate in modo sintetico.

Il coordinatore indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti; è referente in sede di Collegio dei Docenti per i lavori svolti dal dipartimento.

Compiti del dipartimento:

- ✚ Predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- ✚ Concordare finalità generali delle discipline, metodo, standard educativi, soglie minime, criteri omogenei di valutazione;
- ✚ Rivedere il curriculum verticale ed i criteri di valutazione, concordare linee comuni per le prove di ingresso e le prove di valutazione per classi parallele;
- ✚ Definire i contenuti fondamentali della disciplina, da definire nella progettazione didattica e da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- ✚ Concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- ✚ Assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento – apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze, nonché la condivisione delle misure di miglioramento e delle pratiche didattiche attuate;
- ✚ Definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- ✚ Progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- ✚ Predisporre l'adozione dei libri di testo.

La progettazione didattica

Nella scuola il percorso di apprendimento è al tempo stesso percorso di crescita e di maturazione personale, nel senso che si tratta di intervenire al fine di costruire un progetto di vita dell'alunno. La proposta della scuola, quindi va organizzata tenendo conto sia della dimensione didattica, attenta allo sviluppo di conoscenze e abilità attinenti ai saperi delle discipline, sia della dimensione educativa, tesa all'acquisizione di un sistema di competenze personali e alla maturazione globale dell'alunno. La programmazione educativa tende ad armonizzare l'attività degli insegnanti e garantire che per ogni alunno siano raggiunte le finalità e gli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni per il curriculum per la Scuola del 1° ciclo.

Fondamentalmente ha lo scopo di organizzare il piano delle attività: definizione degli obiettivi, contenuti e attività, metodologie, modalità e strumenti di verifica, secondo quanto previsto dalle suddette Indicazioni.

Tutti gli insegnanti si impegnano a predisporre per gli alunni le esperienze che riterranno più adatte per far loro acquisire quelle conoscenze e quelle abilità che di comune accordo hanno ritenuto irrinunciabili; conservando un'ampia autonomia e discrezionalità nell'individuare altri obiettivi, esperienze, attività, ecc., oltre a quelle concordate con i colleghi.

Per organizzare al meglio il piano delle attività è necessario predisporre collegialmente gli strumenti e le procedure che ogni docente poi utilizzerà con la classe e/o col gruppo di alunni, dopo aver proceduto alla rilevazione della situazione iniziale degli alunni e in funzione della rilevazione della situazione finale.

Si terrà conto, oltre alle esigenze, alle caratteristiche e alle competenze già acquisite dagli alunni, anche delle condizioni familiari e socio- ambientali e degli stimoli offerti dall'ambiente nei suoi vari aspetti.

La costruzione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e la strutturazione dei progetti ad esso relativi utilizzano obiettivi formativi, e obiettivi specifici di apprendimento che si diramano nelle diverse discipline (saperi) e nelle diverse educazioni (valori).

In una scuola formativa l'aspetto del sapere e quello dei valori si uniscono per garantire il conseguimento di obiettivi irrinunciabili alla crescita consapevole dell'individuo e al raggiungimento delle competenze personali necessarie in una società complessa.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI hanno lo scopo di:

Promuovere:

- ✚ lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni (etiche, sociali, religiose, intellettive, creative, operative...);

Favorire:

- ✚ la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno;
- ✚ la progressiva acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
- ✚ lo sviluppo della socialità intesa come partecipazione alla vita di gruppo;
- ✚ la conquista di capacità logiche, scientifiche, artistiche, operative;
- ✚ la conquista della propria identità di fronte al contesto sociale al fine di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
- ✚ la convivenza democratica, intesa come interiorizzazione dei principi e dei valori morali in grado di ispirare atteggiamenti di apertura, accettazione, interazione costruttiva con gli altri;
- ✚ l'acquisizione di un livello culturale adeguato alle potenzialità di ognuno;

Perseguire:

- ✚ il raggiungimento di una preparazione di base e porre le premesse per il proseguimento del percorso formativo.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO hanno lo scopo di:

Fornire un'alfabetizzazione di base, intesa come:

- ✚ competenza espressiva e comunicativa;
- ✚ conseguimento di autonomia d'azione;
- ✚ capacità di orientarsi nella realtà sociale e nel proseguimento degli studi;
- ✚ formazione del pensiero critico;

Dare continuità ai contenuti, attraverso:

- ✚ coerenza tra i diversi approcci disciplinari all'interno dello stesso corso di studio;
- ✚ coerenza e congruenza degli approcci disciplinari all'interno dei tre ordini di scuola.

L'attenzione della scuola verso questi aspetti permette ai singoli allievi il raggiungimento di una piena consapevolezza di sé e del mondo che li circonda perché capaci di scoprire interessi e motivazioni, di sviluppare e potenziare abilità, di ampliare le conoscenze, di acquisire un metodo di lavoro autonomo e produttivo, di affrontare situazioni nuove e di esprimere giudizi.

L'insieme della progettazione di uno o più obiettivi formativi, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarle in reali competenze degli allievi, va a costituire le Unità di Apprendimento, individuali o di classe, disciplinari o interdisciplinari.

L'insieme delle Unità di Apprendimento dà origine al Piano di Studio Personalizzato.

Gli strumenti che permettono di tradurre la programmazione in attività ed esperienze sono di vario tipo, quali: materiale didattico- disciplinare, strumentazione audiovisiva, apparecchiature informatiche, attrezzature sportive, attrezzature scientifiche, attività laboratoriali, strumenti e materiale per attività artistiche, espressive, musicali.

L'insegnamento partirà sempre dalle conoscenze e dalle motivazioni degli alunni, avendo cura di utilizzare metodi particolari come il passaggio graduale dal concreto all'astratto, la personalizzazione della problematica, il lavoro per gruppi, le attività laboratoriali, la compartecipazione dell'esperienza, l'inter, la multi e la transdisciplinarietà, il metodo scientifico.

L'unitarietà dell'insegnamento sarà perseguita attraverso la definizione degli obiettivi trasversali riguardanti la formazione della personalità negli aspetti sopra evidenziati: cognitivi, affettivi, relazionali, conoscenza degli alunni, gradualità, concretezza e significatività delle proposte didattiche, valorizzazione continua delle competenze di cui l'alunno è destinatario.

Per quanto possibile, si progetteranno argomenti comuni da sviluppare sotto molteplici punti di vista. L'impostazione metodologica sarà concordata in modo da risultare coerente con gli obiettivi di apprendimento.

Con la progettazione dei piani delle attività saranno definiti i percorsi operativi specifici delle discipline per il raggiungimento delle mete fissate dalle Indicazioni, sulla base della programmazione educativa e della situazione di partenza della classe.

Nelle Unità di Apprendimento si delineeranno le conoscenze e le abilità che formano gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi formativi, i contenuti e le attività. Verranno delineate le indicazioni metodologiche, segnalati i mezzi e gli strumenti d'uso, le prove e gli strumenti di verifica.

La progettazione delle attività didattiche curriculari nell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata avviene per classi parallele.

Rapporti scuola – famiglia

Il nostro istituto considera la partecipazione dei genitori una risorsa indispensabile e pertanto si favorisce costantemente una comunicazione tra scuola e famiglia attraverso forme efficaci, che consenta ai nostri alunni di potersi sentire al centro del processo formativo.

“Per favorire i rapporti scuola – famiglia le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti” (Art. 1, comma 5 del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017).

I docenti incontreranno i genitori degli alunni nelle assemblee per il rinnovo degli organi collegiali ed in tale sede illustreranno anche la programmazione educativo-didattica, le iniziative da promuovere, le regole e l'organizzazione scolastica. Si dichiarano inoltre disponibili ad incontrare i genitori in apposite assemblee in caso di situazioni particolari.

Durante l'anno saranno effettuate alcune riunioni di intersezione/interclasse/classe alle quali parteciperanno tutti i docenti ed i rappresentanti dei genitori, in esse si affronteranno questioni di programmazione, di iniziative ed attività particolari, di eventuali problemi ed esigenze sopravvenute. Saranno effettuati colloqui individuali con i genitori per parlare dello sviluppo di ogni singolo alunno, delle sue caratteristiche e abitudini e di eventuali problemi incontrati.

Durante l'anno i docenti saranno sempre a disposizione per eventuali colloqui individuali a richiesta dei genitori, previo appuntamento. Nel caso in cui si verificassero problemi di qualunque natura, i docenti potranno convocare i genitori degli alunni per approntare insieme le strategie atte ad affrontarli e risolverli insieme. Le insegnanti di scuola dell'infanzia saranno disponibili ogni giorno per brevi ed eventuali comunicazioni dopo l'uscita degli alunni o su appuntamento telefonico. Per gli alunni che si devono iscrivere al primo anno di ogni ciclo, prima delle iscrizioni, verranno effettuate delle riunioni per ordine di scuola per illustrare il POFT. Relativamente ai rapporti individuali con le famiglie l'istituto garantisce:

- a) n. 3 incontri annui in orario pomeridiano della durata di circa 2,30 h cadauno, con cadenza primo bimestre, primo quadrimestre, terzo bimestre (novembre o dicembre-febbraio-aprile);
- b) un'ora settimanale per docente per colloqui con i genitori, previo appuntamento nelle prime tre settimane e senza appuntamento nell'ultima settimana del mese (limitatamente ai mesi di: ottobre, gennaio, marzo, maggio);
- c) effettuare eventuali assemblee con tutti i genitori interessati per informazioni riguardanti l'interclasse/ intersezione /classe.

Funzionigramma

N. 2 COLLABORATORI DEL D.S. - COMPTI:

- ✚ partecipazione allo Staff del Dirigente Scolastico e verbalizzazione dei lavori;
- ✚ partecipazione alle riunioni di Funzioni Strumentali e Responsabili di plesso e verbalizzazione dei lavori;
- ✚ collaborazione con il Dirigente scolastico nella realizzazione giornaliera dell'organizzazione interna dell'istituto (verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni orario, elaborazione dell'orario ed eventuali modifica provvisorie, flessibilità, puntualità, realizzazione del P.T.O.F, segnalazione di problemi, autorizzazione all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio, regolamenti di istituto, organizzazione vigilanza alunni, ecc...);
- ✚ collaborazione nella gestione della sicurezza con il responsabile del Servizio Sicurezza e ASPP e segnalazione tempestiva delle emergenze;
- ✚ vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- ✚ collaborazione con il Collegio Docenti e con il Dirigente Scolastico nella facilitazione delle comunicazioni nei plessi e nelle sezioni di informazioni scolastiche; delle opportunità di formazione, concorsi, eventi locali di interesse culturale, dei piani di lavoro mensili deliberati nel PIANO ANNUALE delle attività;
- ✚ su delega specifica del Dirigente, e secondo le necessità dei plessi e delle sezioni, relazioni esterne con Esperti, Enti, Associazioni ed Amministrazione Locale;
- ✚ interventi nei confronti degli alunni dei plessi per aspetti educativi e di comportamento (esclusi quelli di competenza del consiglio di classe);
- ✚ contatti con le famiglie;
- ✚ verbalizzazioni delle sedute del Collegio dei Docenti;
- ✚ collaborazione con il titolare e il responsabile del trattamento dei dati;

- ✚ verifica dei registri firme presenza docenti e verifica stato compilazione registro elettronico;
- ✚ collaborazione con il D.S. nella preparazione delle riunioni degli OO.CC.;
- ✚ collaborazione con il Dirigente scolastico nella realizzazione delle attività generali di gestione dell'istituzione scolastica;
- ✚ verifica periodica della situazione nei vari plessi (di concerto con i responsabili di plesso), segnalazione di eventuali problemi, formulazione di proposte e soluzioni; coordinamento responsabili di plesso;
- ✚ verifica e revisione dei regolamenti di istituto e della modulistica, cura di aspetti organizzativi generali;
- ✚ individuazione dei processi da attivare e controllare;
- ✚ segnalazione al Dirigente delle iniziative deliberate dai Consigli di intersezione/interclasse/classe;
- ✚ collaborazione con la segreteria per aspetti organizzativi generali e per aspetti legati alla comunicazione e alla gestione del sito web;
- ✚ cura di aspetti relazionali e collaborazione con il Dirigente Scolastico per migliorare la comunicazione interna/esterna;
- ✚ organizzazione dell'archivio didattico e documentazione del lavoro svolto dalle FFSS e dai gruppi di lavoro;
- ✚ supporto organizzativo all'attività degli organi collegiali, dei coordinatori di classe e dei gruppi di lavoro;
- ✚ (di concerto con i responsabili di plesso) raccolta e conservazione delle verifiche periodiche degli alunni;
- ✚ condivisione della vision dell'Istituto espressa nel PTOF e le scelte strategiche e di gestione;
- ✚ responsabilità in riferimento alla comunicazione interna/esterna dell'istituto;
- ✚ responsabilità inerenti alla coerenza dell'impostazione progettuale dell'istituto;
- ✚ delega ad esprimere decisioni in caso di urgenza-emergenza in assenza del Dirigente (ma di concerto con il medesimo), nonché ad assumere gli atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR.

N. 3 COORDINATORI DIDATTICI DI ORDINE - COMPITI:

- ✚ è componente dello STAFF del Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni;
- ✚ collabora e interagisce con i collaboratori de DS e con i responsabili di plesso per le tematiche inerenti all'ordine di scuola;
- ✚ coordina la didattica e le iniziative ad essa collegate al fine di mantenere la coerenza interna dell'ordine di scuola;
- ✚ cura la creazione e la gestione dell'archivio didattico;
- ✚ è elemento di raccordo di tutte le iniziative al fine di mantenere la coesione e garantire la continuità orizzontale all'interno del segmento di scuola (progettazione per classi parallele, verifiche, progetti curricolari ed extracurricolari) – si raccorda con le FFSS;
- ✚ garantisce la coerenza di tutte le azioni inerenti la progettazione curricolare (prove ingresso, verifiche, progettazioni,...);
- ✚ di concerto con i responsabili di plesso cura l'organizzazione di iniziative extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
- ✚ è componente della commissione curricolo verticale;
- ✚ cura la realizzazione delle iniziative di miglioramento sul segmento di scuola.

N. 11 RESPONSABILI DI PLESSO – COMPITI:

- ✚ Coordina e indirizza tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente;
- ✚ Riferisce ai colleghi le decisioni del Dirigente Scolastico e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
- ✚ Concorre alla raccolta della documentazione didattica e collabora con il coordinatore didattico di ordine di scuola per l'organizzazione di iniziative, viaggi e uscite;
- ✚ È coordinatore di intersezione (S. Infanzia), di interclasse (S. Primaria), dei consigli per classi parallele (S. Secondaria di 1° grado), in tale ruolo predispone e coordina il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio di intersezione / interclasse / classe, cura le verbalizzazioni e ne presiede le riunioni in assenza del Dirigente Scolastico;
- ✚ Fa rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ✚ Appronta l'orario di lezione, predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente Scolastico;
- ✚ Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;
- ✚ Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari;
- ✚ È responsabile delle modalità di utilizzo dei sussidi didattici, gestione fotocopie;
- ✚ Compila il report mensile sull'andamento nel plesso;
- ✚ Ricopre il ruolo di Preposto ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- ✚ Partecipa alle riunioni mensili sulla sicurezza con il Dirigente Scolastico;
- ✚ Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;
- ✚ Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non;
- ✚ Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.; è garante del clima relazionale all'interno del plesso;

- ✚ Fa affiggere avvisi, fa distribuire agli alunni materiale informativo, se autorizzato dal Dirigente;
- ✚ Scarica dalla posta e/o dal sito web dell'istituto tutte le comunicazioni e si occupa della loro diffusione tra il personale, gli alunni, i genitori;
- ✚ cura i rapporti con il territorio;, con l'Ente Locale, con le famiglie e si occupa delle comunicazioni agli alunni e controllo delle assenze;
- ✚ Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico;
- ✚ Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;
- ✚ Ricorda scadenze utili;
- ✚ Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, dépliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno;
- ✚ Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - PTOF E RACCORDO CON IL TERRITORIO:

1. Raccolta e coordinamento proposte per la revisione/riadattamento del piano;
2. Coordinamento attività e manifestazioni anche attraverso la tenuta e l'aggiornamento di un apposito piano di calendarizzazione;
 1. Attivazione procedure di monitoraggio e autoanalisi di istituto attraverso la produzione di questionari mirati (monitoraggio, produzione e somministrazione questionari – tabulazione dati);
 2. Rapporti con Enti ed Associazioni, Istituzioni, Uffici Pubblici..., al fine di creare una rete interistituzionale entro la quale interagire per offrire occasioni di crescita ai nostri alunni, anche curando percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione della memoria, azioni di monitoraggio sulle attività realizzate;
 3. Organizzazione di uscite didattiche sul territorio circostante, ma anche visita a luoghi istituzionali (Parlamento, Regione...), promozione di incontri tra esperti esterni ed i nostri alunni;
 4. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e del NIV;
 5. Coordinamento di eventuali gruppi di lavoro afferenti all'area.

AREA 2 - VALUTAZIONE DI ISTITUTO – GESTIONE RAV E PDM - VALUTAZIONE CURRICOLARE:

1. Cura di tutti gli aspetti inerenti all'aggiornamento del RAV e del PdM;
2. Coordinamento delle azioni di miglioramento, costruzione di rubriche di valutazione e redazione dei relativi report di monitoraggio periodico;
3. Coordinamento dei lavori del Gruppo di Miglioramento (NIV) e verbalizzazione delle riunioni;
4. Attivazione procedure di monitoraggio e autoanalisi di istituto attraverso la produzione di questionari mirati (monitoraggio, produzione e somministrazione questionari – tabulazione dati) in riferimento al RAV e al PDM;
5. Elaborazione statistica dei dati e analisi dei risultati e verifica coerenza con i risultati delle prove INVALSI;
6. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e NIV;
7. Coordinamento di eventuali gruppi di lavoro afferenti all'area.

AREA 3 - AZIONI A SUPPORTO DELL'AREA DIDATTICA ED ACCOGLIENZA NUOVI DOCENTI:

1. Accoglienza dei nuovi docenti e azioni di tutoraggio dei neo-assunti (entro i limiti del D.M. 850/2015);
2. Rapporti con l'Ufficio di Segreteria per problematiche inerenti la gestione dei docenti, l'area alunni, registro elettronico (S. Secondaria 1° grado), le operazioni propedeutiche all'Esame di Stato conclusivo di primo ciclo di istruzione;
3. Cura della modulistica didattica, elaborazione e diffusione di format, anche provvedendo ad eventuali integrazioni;
4. Verifica (di concerto con il Dirigente Scolastico) della coerenza della modulistica didattica con i documenti fondamentali dell'Istituto, proposte per l'elaborazione di nuovi format;
5. Formulazione di proposte per la formazione dei docenti, sulla base di apposite analisi di contesto, di concerto con l'apposita unità formativa di istituto;
6. Partecipazione alle riunioni di Funzioni Strumentali e NIV;
7. Partecipazione a tutti gli incontri tra Dirigente Scolastico e docenti neo – assunti.

AREA 4 - ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO:

1. Coordinamento iniziative in termini di rapporto scuola – famiglia;
2. Cura delle azioni di continuità in particolar modo nelle classi ponte, concordando verifiche, prove di ingresso e strumenti di valutazione tra i docenti coinvolti, iniziative di accoglienza, costruendo un percorso di continuità verticale nel nostro istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria;
3. Organizzazione e realizzazione di iniziative di orientamento per le classi terminali della scuola secondaria (anche

fornendo materiali informativi agli alunni) in vista del prosieguo degli studi, curando i necessari contatti con docenti di altri istituti e con organismi esterni;

4. Costruzione di un percorso di continuità con gli istituti di istruzione superiore, anche attraverso incontri ed iniziative con i docenti del successivo ordine di scuola rivolte ai nostri alunni (es. stages...);
5. Organizzazione di un archivio dei materiali prodotti ed una documentazione delle iniziative effettuate, realizzazione di iniziative di monitoraggio (questionari);
6. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e NIV;
7. Coordinamento del gruppo di lavoro.

AREA 5 - MULTIMEDIALITA' – SCUOLA 2.0 – LABORATORI E ATTREZZATURE:

1. Monitoraggio di laboratori e attrezzature e consulenza in riferimento all'ottimizzazione nell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche dell'istituto, anche proponendo appositi regolamenti;
2. Costante raccordo e interfaccia con i Responsabili di plesso, i referenti di laboratori ed il DSGA al fine di garantire il funzionale utilizzo delle attrezzature;
3. Supporto all'azione dei vari docenti per l'utilizzo del registro elettronico e raccordo con l'Ufficio di Segreteria;
4. Supporto all'iniziativa progettuale, all'organizzazione e realizzazione di PON per gli aspetti inerenti alle tecnologie;
5. Monitoraggio costante sull'utilizzo delle tecnologie all'interno della didattica, supporto ai docenti e proposte di miglioramento, anche come formazione per il personale;
6. Partecipazione alle riunioni periodiche di Funzioni Strumentali e del NIV;
7. Attivazione di iniziative di monitoraggio (iniziale e finale) sulla diffusione e sull'utilizzo delle tecnologie in classe;

COORDINATORI DI CLASSE - COMPITI:

- ✚ Collabora con il Responsabile di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione all'interno della classe, nonché l'aspetto relativo alle comunicazioni agli alunni;
- ✚ Cura la stesura dei verbali, presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico e individua (a turno) un segretario; Cura la tenuta di tutta la documentazione inerente alla classe (verbali, programmazioni...) e coordina la programmazione delle attività;
- ✚ Coordina tutta la procedura delle adozioni dei libri di testo;
- ✚ E' il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- ✚ Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il C d C (tutoraggio);
- ✚ Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Responsabile di plesso ed al Dirigente;
- ✚ Ritira e controlla i documenti di valutazione e le note informative, informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, controlla elenchi alunni e ne segnala in ufficio eventuali incongruenze e/o mancanze;
- ✚ Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo;
- ✚ Relaziona in merito all'andamento generale della classe, illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, e coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze, cura tutti gli aspetti e le incombenze legati alla gestione e somministrazione delle prove INVALSI (solo per le classi interessate);
- ✚ In riferimento agli scrutini coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio e, al termine, ne controlla tutti gli atti.

Il Coordinatore della classe, infine, è la persona alla quale si fa riferimento per qualunque problema di carattere collettivo della classe.

GRUPPO DI INCLUSIONE DELL'ISTITUTO E GLH/GLI OPERATIVI

REFERENTI INCLUSIONE - COMPITI:

- ✚ Monitoraggio su disagi e bisogni degli alunni e ricognizione delle risorse presenti sul territorio utilizzabili come supporto all'azione della scuola;
- ✚ Realizzazione di percorsi mirati per gli alunni con problemi di apprendimento e/o a rischio dispersione, d'intesa anche con operatori dei servizi sociali;
- ✚ Sviluppo di una rete di sinergie tra risorse interne ed esterne (Ente Locale, Associazioni, operatori sociali del territorio, istituzioni e privati) mirata alla creazione di servizi per interventi più efficaci in materia di inclusione;
- ✚ Promozione di attività curriculari ed extracurriculari dirette al benessere degli alunni;
- ✚ Rilevazione bisogni del personale e proposta di iniziative di formazione atte ad elevare le competenze psicopedagogiche dei docenti (in collaborazione con la funzione strumentale impegnata sull'area del POFT);
- ✚ Coordinamento dei lavori dei GLH, GLI e della Commissione accoglienza stranieri;
- ✚ Azione di stimolo per la diffusione della cultura dell'inclusione;
- ✚ Revisione dei vari documenti (PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI, PROTOCOLLO INCLUSIONE, PIANO ANNUALE INCLUSIONE, NUOVO PEI, NUOVO PDP, VALUTAZIONE BES E DSA);
- ✚ Proposte per interventi organici in riferimento alla continuità ambientale anche come formazione per i genitori;
- ✚ Partecipazione alle riunioni periodiche.

RESPONSABILE SITO WEB DELL'ISTITUTO - COMPITI:

- ✚ Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni *on line*;
- ✚ Raccogliere le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali;
- ✚ Collaborare con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione Albo On Line;
- ✚ Collaborare con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti;
- ✚ Occuparsi della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico;
- ✚ Acquisire le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web;
- ✚ Gestire, di concerto con il Dirigente Scolastico, tutti gli aspetti legati alla comunicazione interna - esterna, attivandosi per elaborare nuove e più immediate forme di comunicazione;
- ✚ Elaborare, proporre al Dirigente Scolastico e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Gruppo di lavoro NIV (nucleo interno di valutazione) o di miglioramento - FUNZIONAMENTO E COMPITI:

Il Nucleo di Valutazione Interno, per il suo carattere strategico come gruppo di condivisione della *mission* e della *vision* dell'Istituto Comprensivo, integra al suo interno come componenti d'ufficio, i docenti collaboratori e lo Staff del Dirigente Scolastico oltre alle Funzioni Strumentali, che affiancano quattro docenti individuati dal Collegio dei Docenti. Si occuperà sia delle iniziative legate al RAV e al Piano di Miglioramento, sia dell'aspetto inerente all'autovalutazione interna. Si riunirà periodicamente per monitorare la realizzazione delle varie azioni previste e terrà costanti rapporti con le Funzioni Strumentali e con i responsabili di plesso. In fase di consuntivo di fine anno scolastico potrà operare anche in maniera allargata, con la presenza di rappresentanti di altre componenti della scuola. Nello specifico il Gruppo avrà i seguenti compiti:

- ✚ Rivedere il Piano di Miglioramento, curandone gli eventuali riadattamenti annuali, sulla base delle azioni realizzate;
- ✚ Curare e coordinare la realizzazione delle azioni previste dal Piano e tradurre gli obiettivi strategici della scuola in piani e compiti significativi;
- ✚ Verificare periodicamente la realizzazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento e redigere il relativo monitoraggio;
- ✚ Individuare gli ambiti prioritari da valutare, strategie da mettere in campo, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di istituto, con particolare riferimento all'area della didattica;
- ✚ Stimolare la crescita di una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione e l'apprendimento organizzativo, sviluppando una politica di gestione delle risorse umane, in coerenza con le esigenze di una scuola in linea con le dinamiche del presente e perfettamente in grado di fornire delle risposte agli stakeholder.

UNITA' FORMATIVA DI ISTITUTO: coordina le iniziative di formazione del personale, anche organizzando corsi diretti ai colleghi.

ANIMATORE DIGITALE

Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **Formazione interna:** stimolare la formazione interna della scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **Creazione di soluzioni didattiche innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

TEAM DIGITALE PER L'INNOVAZIONE E PRONTO SOCCORSO TECNICO

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

REFERENTI:

- ✚ Tutor neoassunti;
- ✚ Referente INVALSI;

GRUPPI DI LAVORO:

- ✚ Gruppo Inclusione e Commissione accoglienza;
- ✚ Gruppo PTOF;

<ul style="list-style-type: none"> Referenti: Sport di classe; Progetto sport e Centro Scolastico Sportivo; Coordinatore corso ad indirizzo musicale; Referenti laboratori scientifici e musicali; Referenti iniziative e progetti previsti dal PTOF e presentati dai docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Gruppo Continuità; Gruppo Educazione alla legalità; Commissione accoglienza stranieri; Gruppo organizzativo progetti di istituto; Gruppo di supporto manifestazioni di istituto; Gruppo supporto logistico – organizzativo corso musicale.
--	---

4.2 – ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

L'orario di funzionamento degli Uffici si articola in sei giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Sono consentiti rientri pomeridiani, per eventuale apertura ufficio o disbrigo pratiche arretrate o straordinarie, nella giornata di martedì.

Il DIRETTORE AMMINISTRATIVO, per l'anno scolastico 2018/19, svolge i suoi compiti con orario flessibile in considerazione della vigenza, di incarico aggiuntivo (reggenza) presso l'IS Maffucci di Calitri, per cui presta la propria attività in cinque giorni settimanali, come di seguito specificato:

IC VALLATA: martedì (anche di pomeriggio) – giovedì – venerdì;

IS CALITRI: lunedì – mercoledì (anche di pomeriggio)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: orario 8:00 – 14:00:

1 UNITA': AREA PERSONALE ATA – PROTOCOLLO – AFFARI GENERALI - Complessità: Coordinamento dei collaboratori scolastici e comunicazioni interne ed esterne;

1 UNITA': AREA PERSONALE DOCENTE - Complessità: Supporto ai docenti, funzioni di sistema e strumentali / ricostruzioni di carriera;

1 UNITA': AREA ALUNNI - Complessità: Supporto all'attività amministrativa ed INVALSI.

Il personale di segreteria riceve tutti i giorni previo appuntamento.

Il Dirigente Scolastico riceve i giorni dispari previo appuntamento.

4.3 – RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Riprendendo quanto già stabilito dal DPR 275 del 1999, La Legge 107 del 2015, sviluppa e potenzia il discorso delle reti di scuole per il perseguimento dei ruoli istituzionali propri.

Considerata l'importanza di confrontarsi con altre realtà scolastiche del territorio, visto che uno dei punti critici del emersi dal RAV del nostro istituto è l'assenza di accordi di rete, anche al fine di consentire all'istituzione scolastica di operare al meglio in termini di occasioni di confronti culturali e di condivisione di risorse per il perseguimento dello scopo a cui istituzionalmente si è preposti, la nostra scuola si mostra aperte ad un discorso di rete.

IRPINIA RETE (Rete di scopo)

Il nostro istituto ha risposto positivamente anche all'invito pervenuto da parte dell'Istituto Comprensivo "P.S. Mancini-Cardito" – Ariano Irpino CM. AVIC86200Dper la realizzazione della rete scolastica: "IC-ARIANO&DINTORNI@RETE con altri istituti: ISTITUTO COMPrensivo "Don Milani-Calvario" – Ariano Irpino – CM AVIC849003,ISTITUTO COMPrensivo "G. Lusi –Martiri" - Ariano Irpino- CM AVIC863009, ISTITUTO COMPrensivo "Padre Pio"- San Sossio Baronia – CM AVIC821007,ISTITUTO COMPrensivo di Casalbore – CM AVIC814004 per gli scopi previsti dal DPR 275 del 1999.

RETE "FABLAB HIRPINIA" (Rete di scopo)

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata, ha aderito all'invito dell'Istituto di Istruzione Superiore (IIS) di Grottaminarda, Via Perazzo, che si è proposto quale scuola Capofila della rete composta da istituti secondari di secondo grado statali ed istituzioni scolastiche del primo ciclo presenti nel territorio. Il nostro istituto fa parte della "RETE DEGLI ISTITUTI DI PRIMO E SECONDO GRADO PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA' **FaLbab** HIRPINIA".

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale nelle istituzioni scolastiche dotandosi di laboratori per l'occupabilità allo scopo di favorire le seguenti finalità: a) l'orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio; b) la fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

RETE ALTA IRPINIA (Rete di scopo)

L'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" ha aderito recentemente all'invito dell'Istituto Comprensivo "Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi (istituto capofila) per la costituzione della rete scolastica: ALTA IRPINIA con l'adesione anche di altri istituti: I.C. di Lioni, I.C. di Bisaccia, I.I.S. "R.Schettino" di Frigento.

FINALITA': Progettazione di percorsi didattici finalizzati alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, per la formazione extracurricolare a beneficio di docenti, personale ata, genitori ed alunni, nonché con lo scopo di condividere azioni e progettazioni in materia di formazione.

ACCORDO DI RETE "Ricerca didattica e realizzazione di percorsi di orientamento", tra Università degli Studi di Salerno (Dipartimento delle Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione), l'Ufficio Scolastico Regionale Campania e n. 6 istituti comprensivi del territorio.

ACCORDO DI RETE CON CTS di Solofra, anche finalizzato ad attivare uno sportello di ascolto psicologico itinerante come consulenza al personale docente.

ACCORDO DI RETE CON Distretto Sanitario AV 1 ASL AV, finalizzato ad azioni di supporto all'inclusione e al disagio.

ACCORDO DI RETE "Alta Irpinia Inclusione", con scuola capofila l'I.C. "Criscuoli" di S. Angelo dei Lombardi, finalizzata alla presentazione del Progetto Avviso Pubblico "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali", della Regione Campania.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE con l'ISS "E. Fermi" di Vallata, volto alla creazione di uno spazio comune per la formazione, la ricerca, la continuità e l'orientamento scolastico, al fine di fornire ai nostri ragazzi una migliore qualità dei servizi in riferimento alla scelta dei percorsi di studio.

CONVENZIONE con la Cooperativa Sociale "Dietrolequinte" per la concessione dei locali per garantire il servizio integrativo al nido.

PROTOCOLLO D'INTESA con il Comune di Vallata per la realizzazione di iniziative progettuali e l'organizzazione del servizio di prescuola per i bambini della Scuola Primaria.

PROTOCOLLO D'INTESA con il Comune di Scampitella per la condivisione del progetto lettura.

4.4. – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Premessa

Il presente Piano di Formazione tiene conto:

- dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- delle necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- delle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, del RAV e del Piano di Miglioramento, con i quali deve essere coerente e funzionale.

La definizione del piano triennale per la formazione del personale dell'Istituto Comprensivo di Vallata, compatibilmente con i temi strategici indicati nella nota MIUR del 07/01/2016, scaturisce da numerose riflessioni in sede di Collegio dei docenti e di gruppi di lavoro, anche sulla base dei risultati del RAV, in armonia con il Piano di Miglioramento, nonché sulla base dei bisogni di formazione emersi strettamente collegati con l'impostazione progettuale delle attività dell'istituto. Il piano prende atto, inoltre, dei temi legati alle attività realizzate nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le buone pratiche per il miglioramento delle competenze, della qualità e dell'attrattiva dei sistemi educativi e formativi, anche attraverso l'impiego di tecnologie innovative. Il piano ovviamente prevede la possibilità per il personale anche di partecipare a iniziative di formazione individuali esterne alla scuola, organizzate da enti autorizzati o accreditati, nei limiti di quanto stabilito dal CCNL 2006/2009, purché si tratti di attività compatibili con il piano predisposto dall'istituzione scolastica e producano una loro ricaduta positiva sul piano professionale in termini di contributo al lavoro di tutta l'équipe.

SINTESI DELLE AZIONI		
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica	Tutti i docenti della scuola impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica(nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	Sviluppo delle competenze digitali . Potenziare l'uso di strumenti tecnologici in dotazione.
Le competenze linguistiche	Tutti i docenti della scuola primaria e	Potenziare l'uso della didattica innovativa e per

:didattica per competenze ,programmare per nuclei tematici	secondaria di primo grado impegnati in innovazione curriculare ed organizzative	competenze
L'inclusione , la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale	Tutti i docenti dell'I.C. e/o in particolar modo tutte le figure coinvolte nei processi di inclusione e integrazione .	Sviluppo di competenze metodologiche e tecniche laboratoriali atte a favorire il processo di interiorizzazione una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e valorizzazione di una scuola come comunità attiva ed aperta
La valutazione per competenze	Tutti i docenti	Modificare il modo di progettare e di valutare e, soprattutto, realizzare aule laboratorio, veri ambienti di apprendimento cooperativo in cui il docente sia un regista e non un dispensatore d'informazioni (utilizzo quindi diversificato anche di spazi, tempi e strumenti scolastici).

Settori di intervento previste dal nostro Istituto in riferimento alla Nota MIUR 0002915 del 15/09/2016

I settori di intervento previsti, in coerenza con le macroaree di cui alla Nota MIUR, rispondono ai bisogni emersi per il nostro Istituto. Per il triennio 2016/17 - 2017/18 – 2018/19 si prevedono le seguenti macroaree di intervento:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Attività di formazione disciplinare e metodologico;
- Didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie;
- Didattica per competenze e innovazioni metodologiche e formazione sul curricolo verticale;
- Didattica innovativa, nuove strategie e didattica ludica;
- Didattica inclusiva, individualizzazione e personalizzazione, prevenzione disagio, integrazione e cittadinanza;
- Formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Formazione in servizio per docenti sui temi della disabilità e dell'inclusione, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Valutazione e miglioramento: Attività formative specifiche per docenti incaricati di funzione strumentale in riferimento al RAV e al PDM; attività rivolte a tutti gli altri docenti coinvolti nelle azioni di miglioramento;
- Uso del registro elettronico e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento;
- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Modalità organizzative e di partecipazione

I docenti parteciperanno, nel corso del triennio, a moduli formativi inerenti alle tematiche predette, sia in presenza che on line, attraverso l'iscrizione ad apposite piattaforme. Il piano prevede volutamente un ventaglio ampio di possibilità, in modo da favorire la scelta dei docenti, sulla base dei bisogni, anche in riferimento alla costruzione del portfolio professionale, in vista del superamento della modalità massiva di partecipazione ai corsi di aggiornamento. Il presente Piano di formazione potrà essere realizzato attraverso le seguenti modalità:

- Corsi organizzati dall'Istituto, oppure in rete di con altre scuole (reti di scopo);
- Corsi organizzati all'interno del MIUR, dal USR, uffici territoriali, o da altre istituzioni scolastiche;
- Corsi organizzati all'interno della rete di ambito (Ambito Campania AV0003);
- Corsi organizzati in riferimento alla formazione prevista all'interno di azioni per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Corsi organizzati a livello territoriale per la formazione in servizio sui temi della disabilità, anche per la promozione di figure di coordinamento;
- Corsi organizzati da Università o enti esterni accreditati;
- Autoaggiornamento organizzato all'interno della scuola con relatori interni;
- Aggiornamento individuale attraverso l'iscrizione a corsi gestiti da enti accreditati, anche in modalità on line (iscrizione a piattaforme);
- Possibilità per i docenti di seguire corsi organizzati da enti accreditati, all'esterno della scuola, anche con esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 CCNL/2007, a condizione che le tematiche rientrino in quelle del

presente Piano e che il docente documenti il tutto con apposito attestato e metta a disposizione della comunità scolastica le competenze acquisite.

Disposizioni operative per la realizzazione del Piano di formazione

1. Le unità formative verranno organizzate all'interno delle tematiche individuate nel Piano triennale, tenendo conto delle priorità, compatibilmente con: le risorse dell'istituto, le iniziative previste dal MIUR, la programmazione delle azioni formative all'interno della rete di ambito e delle reti di scopo.
2. Verranno realizzate iniziative all'interno dell'Istituto in modalità autoaggiornamento, con relatori interni, sulle tematiche della valutazione e dell'evoluzione normativa in atto, oltre ovviamente all'utilizzo delle tecnologie per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, nonché sul nuovo tipo di esame conclusivo di primo ciclo di istruzione.
3. Ciascun docente effettuerà orientativamente 25 ore di formazione, che potranno essere svolte indifferentemente su piattaforma o in presenza, oppure in autoformazione. Ovviamente il numero di ore minimo è orientativo, nel senso che si tenderà a valutare il conseguimento dell'obiettivo all'interno del percorso di formazione e la coerenza con i bisogni formativi in rapporto, sia alle misure di miglioramento attivate all'interno dell'istituzione scolastica, sia allo sviluppo professionale del singolo docente.
4. Le ore svolte in eccedenza alle 25 saranno utili ai fini del computo su tutto il triennio di riferimento.
5. I docenti che frequenteranno corsi esterni alla scuola o si iscriveranno individualmente a piattaforme per corsi on line dovranno presentare in ufficio attestato di frequenza, al fine di una valutazione delle attività svolte.
6. La scuola organizzerà al suo interno iniziative formative in modalità autoformazione, anche attraverso l'azione dell'unità formativa di Istituto, sulla base dei bisogni emersi, in particolare sulle tematiche dell'inclusione e di particolari problematiche in tema di disabilità, sulla didattica innovativa e sulla didattica per competenze.
7. Saranno organizzate iniziative all'interno delle reti di scopo.
8. Formazione e aggiornamento sulla sicurezza predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.
9. Il presente piano può essere successivamente integrato, sia in riferimento ad altre iniziative di formazione che per gli aspetti organizzativi, considerato che la materia è allo stato attuale ancora in evoluzione.

La sicurezza

Annualmente, entro il mese di settembre il R.S.P.P. cura la riunione di formazione – informazione annuale ai lavoratori. Valutate le esigenze dell'Istituto, anche in ragione della complessità rappresentata da 11 punti di erogazione del servizio spesso distanti tra loro, tenendo conto anche delle turnazioni del personale per i rientri pomeridiani, si ritiene di investire in maniera massiccia nella formazione del personale, in modo da ottenere la massima copertura possibile in riferimento agli orari di funzionamento della scuola.

Al fine di un pieno rispetto della normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla base di adeguata formazione, vengono attivate le seguenti figure: Preposti nei vari plessi; addetti al "Primo soccorso" addetti al servizio "Antincendio ed evacuazione", addetto all'utilizzo del defibrillatore.

4.5 – PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La sicurezza

Annualmente, entro il mese di settembre il R.S.P.P. cura la riunione di formazione – informazione annuale ai lavoratori. Valutate le esigenze dell'Istituto, anche in ragione della complessità rappresentata da 11 punti di erogazione del servizio spesso distanti tra loro, tenendo conto anche delle turnazioni del personale per i rientri pomeridiani, la pressoché totalità del personale ata in organico di diritto dell'istituzione scolastica viene formato per "Primo soccorso" e "Antincendio ed evacuazione".

La formazione professionale

Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale.

Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferiti agli aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività, con particolare riguardo all'utilizzo delle tecnologie. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche di natura amministrativa e giuridica che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica, alle nuove esigenze legate alla de materializzazione, formazione prevista all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per i Collaboratori Scolastici la formazione verterà soprattutto sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza e del primo soccorso.

Alcune delle attività previste nel piano di aggiornamento potranno essere realizzate anche in rete con altre istituzioni scolastiche.

Per la realizzazione delle attività si potrà fare riferimento all'apposito finanziamento previsto dal comma 125, art. 1 Legge 107 del 13 luglio 2015.

Il personale ata parteciperà ai corsi organizzati all'interno dell'Ambito Territoriale AV0003.

Sezione 5 – IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

5.1 – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROCESSO IN ATTO

Per tutte le sezioni e le attività programmate nel PTOF si prevede l'uso di strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, gli indicatori qualitativi e quantitativi necessari per la loro rilevazione e le schede di monitoraggio e di valutazione specifiche per ogni azione. Si prevede che le attività di monitoraggio e valutazione vengano svolte dal Gruppo di Miglioramento, dai Referenti dei vari progetti, dalle Funzioni Strumentali.

Il nostro Istituto ha avviato, inoltre, in ottemperanza al DPR 80/2013, un'attività di autovalutazione e rendicontazione sociale che intende continuare e implementare nel triennio successivo, sulla base delle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, attraverso la realizzazione di tutte le azioni previste all'interno del Piano di Miglioramento.

In particolare si punterà sempre di più, sia sulla condivisione dei documenti chiave dell'Istituto (RAV, PdM, Programma Annuale, Curricolo di istituto, PTOF), sia sulla progettazione partecipata del Piano dell'Offerta Formativa, al fine di determinare comportamenti del personale docente e ata, coerenti e adeguati rispetto al contenuto del documento, per meglio consentire l'esercizio della libertà di scelta da parte delle famiglie e l'integrazione dell'offerta formativa della scuola con le esigenze del territorio.

Oltre al monitoraggio periodico effettuato dal Nucleo Interno di Valutazione, sono state attivate procedure di autoanalisi di istituto, al fine di garantire una costante e sistematica attività di verifica di tutte le attività realizzate dalla scuola.

Saranno il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti dal PTOF alla fine del triennio, insieme alla valutazione del Piano di Miglioramento, gli strumenti principali del nostro bilancio sociale e il presupposto imprescindibile da cui partire per riavviare il ciclo di pianificazione e controllo della gestione partecipata.

5.2 – VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RELAZIONE ALLE PRIORITA' FISSATE

Le priorità emerse dal RAV 2015, per il triennio di riferimento di riferimento sono state nel complesso soddisfatte, attraverso la realizzazione degli obiettivi di processo.

PRIORITA' emerse dal RAV:

- ✚ Aumentare il grado di correlazione tra la valutazione dei docenti con il risultato delle prove standardizzate nazionali;
- ✚ Riduzione del cheating;
- ✚ Riduzione della varianza tra le classi;
- ✚ Consolidamento e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- ✚ Aumento del numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

OBIETTIVI conseguiti attraverso l'attuazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento:

- ✚ Strutturazione del curricolo verticale di istituto, del curricolo digitale, di robotica, di cittadinanza e costituzione;
- ✚ Progettazione e attuazione della programmazione per classi parallele e definizione di prove strutturate comuni,

- in ingresso, intermedie e in uscita;
- ✚ Definizione di criteri di valutazione comuni attraverso la costruzione condivisa di documenti di istituto: “Linee guida per la valutazione scolastica” e “Rubriche per la valutazione delle competenze”;
- ✚ Adozione di modalità orarie e di uso di spazi flessibili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento e promozione di metodologie innovative;
- ✚ Elaborazione del PAI e del Protocollo Inclusione alunni stranieri e attivazione di iniziative per l’inclusione scolastica;
- ✚ Progettazione di percorsi di continuità tra le classi ponte dell’IC e di orientamento tra le classi terminali dell’IC e il biennio degli IISS del territorio, anche siglando accordi di collaborazione e aderendo a PON FSE;
- ✚ Definizione particolareggiata e chiara di obiettivi, ruoli, compiti nell’organizzazione della scuola, attraverso l’adozione di un funzionigramma circostanziato;
- ✚ Promozione di una leadership diffusa per la realizzazione di obiettivi comuni, anche attraverso l’individuazione di figure di coordinamento;
- ✚ Promozione della formazione del personale e della cultura della responsabilità, anche al fine di valorizzare le risorse umane, investendo in iniziative di autoformazione e di ricerca – azione;
- ✚ Promozione di reti di scuole e accordi formalizzati con il territorio a fini formativi e per la realizzazione di iniziative.

Per il prossimo triennio, partendo dalle priorità emerse dal RAV, si continuerà a migliorare il livello di conseguimento degli obiettivi predetti, sia al fine di rendere coerente l’azione della scuola ai futuri sviluppi normativi, sia per migliorare ulteriormente i livelli dell’offerta formativa.

5.3 – VERIFICA DELL’EFFICACIA DELLE ATTIVITA’ DI AMPLIAMENTO / ARRICCHIMENTO CURRICULARE

Le attività progettuali di arricchimento curriculare realizzate negli anni scorsi hanno fatto registrare una ricaduta pienamente positiva in termini di: partecipazione e coinvolgimento dell’utenza; risultati per ciò che riguarda il miglioramento dell’offerta didattica.

L’organico del potenziamento è stato utilizzato, sulla base delle necessità emerse in riferimento all’arricchimento dell’offerta formativa ed all’inclusione scolastica.

Per tutte le attività progettuali di arricchimento/ ampliamento curriculare sono previste iniziative di monitoraggio, a cura dei docenti referenti di progetto.

DOCUMENTI ALLEGATI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<p>DOCUMENTI ALLEGATI (disponibili sul sito web dell’Istituto):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico ✚ Piano di Miglioramento ✚ Curricolo di Istituto ✚ Curricolo di cittadinanza e Costituzione ✚ Curricolo digitale e di robotica ✚ Piano di aggiornamento del personale docente; ✚ Linee guida per la valutazione scolastica I.C. “G. Pascoli” di Vallata ✚ Rubriche per la valutazione delle competenze 	<p>DOCUMENTI DI RIFERIMENTO (disponibili sul sito web dell’Istituto):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ RAV ✚ Regolamento di istituto ✚ Patto di corresponsabilità ✚ PNSD dell’Istituto ✚ Carta dei servizi ✚ Pai ✚ Protocollo inclusione ✚ Protocollo accoglienza stranieri ✚ Accordi di Rete e collaborazioni formalizzate
---	---

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele D’Ambrosio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art.3 co.2 del D.Lgs n.39/93*